



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005
Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana

Asse 4:
Piano di Sviluppo Locale "Il Distretto Turistico-Rurale."
del Gruppo di Azione Locale "Metropoli Est"

Bagheria, 16/12/2011

Il Rappresentante Legale
Ciro Coniglio

Firma

DATI IDENTIFICATIVI DEL COSTITUENDO GAL.....	3
CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL.....	4
b) Cartografia (paragrafo 2.1 dell'allegato 5):.....	4
CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	35
2.1 Costituzione e compagine	35
2.2.1 Il partenariato	35
2.2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL.....	45
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari.....	48
CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO.....	51
3.2 Indicatori	67
CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI.....	71
4.1 Articolazione della misura 413	71
4.2 Dotazione finanziaria	113
4.3 Articolazione della misura 431	114
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)	125
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner	128
CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI.....	138
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL	138
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia	143
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	146
5.4 Modalità di autovalutazione.....	149
CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO.....	154
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni	154
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.....	155
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL.....	156
SEZIONE AGGIUNTIVA – Sintesi PSL Il Distretto Turistico-Rurale del GAL Metropoli Est....	156

DATI IDENTIFICATIVI DEL COSTITUENDO GAL

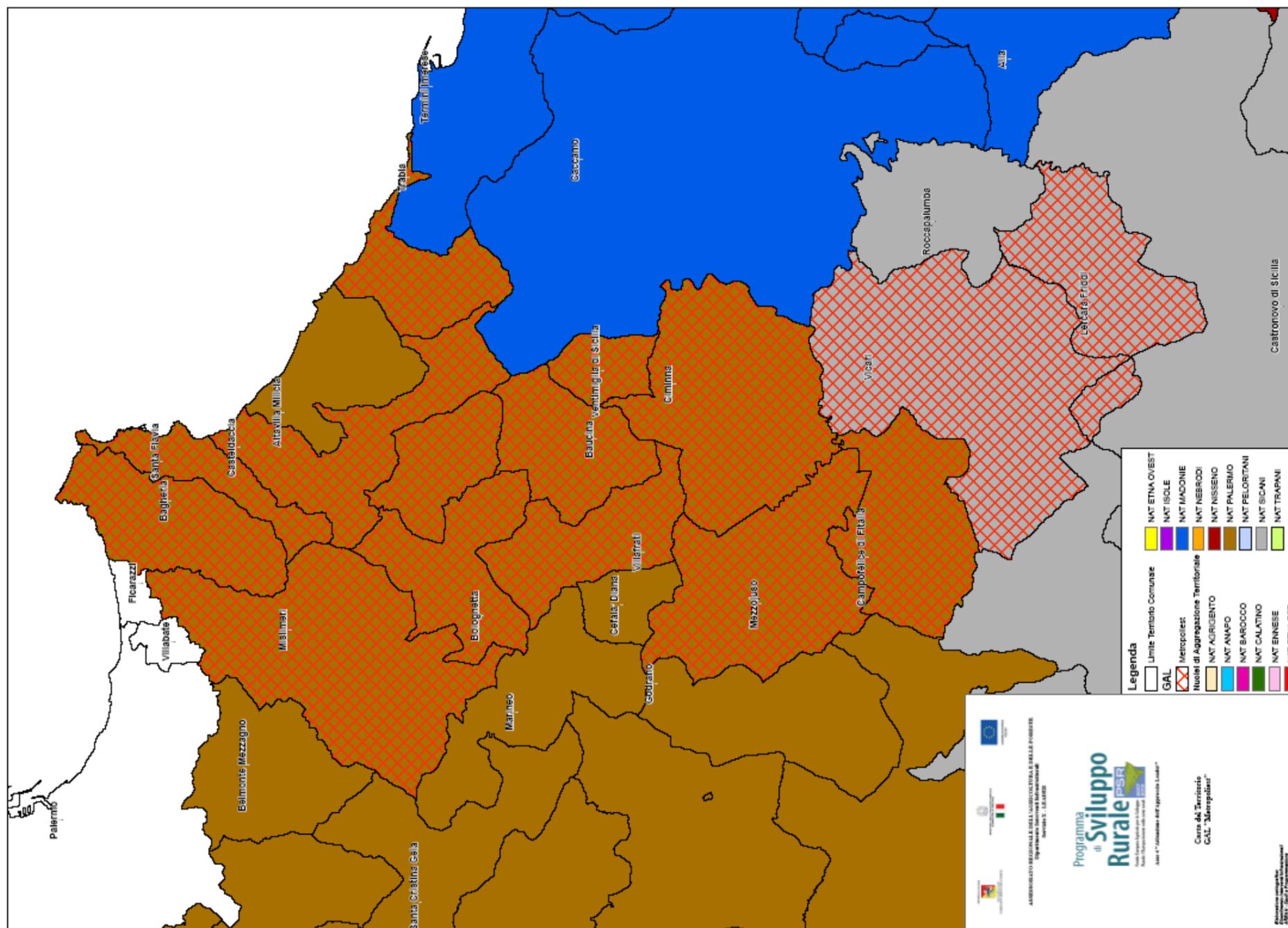
Nome del <u>costituendo GAL</u>		METROPOLI EST			
Sede legale (<i>per i GAL costituendi eventuale sede</i>)		VIA B. MATTARELLA, 58 90011 BAGHERIA (PA)			
Codice fiscale (<i>qualora già posseduto</i>)		-----			
Partita IVA (<i>qualora già posseduta</i>)		-----			
Sede operativa ^(*) (<i>per i GAL costituendi eventuale sede</i>)		VIA B. MATTARELLA, 58 90011 BAGHERIA (PA)			
delegato dal partenariato per i costituendi GAL		Nome Cognome SALVATORE CAMILLERI			
		Telefono	091/906175	–	Email: leader@metropoliest.it
			091/909013		
		Indirizzo: via B. Mattarella, 58 – 90011 Bagheria (PA)			
Ragione sociale (<i>qualora già determinata</i>)		Indicare il tipo di società: soc. consortile ex art. 2615 ter c.c.			
Capitale sociale (<i>qualora già determinato</i>)		Euro 53000			
Iscrizione alla CCIAA (<i>per i GAL già costituiti</i>)	data	-----	n° iscrizione	-----	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva			Leader 1991-1993	SI	NO
			Leader II 1994-1999	SI	NO
			Leader+ 2000-2006	SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				SI	NO
Se sì, come?					
Eventuali indicazioni aggiuntive					

^(*) La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL/costituendo GAL

CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE**1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL****a) Elenco dei comuni interessati dal PSL:**

N.	COMUNI
1	Bagheria
2	Baucina
3	Bolognetta
4	Campofelice di Fitalia
5	Casteldaccia
6	Ciminna
7	Lercara Friddi
8	Mezzojuso
9	Misilmeri
10	Santa Flavia
11	Trabia
12	Ventimiglia di Sicilia
13	Vicari
14	Villafrati

b) Cartografia (paragrafo 2.1 dell'allegato 5):



Informazioni relative all'analisi territoriale (paragrafo 3.1 dell'allegato 5)

L'area geografica del costituendo GAL "Metropoli Est" si trova ad Est di Palermo. Essa comprende quattordici Comuni (Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia Vicari e e Villafrati), si estende su una superficie territoriale di 536,08 chilometri quadrati (kmq), in cui vivono 141.632 abitanti e ha una densità abitativa di circa 264 abitanti per km2. Considerando i singoli

Tabella 1 : Superficie territoriale (Kmq) e densità abitativa

Area Territoriale	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione residente al 31.12.2007	Densità abitativa
Bagheria	29,68	55.537	1.871
Baucina	24,34	1.996	82
Bolognetta	27,58	3.890	126
Campofelice di Fitalia	35,29	576	17
Casteldaccia	33,98	10.609	312
Ciminna	56,34	3.927	70
Lercara Friddi	37,27	7.099	198
Mezzojuso	49,43	3.012	62
Misilmeri	69,21	26.733	386
Santa Flavia	14,46	10.491	726
Trabia	20,46	9.292	454
Ventimiglia di Sicilia	26,69	2.105	79
Vicari	85,74	2.959	35
Villafrati	25,61	3.406	133
Metropoli Est	536,08	141.632	264
Provincia di Palermo	4.992,23	1.243.385	249

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio Demografico al 31/12/2007

Comuni, si nota (Tab. 1) che la popolazione è più concentrata nei Comuni che insistono sulla fascia costiera, mentre si registra una bassa densità abitativa nei Comuni dell'entroterra. In particolare, i comuni con densità più bassa sono Campofelice di Fitalia (16 abitanti per Kmq) e Vicari (35), mentre quelli con densità maggiore sono Bagheria (1.871) e Santa Flavia (726).

La struttura della popolazione per sesso dell'area del costituendo GAL ammonta a circa 141.500 abitanti, di cui 69.200 maschi e 72.300 femmine. I minorenni sono circa 29.700 di cui 15.300 maschi e 14.400 femmine e rappresentano il 21% della popolazione totale. Se si considerano i singoli Comuni che insistono sul territorio del GAL Metropoli Est, si può osservare come la percentuale dei minorenni residenti nei Comuni della

fascia costiera si mantiene costantemente al di sopra del 20%, anche se il valore più elevato si riscontra per il comune di Misilmeri (22,6%). Al contrario, la presenza di minorenni nei Comuni dell'entroterra è costantemente inferiore al 20% rispetto al totale della popolazione, ed i cui valori più bassi si rilevano per i comuni di Vicari (16,7%), e Ciminna (17%). La popolazione con età inferiore a 14 anni ammonta a circa 24.000 abitanti, di cui 12.500 maschi e 11.500 femmine e rappresenta il 17,5% della popolazione totale. La popolazione con età da 65 anni e più ammonta a circa 24.000 unità di cui 11.000 maschi e 13.000 femmine e rappresenta il 17% della popolazione totale. Queste due fasce rappresentano quella parte di popolazione che, in via presuntiva, per ragioni demografiche, non è autonoma e ammonta, in termini percentuali, al 34% della popolazione totale.

Con riferimento ai singoli comuni, se si considera la popolazione con età inferiore a 14 anni, essa varia, in termini percentuali, da un minimo del 13,4% rilevato nel comune di Vicari, a un massimo del 18,4%, per il comune di Misilmeri; mentre la popolazione da 65 anni e più, a livello comunale varia, in termini percentuali, da un minimo del 14,9% nel Comune di Misilmeri ad un massimo del 31,8% nel Comune di Campofelice di Fitalia.

Volendo generalizzare, si sottolinea che la popolazione con età inferiore a 14 anni e quella con età compresa tra 15 e 64 anni è più presente nei Comuni della fascia costiera, mentre la popolazione con oltre 65 anni è più presente nei Comuni dell'entroterra. Infine, la popolazione che, per ragioni demografiche, rappresenta la parte presunta attiva (da 15 a 64 anni), ammonta nell'intera area del costituendo GAL a circa 93.500 abitanti e rappresenta il 66% della popolazione totale. Se si considerano i singoli Comuni del GAL tale fascia di popolazione varia, in termini percentuali, da un minimo del 53,5% nel Comune di Campofelice di Fitalia ad un massimo del 68% nel Comune di Santa Flavia.

Oltre la struttura della popolazione residente, appare di interesse integrare tale aspetto con una

sintetica ma utile analisi sulle caratteristiche demografiche della popolazione del territorio di riferimento. La tabella 3 riporta alcuni indici relativi alla composizione del capitale umano dell'area di Metropoli Est.

Tabella 2: Area GAL Metropoli. Popolazione Residente per età e sesso (Dettaglio comunale) al 31/12/2007

Età	Sesso	Bagheria	Baucina	Bolognetta	Campofelice di Fitalia	Casteldaccia	Ciminna	Lercara Friddi	Mezzojuso	Misilmeri	Santa Flavia	Trabia	Ventimiglia di Sicilia	Vicari	Villafraati	GAL Metropoli Est	Provincia di Palermo
		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE															
fino a 14 anni	M	18,5	18,6	16,5	15,3	18,0	14,1	17,7	17,0	19,5	16,7	18,0	14,4	14,1	15,1	18,0	17,2
	F	16,6	13,9	16,0	14,3	16,9	13,1	15,3	14,8	17,2	16,0	16,0	13,3	12,7	12,6	16,2	15,2
	TOT	17,5	16,3	16,2	14,8	17,4	13,5	16,4	15,9	18,4	16,3	17,0	13,8	13,4	13,8	17,1	16,2
Da 15 a 64 anni	M	67,7	59,3	66,6	55,3	66,5	63,7	62,9	62,2	66,5	69,4	66,2	59,4	63,7	62,9	66,4	67,4
	F	66,9	59,5	66,2	51,8	66,3	59,2	60,7	60,3	67,0	66,6	65,8	58,1	60,7	61,8	65,5	65,4
	TOT	67,3	59,4	66,4	53,5	66,4	61,4	61,7	61,2	66,8	68,0	66,0	58,7	62,1	62,3	66,0	66,4
oltre 65	M	13,8	22,0	16,8	29,5	15,5	22,2	19,4	20,8	14,0	13,9	15,8	26,3	22,1	22,0	15,6	15,4
	F	16,5	26,6	17,8	33,9	16,8	27,7	24,0	24,9	15,7	17,4	18,2	28,6	26,6	25,7	18,3	19,4
	TOT	15,2	24,3	17,3	31,8	16,1	25,1	21,8	22,9	14,9	15,7	17,0	27,5	24,5	23,9	17,0	17,5
Totale (V. assoluti)	M	27.018	998	1.931	275	5.195	1.883	3.362	1.456	13.280	5.115	4.623	1.036	1.414	1.649	69.235	598.061
	F	28.519	998	1.959	301	5.414	2.044	3.737	1.556	13.453	5.376	4.669	1.069	1.545	1.757	72.397	645.324
	TOT	55.537	1.996	3.890	576	10.609	3.927	7.099	3.012	26.733	10.491	9.292	2.105	2.959	3.406	141.632	1.243.385
di cui minorenni (%)	M	22,7	21,2	20,5	19,3	21,7	18,3	22,0	20,7	23,9	21,1	21,6	18,7	17,9	18,7	22,1	21,3
	F	20,6	17,1	19,8	16,3	20,4	15,8	19,1	17,9	21,3	19,5	20,0	16,3	15,5	15,8	19,9	18,9
	TOT	21,6	19,2	20,1	17,7	21,0	17,0	20,5	19,3	22,6	20,3	20,8	17,5	16,7	17,2	21,0	20,1

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio Demografico al 31/12/2007

L'Indice demografico di dipendenza (ID) è un indicatore che ha una certa rilevanza economica e sociale. Esso pone le persone che, in via presuntiva, non sono autonome per ragioni demografiche (l'età) in rapporto alle persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività. I valori dell'indice variano da un minimo di 47,1 nel comune Santa Flavia ad un massimo di 87 nel comune di Campofelice di Fitalia, mentre, se si considera tutta l'area interessata, esso è uguale a 51,5, valore superiore di circa un punto percentuale rispetto a quello medio provinciale (50,7).

Questo indice, per una sua migliore interpretazione, è spesso presentato nella sua formulazione scissa

Tabella 3 - Caratteristiche della popolazione: Indice di Dipendenza, Indice di Vecchiaia, Indice di Struttura e Indice di Ricambio, area Metropoli Est (Dettaglio comunale) - anno 2007

COMUNI	(ID) Indice di dipendenza	(ID)* Carico relativo di giovanissimi sulla collettività presunta attiva	(ID)** Carico relativo di anziani sulla collettività presunta attiva	(IV) Indice di vecchiaia	(IS) Indice di struttura della popolazione attiva	(IR) Indice di ricambio della popolazione in età attiva
Bagheria	48,6	26,0	22,6	86,7	86,4	69,0
Baucina	68,3	27,4	40,9	149,2	100,3	101,0
Bolognetta	50,54	24,46	26,08	106,65	88,34	88,00
Campofelice di Fitalia	87,01	27,60	59,42	215,29	82,25	83,87
Casteldaccia	50,6	26,3	24,3	92,6	82,6	82,9
Ciminna	62,9	22,1	40,8	185,0	108,2	98,1
Lercara Friddi	57,75	24,77	32,98	133,13	111,94	79,57
Mezzojuso	63,43	25,94	37,49	144,56	99,24	85,00
Misilmeri	49,7	27,5	22,2	80,9	79,7	64,4
Santa Flavia	47,1	24,0	23,1	96,1	92,6	81,2
Trabia	51,5	25,7	25,7	100,1	89,5	75,8
Ventimiglia di Sicilia	70,3	23,5	46,8	198,6	100,0	82,3
Vicari	70,42	21,53	48,89	227,02	102,53	115,89
Villafraati	60,43	22,14	38,29	172,98	96,21	115,89
Metropoli Est	51,5	25,8	25,7	99,5	87,6	74,0
Provincia di Palermo	50,7	24,3	26,3	108,2	92,8	79,8

nelle due componenti (ID*, ID**) che indicano, rispettivamente, il carico relativo di giovanissimi e di anziani sulla collettività presunta attiva. I dati così rielaborati, mettono in evidenza che mentre nei comuni rivieraschi è più consistente il carico di giovanissimi, nei comuni della zona interna prevale il carico di anziani. Ciò determina, in una ottica

prospettiva, una condizione di minore dipendenza nei comuni rivieraschi; poi, però, il territorio dovrà rispondere alle attese in termini di nuove opportunità di occupazione ai giovani che entrano nella popolazione attiva; altrimenti, tale condizione di potenziale vantaggio rispetto ai comuni interni, rimarrà solo tale se il mercato del lavoro non saprà assorbire le nuove istanze che si presenteranno.

L'Indice di vecchiaia (IV), che evidenzia il numero di anziani per ogni 100 giovani, mostra valori

oscillanti tra 227,02 e 80,9 rispettivamente osservati nei Comuni di Vicari e Misilmeri. Se si considera l'intera area del costituendo GAL, tale indice è uguale a 99,5, valore più basso rispetto al dato medio provinciale (108,2). Da ciò si evince che, nell'area territoriale di Metropoli Est, prevale la popolazione in età giovanile, proporzionalmente superiore rispetto a quella media provinciale; tuttavia, tale minor valore medio nasconde valori particolarmente elevati riscontrati in alcuni comuni del territorio in esame: oltre al comune di Vicari già richiamato, si rilevano valori significativamente elevati anche a Campofelice di Fitalia (215), Ventimiglia di Sicilia (198), Ciminna (185), Villafrati (173).

L'Indice di struttura della popolazione attiva (IS), è un indicatore del grado di invecchiamento di questo settore della popolazione. Esso si mantiene costantemente al di sotto di 100 in tutta l'area, ad eccezione dei Comuni dell'entroterra, e ciò indica una struttura relativamente giovane della popolazione in età lavorativa.

L'Indice di ricambio (IR), è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età attiva (classe di età 60-65) e coloro che vi stanno per entrare (classe di età 15-19). Più basso è tale indice, più difficili sono le condizioni per le nuove leve, in quanto pochi escono dall'età attiva in relazione ai molti che vi entrano e viceversa. Nella tavola 2 esso varia da un minimo di 64,4 nel comune di Misilmeri ad un massimo di 101 nel comune di Baucina, mentre nell'intera area di Metropoli Est esso è uguale a 74, contro un valore medio provinciale di 80 evidenziando, quindi, condizioni di maggiori difficoltà per il territorio del costituendo GAL.

In definitiva, l'analisi demografica mostra una tendenza all'invecchiamento e la necessità di un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, onde evitare lo spopolamento soprattutto dei centri interni ed il rischio di migrazioni, soprattutto della componente giovanile scolarizzata, verso le aree più industrializzate (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 14).

L'analisi degli aspetti socio-economici, inoltre, non può prescindere da un sia pur sintetico approfondimento relativo al mercato del lavoro. Nell'esame della popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione (Istat, 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni), la popolazione facente parte delle forze di lavoro è pari a 42.164 unità e rappresenta il 40% della popolazione di riferimento. Gli occupati sono 29.134 e rappresentano il 69% delle forze di lavoro mentre la popolazione in cerca di prima occupazione rappresenta il 31% delle forze di lavoro. La popolazione appartenente alle non forze di lavoro è pari a 63.453 unità e rappresenta, quindi, il 60% della popolazione di riferimento.

Tabella 4 - Occupati per attività economica - Area Metropoli Est (Dettaglio comunale)

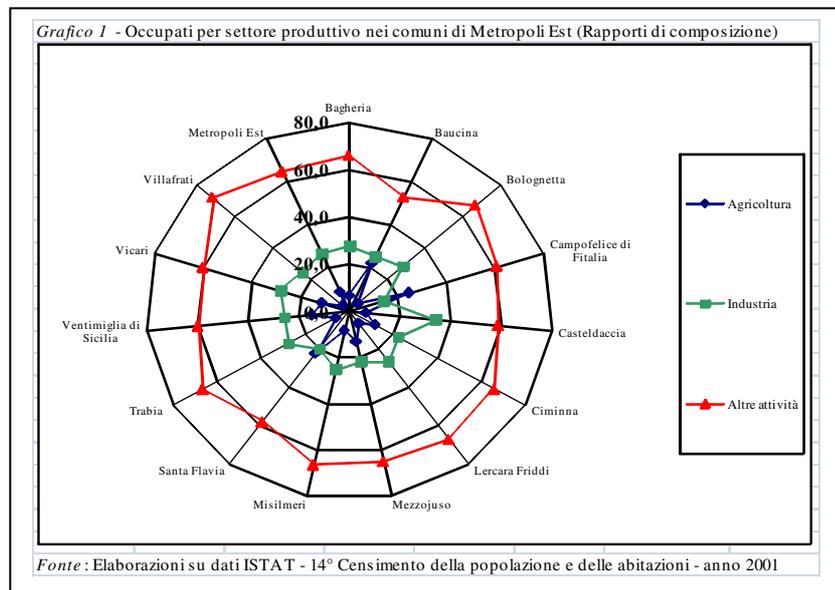
COMUNI	Attività economica						
	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.
Bagheria	763	6,5	3.258	27,6	7.789	66,0	11.810
Baucina	98	22,0	112	25,2	235	52,8	445
Bolognetta	34	4,7	206	28,4	486	66,9	726
Campofelice di Fitalia	21	24,7	12	14,1	52	61,2	85
Casteldaccia	149	6,6	769	34,3	1.324	59,1	2.242
Ciminna	84	11,7	159	22,2	473	66,1	716
Lercara Friddi	99	6,5	401	26,4	1.020	67,1	1.520
Mezzojuso	94	13,2	154	21,7	463	65,1	711
Misilmeri	388	8,3	1.178	25,3	3.096	66,4	4.662
Santa Flavia	532	22,1	479	19,9	1.393	57,9	2.404
Trabia	111	5,9	520	27,8	1.242	66,3	1.873
Ventimiglia di Sicilia	64	14,6	113	25,7	262	59,7	439
Vicari	80	11,1	205	28,6	433	60,3	718
Villafrati	25	3,2	194	24,8	564	72,0	783
Metropoli Est	2.542	8,7	7.760	26,6	18.832	64,6	29.134
Provincia di Palermo	15.934	5,1	60.907	19,6	233.171	75,2	310.012

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni - anno 2001

Nell'analisi per Comune il totale delle forze di lavoro oscilla tra i valori minimi, rilevati rispetto alla popolazione di riferimento, nei territori di Campofelice di Fitalia (29%), Ciminna (31,6%) e Baucina (31,7%), tutti appartenenti alla zona interna dell'area del costituendo GAL Metropoli Est ed i valori massimi, superiori al 40%, riscontrati nei comuni di Santa Flavia e Bagheria (43,1%), Casteldaccia (40,8%) e Vicari (40,1) unico comune della zona interna a presentare un valore superiore al 40%.

La suddivisione della popolazione occupata per comune e per settore di attività mostra come gli occupati nel territorio del costituendo GAL siano distribuiti tra agricoltura, industria e servizi con percentuali rispettivamente del 8,7%, del 26,6% e del 64,6% (Tabella 4).

Si rileva, quindi, una occupazione nel settore primario, e in special modo in alcuni comuni del territorio di riferimento, particolarmente elevata: 24,7% a Campofelice di Fitalia, circa il 22% a Baucina e a Santa Flavia e quasi il 15% a Ventimiglia di Sicilia, tale da essere addirittura prevalente rispetto al settore industriale.



Anche se in misura minore, tuttavia anche negli altri comuni del territorio di riferimento gli occupati nel settore primario risultano relativamente alti e tale da determinare una media per l'intera area del costituendo Gal (8,7%), quasi doppia rispetto alla media provinciale (5,1%). Il grafico 1 evidenzia l'occupazione settoriale nei comuni del costituendo GAL. Ciò è perfettamente coerente con quanto rilevato nelle altre aree rurali C e D individuate dal PSR per le quali di rileva una necessità «di interventi di diversificazione

del reddito al fine di consolidare o creare nuove possibilità di occupazione» (PSR Sicilia 2007-2013, pag. 76).

Esaminando i dati della tabella 5 si evidenzia la prevalenza dell'occupazione maschile. Tale dato è coerente con il dato provinciale ed è anche confermato dai valori dei tassi di occupazione e di disoccupazione, mentre gli stessi tassi riferiti alla popolazione femminile sono nettamente negativi rispetto al dato medio provinciale.

Tabella 5 - Indicatori relativi al mercato del lavoro - Area GAL Metropoli Est - Dettaglio comunale

COMUNI	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione giovanile		
	Sesso			Sesso			Sesso			Sesso		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Bagheria	60,17	27,16	43,05	43,82	15,07	28,91	27,16	44,51	32,84	60,54	80,73	68,86
Baucina	48,31	15,89	31,67	40,48	12,46	26,10	16,21	21,58	17,59	44,44	63,64	50,75
Bolognetta	47,88	20,2	34,07	38,14	12,44	25,31	20,35	38,41	25,69	44,87	66,67	53,49
Campofelice di Fitalia	37,96	20,68	28,96	22,45	11,28	16,63	40,86	45,45	42,57	66,67	100	82,35
Casteldaccia	57,74	24,82	40,78	45,67	16,10	30,44	20,90	35,14	25,37	49,60	65,05	56,19
Ciminna	44,97	19,67	31,64	32,10	11,32	21,15	28,61	42,45	33,15	67,95	86,54	75,38
Lercara Friddi	53,17	22,5	36,81	39,44	12,33	24,98	25,83	45,21	32,14	54,31	80,45	64,85
Mezzojuso	47,65	24,96	35,84	37,46	18,48	27,58	21,39	25,97	23,05	58,82	74	65,25
Misilmeri	54,41	22,91	38,32	39,53	11,44	25,18	27,35	50,07	34,29	62,15	78,18	68,94
Santa Flavia	62,3	25,25	43,09	48,33	14,86	30,98	22,42	41,14	28,11	50,16	82,30	62,88
Trabia	52,52	22,82	37,32	41,85	15,02	28,12	20,32	34,19	24,66	57,59	76,42	64,97
Ventimiglia di Sicilia	46,32	18,99	31,89	35,98	12,94	23,81	22,33	31,89	25,34	48,78	77,27	58,73
Vicari	55,27	27,07	40,11	41,54	14,77	27,15	24,85	45,45	32,33	50,68	89,29	67,44
Villafraati	51,87	26,58	38,68	40,13	15,88	27,48	22,63	40,25	28,95	56,1	84,42	69,81
GAL Metropoli Est	51,47	22,82	36,59	39,07	13,89	25,99	24,37	38,69	29,01	55,19	78,93	64,99
Provincia di Palermo	57,59	30,19	43,22	43,13	18,94	30,45	25,10	37,25	29,55	64,09	76,22	69,35
Italia Nord-Occidentale	62,54	41,02	51,3	59,9	38	48,47	4,21	7,36	5,53	14,77	19,29	16,83
Italia Nord-Orientale	63,33	42,39	52,46	61,45	39,94	50,29	2,97	5,78	4,15	9,37	13,92	11,44
Italia Centrale	60,19	39,25	49,22	55,88	34,4	44,63	7,16	12,34	9,32	25,42	33,34	28,99
Italia Meridionale	57,53	31,35	43,96	47,17	22,11	34,17	18,01	29,49	22,25	50,22	63,06	55,7
Italia Insulare	57,81	31,3	44,01	45,89	20,98	32,93	20,62	32,96	25,19	53,92	69,96	60,61
Italia	60,51	37,57	48,56	54,82	32,01	42,94	9,41	14,79	11,58	29,99	37,42	33,28

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni - anno 2001

In particolare, il tasso di occupazione, cioè il rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni, si attesta nell'area del costituendo GAL a circa il 26%, significativamente distante dal dato

medio provinciale (30,5%). I tassi di occupazione più alti si rilevano per i comuni di Casteldaccia (30,5%) e Santa Flavia (31%), mentre quelli più bassi si registrano nei comuni di Campofelice di Fitalia (16,6%) e Ciminna (21,1%). Nell'articolazione per genere i comuni di Casteldaccia (16,1%) e Villafrati (15,9%) presentano i tassi di occupazione femminile più alti, mentre quelli più bassi si rilevano oltre che nei citati comuni di Campofelice di Fitalia (11,3%) e Ciminna (11,3%), anche a Misilmeri (11,5%). Per ciò che riguarda il tasso di disoccupazione, esso è sostanzialmente simile (29%) al dato medio provinciale (29,5%); nella distinzione per genere la percentuale riferita alla componente maschile presenta una variazione di 3 punti percentuali in meno, mentre la percentuale calcolata per la componente femminile, nella fascia di età di riferimento, è inferiore di circa cinque punti rispetto al dato medio provinciale.

Infine, un cenno anche al tasso di disoccupazione giovanile. Esso è più basso rispetto al dato medio provinciale di circa cinque punti percentuali; nella distinzione per genere la percentuale riferita alla componente maschile presenta una variazione di dieci punti percentuali in meno, mentre la percentuale calcolata per la componente femminile, nella fascia di età di riferimento, è superiore di più di due punti rispetto a quella media provinciale.

Tabella 6 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione									
COMUNI	Grado di istruzione								
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Bagheria	5,2	19,5	30,5	26,7	15,6	5,0	2,6	1,8	47.234
Baucina	2,4	15,9	30,4	32,1	16,0	6,9	3,2	2,1	1.898
Bolognetta	3,5	16,8	33,7	29,8	13,6	4,9	2,7	1,8	3.235
Campofelice di Fitalia	3,6	11,1	23,4	37,1	20,6	10,9	4,2	3,8	577
Casteldaccia	4,4	20,5	30,3	25,1	17,2	6,5	2,6	1,9	8.417
Ciminna	4,4	17,0	28,8	28,0	18,0	8,8	3,7	3,1	3.771
Lercara Friddi	3,6	15,0	30,6	26,7	18,5	8,0	5,5	4,5	6.940
Mezzojuso	5,7	20,5	29,6	25,6	13,9	6,5	4,8	3,5	2.854
Misilmeri	3,2	16,7	33,1	29,5	14,5	4,1	3,1	2,0	21.433
Santa Flavia	6,4	19,0	30,5	27,5	14,0	4,2	2,7	1,8	8.890
Trabia	4,0	18,4	31,3	26,9	15,0	4,8	4,4	3,1	7.663
Ventimiglia di Sicilia	3,2	13,9	29,0	33,5	17,1	8,6	3,2	2,7	2.065
Vicari	4,8	18,4	28,2	29,7	14,9	7,4	4,0	2,7	2.914
Villafrati	2,5	16,0	30,9	28,8	17,4	8,5	4,3	3,4	3.189
GAL METROPOLI EST	4,5	18,3	30,9	27,6	15,6	5,5	3,2	2,3	3.189
Sicilia	6,7	22,7	30,0	24,2	13,5	4,9	2,8	2,1	0
Italia Nord-Occidentale	7,6	26,5	31,7	26,8	6,8	1,9	0,6	0,3	14.173.065
Italia Nord-Orientale	7,2	26,5	30,3	27,2	8,2	3,2	0,6	0,3	10.073.126
Italia Centrale	9,0	28,4	27,9	24,6	9,2	3,9	0,9	0,7	10.357.269
Italia Meridionale	6,8	24,1	29,6	23,8	12,6	4,5	3,0	2,3	13.039.056
Italia Insulare	6,6	22,6	31,0	24,1	13,0	4,8	2,6	1,9	6.212.446
Italia	7,5	25,9	30,1	25,4	9,7	3,5	1,5	1,1	6.212.446

Istat: Censimento Generale della popolazione e delle Abitazioni - 2001

Per chiudere questa breve analisi del mercato del lavoro, una riflessione va fatta sulle relativamente basse percentuali rilevate per il tasso di disoccupazione, soprattutto se riferito ad alcuni comuni della zona interna. Tali dati mal si conciliano con gli altrettanto bassi tassi di attività riportati nella stessa tabella 5: ciò fa dedurre che i relativamente bassi tassi di disoccupazione sono più dovuti allo “scoraggiamento” delle forze lavoro a presentarsi sul mercato del lavoro, piuttosto che ad effettive efficienze del locale mercato del lavoro; le forze lavoro, scoraggiate dalle poche possibilità di inserimento, non si presentano nel mercato, facendo non lievitare il tasso di disoccupazione, anche se però solo per una la presenza del fenomeno, appunto, del “lavoratore scoraggiato”. I più bassi tassi di occupazione riscontrati per i comuni dell'area oggetto di analisi, confermano, per altro verso, tali deduzioni. I bassi livelli di istruzione (tabella 6) rendono ancora più allarmante le condizioni generali del mercato del lavoro locale.

Infine, un cenno su taluni aspetti aziendali (tabelle 7 e 8). La classificazione delle aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) mostra come la dimensione media delle aziende del costituendo Gal sono di piccola e piccolissima dimensione: quasi il 77% delle aziende ha meno di 2 ettari di SAU contro una media regionale del 68%, lontano dai valori della altre aree del Paese: al Centro tali aziende rappresentano il 64%, mentre al Nord non superano il 50%.

Dai dati rilavati dall'ultimo censimento si evince che il 55% delle aziende con più di 5 ettari di SAU

sono concentrati al Centro-Nord, il restante 45% nel Mezzogiorno. Di queste, quasi l'11% sono quelle siciliane (poco meno di 51.000 aziende), di cui appena il 2% localizzate nell'area del costituendo GAL, con ciò evidenziando una esigenza di maggiore concentrazione.

Tavola 7 - Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e comune										
COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (in ettari)									Totale (Val. Ass.)
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
	Rapporti di composizione									
Bagheria	0,0	81,5	14,2	3,6	0,5	0,0	0,2	0,0	0,0	1.317
Baucina	0,0	32,4	24,3	26,3	13,0	3,6	0,4	0,0	0,0	247
Bolognetta	0,0	79,4	10,2	6,0	2,2	1,0	1,1	0,3	0,0	1.139
Campofelice di Fitalia	0,0	14,7	11,2	26,3	20,1	18,8	7,6	1,3	0,0	224
Casteldaccia	0,1	74,5	17,3	6,8	0,8	0,1	0,2	0,2	0,0	910
Ciminna	0,1	31,6	20,7	27,0	12,5	4,5	3,0	0,4	0,2	805
Lercara Friddi	0,5	20,1	17,4	22,1	21,3	11,4	6,7	0,2	0,2	403
Mezzojuso	0,0	41,5	18,1	22,0	9,7	5,4	2,4	0,9	0,0	822
Misilmeri	0,0	81,3	13,1	4,8	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	2.434
Santa Flavia	0,6	85,8	7,5	4,9	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	345
Trabia	0,0	75,4	16,0	6,0	0,7	0,7	1,1	0,2	0,0	569
Ventimiglia di Sicilia	0,0	44,3	22,4	20,3	6,3	4,0	2,5	0,0	0,2	522
Vicari	0,1	29,1	15,1	24,4	14,7	9,9	5,4	1,0	0,3	716
Villafraati	0,0	41,5	21,7	22,2	9,0	4,1	1,3	0,2	0,0	603
GAL METROPOLI EST	0,1	61,8	15,6	12,4	5,3	2,9	1,6	0,3	0,1	11.056
Palermo	0,2	49,3	16,7	16,8	8,2	4,7	3,0	0,8	0,3	55.600
SICILIA	0,3	49,9	18,4	17,4	7,2	3,7	2,2	0,6	0,2	365.346
NORD	3,8	32,8	16,0	20,2	11,8	7,9	5,1	1,5	0,8	641.882
CENTRO	1,8	46,7	17,3	17,1	8,0	4,7	2,9	0,9	0,6	478.254
MEZZOGIORNO	0,6	49,5	18,8	16,8	7,1	3,8	2,4	0,7	0,3	1.474.689
ITALIA	1,6	44,9	17,8	17,7	8,4	5,0	3,2	0,9	0,5	2.594.825

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

Continuando l'analisi del tessuto agricolo aziendale, si evidenziano taluni aspetti legati alla manodopera impiegata e alle principali coltivazioni praticate (tabelle 8, 9 e 10). Utilizzando la stessa fonte censuaria, i dati mostrano che, per ciò che attiene il primo aspetto, le aziende del costituendo GAL utilizzano manodopera strettamente legata al conduttore e alla sua famiglia, facendo rilevare il valore più alto (96%) tra quelli calcolati per le aggregazioni territoriali rilevati nella tabella 7. Ciò denota una agricoltura che ha un carattere tuttora fondamentalmente familiare, ancora caratterizzata

Tavola 8 - Persone per categoria di manodopera agricola e comune				
COMUNI	Conduttore	Familiari e parenti del conduttore	Altra manodopera aziendale	Totale generale
	Rapporti di Composizione			Val. Assoluti
Bagheria	39,8	54,3	5,9	3.302
Baucina	38,4	58,6	3,0	643
Bolognetta	41,5	57,8	0,7	2.744
Campofelice di Fitalia	41,4	49,5	9,1	541
Casteldaccia	44,1	51,7	4,2	2.064
Ciminna	41,3	58,3	0,4	1.951
Lercara Friddi	37,5	58,3	4,2	1.071
Mezzojuso	34,4	63,3	2,3	2.388
Misilmeri	39,6	56,4	4,0	6.144
Santa Flavia	43,1	46,7	10,2	798
Trabia	35,6	58,4	5,9	1.598
Ventimiglia di Sicilia	42,4	56,2	1,5	1.232
Vicari	34,5	60,0	5,4	2.074
Villafraati	33,8	62,4	3,8	1.771
GAL Metropoli Est	39,0	57,1	3,9	28.321
Palermo	37,8	53,7	8,5	146.765
SICILIA	34,8	47,9	17,3	1.046.623
NORD	32,4	58,8	8,8	1.957.886
CENTRO	35,1	57,5	7,4	1.347.799
MEZZOGIORNO	32,1	49,2	18,8	4.579.846
ITALIA	32,7	53,0	14,3	7.885.531

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

da fattori di arretratezza tecnico-organizzativi. Se tale aspetto si ricollega col rischio, prima richiamato, di impoverimento demografico, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, con conseguente ulteriore contrazione della forza lavoro, aumentano gli ostacoli per la maggiore qualificazione delle imprese e la diversificazione dell'economia locale (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 78), determinando, al contempo, la costante riduzione dell'attività di presidio dei territori, con effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 42).

Per ciò che riguarda il secondo aspetto, cioè l'analisi delle principali coltivazioni praticate dalle aziende agricole dei comuni del costituendo Gal, il dettaglio è riportato nella tavola seguente.

In generale, si evidenzia per i comuni rivieraschi una prevalenza delle aziende con coltivazioni ortive e per i comuni interni la prevalenza di aziende dedite alla coltivazioni di cereali, soprattutto frumento.

Tenuto conto, in definitiva, sia della vocazione rurale dei centri interni all'area GAL sia di quella turistica dei comuni rivieraschi della stessa, appare opportuno porre le condizioni ottimali per sviluppare un tessuto produttivo diffuso, legato al settore primario ma, al contempo, in grado di offrire occasioni di reddito e occupazione in altri settori connessi, quali ad esempio quelli del turismo, dell'artigianato e dei servizi alle imprese (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 77).

La prima impressione che si può trarre da una lettura complessiva del territorio, svolta non solo alla luce di quanto più sopra riportato ma anche con l'ausilio dei documenti di programmazione predisposti dal Consorzio Metropoli Est per il nuovo periodo 2007/2013, è quella della mancanza di armonicità tra le grandi opere infrastrutturali e lo sviluppo dei nuclei urbani tra esse racchiusi, ciò è in particolar modo reso evidente dalla polverizzazione nel suolo delle strutture insediative e produttive, dalla mancanza di un vero confine tra urbanizzato e campagna, dalla progressiva perdita di identità dei singoli nuclei urbani (soprattutto quelli più vicini al capoluogo) che stanno progressivamente diventando aree satellite della vicina città di Palermo.

Tavola 9 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comune (superficie in ettari)

COMUNI	Totale aziende (Val. Ass.)	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE A VICCENDATE	
		TOTALE		FRUMENTO		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie				
Bagheria	171	4	18,05	4	18,05	81	21,31	-	-
Baucina	171	114	278,97	112	260,35	7	1,66	33	53,47
Bolognetta	545	58	296,59	57	294,59	261	30,17	46	60,31
Campofelice di Fitalia	214	148	1.068,86	144	1.012,84	19	7,56	92	372,74
Casteldaccia	116	10	49,07	10	40,07	47	12,14	3	49,08
Ciminna	560	459	2.146,10	453	2.075,46	26	6,96	142	338,32
Lercara Friddi	360	235	1.260,26	221	1.182,75		3,94	194	878,58
Mezzojuso	525	244	1.202,45	205	1.028,30	44	20,42	106	468,09
Misilmeri	423	13	9,34	8	2,83	253	57,74	3	2,85
Santa Flavia	26	4	4,52	4	4,52	9	11,04	-	-
Trabia	80	3	3,54	2	3,00		0,54	2	3,48
Ventimiglia di Sicilia	256	119	277,88	117	276,51	18	10,22	63	108,29
Vicari	603	435	2.564,90	417	2.386,78	32	8,43	183	761,47
Villafraati	465	283	780,34	243	664,23	62	11,45	82	124,92

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

L'area di riferimento è caratterizzata primariamente dalla presenza di un sistema complesso formato da ambienti naturali, zone rurali e aree urbanizzate; all'interno di essa possono individuarsi due grandi sub-aree:

- la fascia costiera, caratterizzata prevalentemente da colline che si affacciano sul mare, disegnando un paesaggio di rara bellezza anche se deturpato dall'abusivismo edilizio e dall'incuria dell'uomo;
- la fascia dell'entroterra, caratterizzata da risorse naturali legate alla collina non ancora valorizzate nel loro insieme.

La parte costiera si può descrivere come una sella a cavallo dei due golfi di Palermo e di Termini. Il carattere prevalentemente collinare del comprensorio non alimenta un sistema idrografico unitario rilevante anche per la qualità dei suoli, ma dà vita a corsi d'acqua a regime torrentizio e dispersivo che condiziona pesantemente le attività agricole. L'unico fiume, peraltro con natura torrentizia, è l'Eleuterio che nasce da Rocca Busambra ed è lungo 30 km con un bacino di 200 km. ed è stato storicamente elemento determinante per l'economia. La coltivazione degli agrumi (soprattutto limoni e mandarini) caratterizza il paesaggio agrario. I "giardini", chiamati così per la cura quotidiana che richiedono, introdotti nel medioevo dagli arabi, si sono sviluppati però solo nel secolo successivo all'Unità (1860-1960). Rilevante e significativa la produzione d'uva, tipica della zona prima dell'esplosione dell'agrumeto. In prossimità dei centri abitati, predominano i paesaggi di "mosaici culturali" ovvero la varietà di produzioni agricole miste e tradizionali (seminativi, colture orticole, mandorleti, oliveti, vigneti) coltivate in appezzamenti di ridotte dimensioni. I rilievi più elevati contengono ancora consistenti tracce di macchia mediterranea: euforbia, lentisco, ginestra, palma

nana, timo, origano e le orchidee "lutea" e "speculum". Di notevole interesse naturalistico i flussi migratori degli uccelli. Il clima è tipicamente mediterraneo con inverno mite e piovoso ed estati secche e calde. La presenza dei rilievi collinari e del mare attenua i fenomeni più acuti. Le località costiere godono di temperature medie mensili superiori ai 10 gradi centigradi e, da maggio a ottobre, non inferiori ai 20 gradi centigradi.

Tavola 10 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune (superficie in ettari)

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON		Atra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui		
								destinata ad attività ricreative		
Bagheria	63,46	815,25	42,43	921,14	-	6,51	101,43	0,25	26,61	1.055,69
Baucina	398,75	172,88	157,53	729,16	-	6,55	32,17	-	2,70	770,58
Bolognetta	532,25	563,46	433,57	1.529,28	1,65	2,07	38,58	-	17,62	1.589,20
Campofelice di Fitalia	1.702,85	73,20	27,43	1.803,48	0,12	12,00	6,84	-	30,23	1.852,67
Casteldaccia	128,50	710,94	88,50	927,94	1,26	0,54	144,95	2,00	26,43	1.101,12
Ciminna	2.525,78	481,12	450,72	3.457,62	-	13,10	153,76	-	26,15	3.650,63
Lercara Friddi	2.438,55	133,09	71,02	2.642,66	4,78	12,03	16,46	-	33,00	2.708,93
Mezzojuso	2.341,69	585,25	37,01	3.263,95	0,66	62,16	64,58	-	36,17	3.427,52
Misilmeri	121,48	1.444,18	155,50	1.721,16	1,96	3,21	304,01	2,09	20,88	2.051,22
Santa Flavia	18,65	185,75	1,88	206,28	-	-	40,12	-	9,42	255,82
Trabia	24,27	412,52	275,76	712,55	-	32,36	18,31	0,13	16,89	780,11
Ventimiglia di Sicilia	466,24	489,06	627,38	1.582,68	-	1,96	80,23	-	3,50	1.668,37
Vicari	4.046,17	360,53	193,25	4.599,95	7,79	0,55	135,03	-	28,10	4.771,42
Villafrati	1.129,71	360,28	240,63	1.730,62	-	13,52	68,51	-	19,65	1.832,30
GAL Metropoli Est	15.938,35	6.787,51	3.102,61	25.828,47	18,22	166,56	1.204,98	4,47	297,35	27.515,58
Rapporti di Composizione	57,92%	24,67%	11,28%	94%	0,07%	1%	4%	0,02%	1%	100,00%

A conclusione della breve analisi territoriale, anticipando la scelta del costituendo partenariato consultato di individuare quale tematica principale “turismo e offerta rurale”, si riporta una breve descrizione di siti turistici e naturali che fungono da attrattori (POIN Attrattori Culturali, 2007-2013) e vanno nella direzione di integrare lo sviluppo rurale con il settore turistico, accrescendo le potenzialità del distretto turistico integrato del territorio del costituendo GAL. Si tratta di luoghi di maggiore concentrazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche ricadenti all'interno del territorio del “GAL METROPOLI EST”. Essi, in atto poco conosciuti, se opportunamente valorizzati consentirebbero di attivare occasioni di sviluppo economico e sociale duraturo.

La Zona archeologica ed Antiquarium di Solunto

È adagiata sulle propaggini sud-orientali del Monte Catalfano, lungo la fascia costiera immediatamente ad Ovest di Palermo. Con le sue insulae rettangolari definite da un regolare sistema viario, l'antica città di Solunto è posizionata sui ripidi pendii della collina, protesa sul mare in posizione di rara e suggestiva bellezza. Le testimonianze archeologiche sopravvissute fino ai nostri giorni sono relative alla città di età ellenistico-romana, sostituitasi al primo insediamento fenicio, risalente almeno al VII sec. a.C., verso la fine del IV sec. a.C., a seguito della vittoria del tiranno siracusano Dionisio sulle città puniche d'occidente. L'urbanistica della città si basa su un impianto regolare di tipo greco, costituito da una trama viaria che si sviluppa ai lati di una larga strada principale lastricata. Di grande interesse è l'architettura domestica, con case solitamente organizzate su più piani e caratterizzate da ambienti distribuiti attorno a peristili. I recenti scavi hanno permesso, inoltre, di identificare l'area del primo insediamento fenicio. Adiacente all'area archeologica vi è l'Antiquarium, nel quale, tra l'altro vengono documentati i nuovi scavi.

Miniere di zolfo di Lercara

La Regione Siciliana (D.A. Beni culturali ed Ambientali e Pubbl. Istruz. n. 5084 del 22/01/1994 e n. 7118 del 6/07/1996) ha riconosciuto che i resti delle zolfare di Lercara Friddi rivestono un interesse etno-antropologico particolarmente importante; queste preesistenze, frutto del lavoro umano, costituiscono veri e propri reperti di archeologia industriale. Esse riflettono i modi in cui l'uomo ha

saputo sfruttare l'ambiente circostante e come lo sfruttamento solfifero abbia caratterizzato la vita economica e sociale di Lercara Friddi, unico centro minerario della provincia di Palermo, le cui prime miniere sorsero nel 1833/36, mentre le prime, ancorché infruttuose, ricerche risalgono al 1788. Grazie alla istituzione, nel 1993 del Museo ed il Parco Archeologico Industriale della Zolfara di Lercara Friddi, la memoria di questo aspetto della vita socio-culturale della cittadina è stato preservato e valorizzato.

Riserva naturale orientata Serre di Ciminna

Sono state istituite nel 1997 e gestita dalla Provincia Regionale di Palermo. La Riserva che si estende su una superficie di circa 310 ettari, è l'unico esempio in Sicilia di insediamento geologico gessoso-solfifero. Formatasi durante l'età messiniana (miocene superiore) circa 6 milioni di anni fa, quando il Mediterraneo era ancora un lago salato, la riserva è caratterizzata da morfologie carsiche derivanti dall'erosione esercitata dalle acque piovane e da un paesaggio contrassegnato da doline e inghiottitoi dove è possibile ammirare le imponenti pareti di gesso selenitico, costituite da grossi cristalli, formatesi attraverso fenomeni di evaporazione differenti. All'interno della Serra si trovano cavità e grotte di particolare interesse archeologico, come ad esempio, le splendide cavità quale la "Grotta dell'Acqua Ammucciata" il cui nome è legato alla presenza di un laghetto posto all'interno dell'ipogeo e la "Grotta del Teschio": entrambe non sono di origine carsica ma si sono formate a causa di fratture dovute a movimenti tettonici; si tratta del più famoso inghiottitoio di Ciminna. Dalla vetta delle Serre il panorama si apre verso la valle del fiume San Leonardo, Rocca Busambra, i monti di Ventimiglia e il centro abitato di Vicari caratterizzato dal castello medioevale. Il paesaggio vegetale della riserva è dominato fundamentalmente da prateria, vegetazione rupestre e da colture agrarie estensive come il frumento o la caratteristica 'sulla'; sono comuni anche la ginestra spinosa e la ginestra odorosa e nella prateria fioriscono molte orchidee selvatiche: l'orchidea italica, la bella orchidea a farfalla, l'ofride dorata, l'ofride azzurra e l'ofride di Bertoloni. Sulle rocce, infine, hanno costruito il loro nido varie specie di rapaci come la poiana, il gheppio, il lunario e fino a qualche anno fa il capovaccaio, il più piccolo avvoltoio siciliano, quasi estinto a causa della scelleratezza dei bracconieri. Fra i passeriformi che abitano le sporgenze delle rocce è possibile osservare il passero solitario e il codiroso spazzacamino. Nell'area sottostante, negli anfratti alla base delle pareti rocciose, trovano rifugio l'istrice e più frequentemente la volpe ed il coniglio selvatico.

Castello di Vicari

Fu edificato dal Conte Ruggiero che vi risiedette nel 1077, domina per intero la valle del fiume San Leonardo. Fu teatro di numerose battaglie e di eventi storici rilevanti. Di esso, oggi, esistono parti delle cinte murarie, i bastioni e i muri della cappella di Santa Maria di Boycos. La passeggiata sino a questi ruderi è una esperienza da non perdere, sia perchè si attraversa la parte più antica e affascinante dell'abitato, sia per i superbi estesissimi panorami che si colgono dalla spianata del castello.

Rupi di Catalfano e Capo Zafferano ed il relativo Parco

Di notevole valore paesaggistico, è esteso per quasi 300 ettari nel territorio di Bagheria. Si tratta da un punto di vista geologico di una formazione frutto di un fenomeno di erosione millenaria che ha dato luogo tra l'altro al cosiddetto "Arco azzurro", e dove sono visibili stalattiti e fossili marini risalenti ad oltre 70 milioni di anni fa. La presenza molto diffusa di strati tufacei soprattutto in vicinanza del mare ha dato luogo fino a 30-40 anni fa ad una importante attività estrattiva. I valori paesaggistici sono particolarmente rilevanti con fondali ricchi di fauna ittica e adatte alle attività subacquee. Sono presenti madrepore, alghe, attinie e molluschi, coralli, il giglio di mare e infine la "Alicia mirabilis". L'area del parco è caratterizzata da rilievi di natura calcarea e dolomitica con suoli con prevalenza dell'associazione terra rossa-litosuoli. Essa può essere suddivisa in tre zone. La prima, la zona delle "Pendici", è caratterizzata da pareti rocciose molto ripide e da falesie. La seconda, la zona del "Pianoro di Portella Vignazza" (circa 250 m slm), contiene l'area attrezzata inserita tra alberature esistenti la quale dà la possibilità al visitatore di effettuare picnic. La terza, la zona dei "Sentieri" (tra 250 m e 375 m slm), è caratterizzata dalla presenza di molti sentieri i quali per la maggior parte sono stati ripristinati dai tracciati esistenti e solo alcuni sono di nuova attuazione. Percorrendoli è possibile

apprezzare la varietà ambientale caratterizzante questi luoghi. Dal punto di vista floristico, si rileva la presenza di un folto gruppo di specie rare per il territorio siciliano o endemiche puntiformi e talora esclusive (molte specie di orchidee selvatiche e la *Quercus xsoluntina*, e ampie aree di macchia mediterranea). Le pareti rocciose più inaccessibili sono l'habitat del Falco pellegrino, come del Passero solitario (*Monticola solitarius*). Il sito è stato già interessato da una progettualità di recupero già finanziata e realizzata, con fondi a valere su altri strumenti di sviluppo locale (PIOS 25), coordinato da "Metropoli Est" nella qualità di soggetto responsabile.

Castello di Misilmeri o dell'Emiro

Fortificazione di Misilmeri oggi in fase di restauro grazie alla strumento di sviluppo locale già citato (PIOS 25) e che pare aver liberato dall'oblio l'intera struttura monumentale. È costituito da una torre poligonale, alcune volte a crociera sostenute da colonne angolari e tratti di cortine murarie, il tutto arroccato su di una rupe. Del castello si hanno poche notizie certe: la sua antica struttura rientrava nel piano di controllo territoriale arabo ed era costituita da una torre successivamente attornita da mura; nei pressi del castello nel 1068 si combatté un'ardua battaglia tra Arabi e Normanni per la conquista del luogo, vinta poi dai francesi. Il Castello fu donato da Ruggero d'Altavilla all'ammiraglio Giorgio d'Antiochia che a sua volta lo donò alla diocesi di Palermo per poi finire in mano della famiglia dei Chiaramonte a partire dal 1340, famiglia che apportò alcune modifiche al castello, a partire da un'ulteriore cortina di mura concentriche e la cappella dedicata a Sant'Antonio, oggi poco visibile. Occorre arrivare nel 1800, quando si ebbe l'abolizione del baronaggio e la conseguente mancanza di nuovi proprietari per questo sito, che vide così un lento ma inesorabile declino ad opera degli stessi abitanti del luogo, ignari della sua importanza storica e turistica. Il complesso, diventato monumento nazionale nel 1980, potrebbe rientrare tra gli attrattori culturali. Il sito è stato già interessato da una progettualità di recupero già finanziata e realizzata, con fondi a valere su altri strumenti di sviluppo locale (PIOS 25), coordinato da "Metropoli Est" nella qualità di soggetto responsabile.

Riserva Naturale Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto

È un'area naturalistica di recente istituzione compresa fra i Comuni di Altavilla, Baucina, Cacciamo e, per quanto riguarda i comuni del costituendo GAL, Casteldaccia, Trabia, e Ventimiglia, che chiude idealmente le Madonie sulla Conca d'oro. Rappresenta quanto rimane oggi dell'antico bosco di Termini. Questo massiccio montuoso presenta rocce calcaree dovute al sedimentarsi di gusci e scheletri di animali presenti nei fondali dell'antichissimo mare dell'epoca mesozoica, nonché pareti silicee, organizzate in lamelle parallele frammiste ad elementi incoerenti (scisti) formatesi per l'accumulo lentissimo e costante nei secoli di gusci di microorganismi (diatomee e radiolari) e di spugne silicee nei fondali marini. su Pizzo Cane, all'interno dei calcari, esistono intrusioni di rocce vulcaniche che arrivano ad affiorare. Di notevole interesse speleologico e paleontologico è la Grotta Mazzamuto che ospita rare specie vegetali. I boschi naturali di leccio, quercia e sughere lasciano spazio, ai loro piedi, ad un fitto sottobosco di erica, ginestra e citiso in cui si annidano una moltitudine di piccoli mammiferi. Conigli e donnole, ma soprattutto la più numerosa popolazione siciliana di coniglio appenninico.

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (Kmq)
Bagheria	55.537	29,68
Baucina	1.996	24,34
Bolognetta	3.890	27,58
Campofelice di Fitalia	576	35,29
Casteldaccia	10.609	33,98
Ciminna	3.927	56,34
Lercara Friddi	7.099	37,27
Mezzojuso	3.012	49,43
Misilmeri	26.733	69,21
Santa Flavia	10.491	14,46
Trabia	9.292	20,46
Ventimiglia di Sicilia	2.105	26,69
Vicari	2.959	85,74
Villafraati	3.406	25,61
TOTALE	141.632	536,08

Di seguito si elencano le iniziative di programmazione ricadenti sul territorio (progetti di iniziativa comunitaria, progetti comunitari, nazionali, ...ecc.), cui ha preso parte, in qualità di soggetto proponente o di partner, il *Consorzio Metropoli Est o i suoi comuni consorziati*, nonché le attività analoghe svolte dall'*Agenzia di sviluppo locale Valle del Torto* o dai comuni a questa collegati e facenti parte del partenariato del costituendo GAL "Metropoli Est". Per una loro breve descrizione si rinvia a quanto si riporta nel paragrafo 2.3. In questo paragrafo si elencano le seguenti iniziative, già concluse o in fase di implementazione:

- Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria" (Consorzio "Metropoli Est");
- Pacchetti Integrati di Operazioni strategiche (PIOS 25, Consorzio "Metropoli Est");
- EQUAL-Metamorphosi, (Consorzio "Metropoli Est", partner);
- URBAN-Bagheria, (Consorzio "Metropoli Est", partner);
- NETWET III" P.I.C. Interreg III B Archimed (Comune di Bagheria);
- Programma MED 2009 Progetto ETHIC (Metropoli Est, partner);
- Riqualficazione ambientale P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.17 - Sottomisura B. Progetto "Aspracoast" Modello di Gestione Ambientale della Fascia Costiera del Comune di Bagheria";
- P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 6.06- E_government Reti Civiche. Progetto E_Point (Consorzio "Metropoli Est");
- E_government Reti Civiche; Progetto Comuni d'Europa (Consorzio "Metropoli Est");
- E_government Reti Civiche; E_Valley (Valle del Torto e dei Feudi);
- Progetto Integrato Regionale (PIR): Palermo Metropoli dell'EuroMediterraneo (Consorzio "Metropoli Est");
- EQUAL: Impresa Sociale & Sviluppo Locale (Comune di Bagheria);

Altre esperienze di coinvolgimento del partenariato socio-economico:

- Piano strategico: Strumento preliminare per l'individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo di Bagheria;
- Agenda 21 locale: Bagheria Città Sostenibile;
- Programmazione partecipata: EASW Metropoli Est;

- Progetti in ambito sociale APQ Marginalità Sociale APQ Blu, APQ Verde; (Consorzio “Metropoli Est” e i comuni del distretto socio-sanitario di Bagheria: Altavilla Milizia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia);
- Ufficio tutela del cittadino: Sportello antiusura e antiracket (Consorzio “Metropoli Est”);

In atto, sono in fase di valutazione due proposte di riqualificazione urbana in adesione all’**Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla promozione di programmi di riqualificazione urbana funzionale ed alla promozione di programmi di edilizia universitaria destinati alla residenza di studenti, alla didattica ed alla ricerca** che il Consorzio, attraverso i suoi uffici, ha presentata a vantaggio delle amministrazioni consorziate. In particolare, le due proposte attengono a:

Primo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività ludico-ricreative a favore dei giovani e dell’infanzia

Secondo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività socio-culturali

Infine, in data 25/11/2009 presso Metropoli Est è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa per la presentazione del PISU/PIST per le aree di ricomposizione territoriale ai sensi dell’Avviso pubblico per l’attuazione Territoriale del PO FESR 2007-2013 Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile”. In questo caso i Comuni interessati sono: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Ficarazzi, Lercara Friddi, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafraati.

Per ciò che riguarda l’agenzia di sviluppo **Valle del Torto e dei Feudi SpA**, nel passato periodo di programmazione ha avuto un ruolo di primo piano nella gestione di programmi integrati e negoziati; in particolare:

- PIT Valle del Torto e dei Feudi.
- Patto Territoriale Valle del Torto e dei Feudi.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

A - SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE SWOT	Rilevanza
Minacce	
1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	4
2. Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	2
3. Esodo agricolo rurale	3
4. Marginalità della professione agricola;	4
5. Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali.	4
Opportunità	
1. Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità;	2
2. Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità;	3

3. Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;	3
4. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	4
5. Nascita di nuove realtà imprenditoriali;	2
6. Qualificazione dell'offerta territoriale;	3
7. Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	2
8. Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale;	4
9. Certificazione di qualità del prodotto;	3
10. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche;	2
11. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.	3
Punti di forza	
1. Rilevante offerta di prodotti agro-alimentari;	2
2. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;	4
3. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata;	1
4. Elevata presenza di prodotti di qualità;	2
5. Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerda Caccamo);	4
6. Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Florovivaistico;	3
7. Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori;	4
8. Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno. soprattutto nella Fascia dell'Entroterra, sono state avviate delle strategie innovative per la valorizzazione delle produzioni primarie e dell'Agro industria	2
9. Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale.	3
Punti di debolezza	
1. Consistente peso delle aziende di piccola dimensione;	4
2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	3
3. Basso livello di imprenditorialità;	3
4. Senilizzazione e basso livello di istruzione dei conduttori agricoli;	4
5. Mancato ricambio generazionale;	3
6. Bassa incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;	1
7. Elevati costi di produzione;	2
8. Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente;	3

9. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	2
A - SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE	
Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	
1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali;	4
2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;	2
3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali;	2
4. Formazione/ informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;	3
5. Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC;	1
6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;	1
7. Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;	4
8. Diversificazione produttiva ed economica;	4
9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;	2
10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;	3
11. Insediamento di giovani agricoltori qualificati;	3
12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli;	4
13. Cooperazione tra sistema agroalimentare ed Enti di R&S per l'adozione di nuovi processi, nuovi prodotti;	2
14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;	1
15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;	1
B - AMBIENTE E SPAZIO RURALE	
SWOT	
Minacce	
1. Intensificazione degli effetti sul clima derivanti dall'aumento dell'effetto serra	1
2. Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	2
3. Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso	1
4. Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	1
Opportunità	
1. Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori;	4
2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;	2
3. Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	2
Punti di forza	
1. Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi;	2
2. Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e	2

animale;	
3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;	1
4. Bassa incidenza degli incendi boschivi;	4
5. Buona qualità delle risorse idriche;	2
6. Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale;	2
7. Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale;	3
8. Ricco e variegato patrimonio naturalistico (riserve naturali orientate delle “Serre di Ciminna” e di “Pizzo Trigna, Pizzo dell’Aquila e Grotta Mazzamuto”, boschi, fiumi, laghi, sorgenti naturali, sentieri naturali etc.), geologico (affioramenti gessosi, rocce calcaree coralline), storico artistico (chiese, monumenti etc.), culturale (folklore, tradizioni locali, feste religiose, gastronomia, patrimonio librario, artigianato etc.) e archeologico (resti di insediamenti preistorici, di età ellenistica, e romana, necropoli di età greca);	4
9. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso dei siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate;	4
Punti di debolezza	
1. Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità;	1
2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;	1
3. "Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica;	4
4. Tendenza all’abbandono dell’attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente rischio di abbandono della attività di gestione del territorio;	3
5. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone vantaggiose.	3
B - AMBIENTE E SPAZIO RURALE	
Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
1. Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio;	4
2. Salvaguardare la biodiversità genetica;	2
3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad “elevata valenza naturale;	3
4. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali;	4
5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;	1
6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi)	4
C- CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE	
SWOT	Rilevanza
Minacce	
1. Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell’attività agricola	4
Opportunità	
1. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;	4
2. Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi	4

circuiti enogastronomici;	
3. Potenzialità di crescita del partenariato locale.	1
4. Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	3
Punti di forza	
1. Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali;	4
2. Ricchezza del patrimonio storico-culturale;	3
3. Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche;	2
4. Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura;	2
Punti di debolezza	
1. Carenza infrastrutturale (materiale e immateriale);	4
2. Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese	4
3. Invecchiamento della popolazione;	2
4. Bassa densità di popolazione;	1
5. Disoccupazione;	4
6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;	4
7. Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale;	2
8. Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici	3
C- CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE	
Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;	3
2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;	4
3. Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali;	4
4. Rivitalizzazione del tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico;	3
5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;	3
6. Valorizzazione gli attrattori culturali, ambientali e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;	4
7. Incentivazione degli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;	4
8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani;	3
9. Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico;	3
10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	4
11. Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia;	3
12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.	3
13. Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici, servizi per la fruizione delle risorse naturalistico-culturali, qualità della vita	4
14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali	4
15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate.	4

Quadro Logico di coerenza tra analisi territoriale, analisi SWOT e fabbisogni del progetto.

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Destinazione Uso del Suolo	Elevata incidenza della superficie agricola rispetto a quella totale.	superficie agricola 40 % della superficie territoriale (63,4% regionale 61,9% Italia)	1. Rilevante offerta di prodotti agro-alimentari;				6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
	Discreta presenza di ambienti naturali Ridotta estensione delle superfici edificate	10 % della superficie Comuni GAL	2. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;				7. Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;
Sviluppo Economico	bassa produttività del lavoro in agricoltura	2542 per agricoltura 7760 Industria 18832 altre attività tabella 4 Analisi di Contesto	7. Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto Intermodale.	8. Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente;	1. Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità;	1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti nel territorio il 61,6 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 26% possiede da uno a 5 ettari Il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione			2. Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità;		15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature Informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet			3. Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;		
Mercato del lavoro	Basso grado di Istruzione	Nel territorio dei Comuni del GAL il 4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare vedi tab.		3. Basso livello di imprenditorialità;	6. Qualificazione dell'offerta territoriale;	2. Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ informazione professionale in agricoltura;
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto			5. Nascita di nuove realtà imprenditoriali;	3. Esodo agricolo rurale;	
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)		4. Senilizzazione e basso livello di istruzione dei conduttori agricoli;			
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 78,93 Femmine - Totale 64,99)		5. Mancato ricambio generazionale;			

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea (5 % Sicilia) 18,3% possiede la licenza media (24 % Sicilia)	9.Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio Il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Fiorovivaistico; 5. Collaborazioni con gli Istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori;	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	4. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	4. Marginalità della professione agricola;	4. Formazione/ Informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;
		31 % possiede la licenza elementare (43% Sicilia) Inserire tabella formazione					
Infrastrutture	Interventi per il recupero ambientale	Intervento di recupero naturalistico del tratto di costa adiacente la foce del fiume Milicia.	3. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata;	9. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).			5- Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC;
		Intervento per il recupero ambientale del fiume Eleuterio					
	Miglioramento edell'accesso e fruibilità del patrimonio naturalistico ambientale	Intervento di realizzazione di un parco ambientale a Monte Catalano.	4. Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerdà Caccamo);				
		Realizzazione del sistema della sentieristica della riserva delle Serre di Cimenna mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione Realizzazione del sistema della sentieristica delle Riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto mediante il restauro dei sentieri storici e lapiccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione					

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est					1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)					12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli;
	Scarsa dotazione e ricorso alle nuove tecnologie	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature Informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito Internet		1. Consistente peso delle aziende di piccola dimensione;	7. Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	5. Riduzione degli stocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti sul territorio il 61,8 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 28% possiede da uno a 5 ettari il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione media aziendale inferiore a 4 UDE (4.800 euro).				4. Marginalità della professione agricola;	3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali;
Struttura delle aziende forestali	Bassa incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL.		6. Bassa incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;			
Agricoltura e Ambiente	Elevata incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.367 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	6. Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno, soprattutto nella Fascia dell'Entroterra.	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	9. Certificazione di qualità del prodotto;	Riduzione degli stocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	6. Diversificazione produttiva ed economica;
			8. Elevata presenza di prodotti di qualità;		10. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche;		6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
					11. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.		14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;
				8. Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale;			

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Metà della SaU dei Comuni del GAL è dedicata ai seminativi	58 % seminativi (49,4% Sicilia) 24,82 % coltivazioni legnose agrarie (31,8 % Sicilia) 11,67 % prati permanenti e pascoli (19% Sicilia) Comuni GAL (ISTAT 2000)	1. Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi;	1. Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità;	2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;	3. Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso	3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale;
	Bassa incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL					
Struttura delle aziende forestali	Aree rischio Incendio	piccole porzioni di territorio dei Comuni di Bagheria- Misilmeri e Casteldaccia presentano rischio medio Alto di incendi. La restante parte del territorio è caratterizzata da zone a rischio basso (Santa Flavia e Bolognetta) e mentre la restante parte dei Comuni è zone a rischio medio Carta delle aree a Rischio di incendio	4. Bassa incidenza degli incendi boschivi;				
	Elevata incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italiana per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.465 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;		3. Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	1. Intensificazione degli effetti sul clima derivanti all'aumento dell'effetto serra	4. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali;
Agricoltura e Ambiente	uso di fitofarmaci	Presenza di porzioni di territorio esposte ad Alto rischio per uso di fitofarmaci soprattutto nei Comuni costieri di Bagheria Santa Flavia Casteldaccia e Misilmeri "Carta del rischio di inquinamento da fitofarmaci nei bacini idrografici"	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;	2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;		
	Erosione	Pericolo di Erosione con perdita di suolo > 2 t/ha per i Comuni del entroterra in particolare Cimenna Mezzojuso Vicari Lercara Friddi "Carta Zone con rischio di erosione superiore a 2 t/ha/anno secondo il PESERA Map Server - Anno 2003"	2. Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e animale;				2. Salvaguardare la biodiversità genetica;

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Gestione del Suolo	Qualità delle acque	Bassa presenza di aree vulnerabili ai nitrati Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati	5. Buona qualità delle risorse idriche;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;		4. Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;
	Corpi idrici	Buona presenza di corpi idrici Piana di Bagheria-monti trabia temini Imerese Bacino di Ciminna "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Schema Corpi idrici"	5. Buona qualità delle risorse idriche;				
	Presenza di aree Protette	Serre di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Trigna e Grotta mazzamuto, Miniera di zolfo di Lercara	6. Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale;	3. Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica;	1. Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori;	2. Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi)
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Catalfano, Fiume Miiccia, Fiume Eleuterio	7. Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale;				
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Baucina Mezzojuso Misilmeri Vicari		4. Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente rischio di abbandono della attività di gestione del territorio; 5. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.			1. Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio;

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE TERRITORIO RURALE						
	Analisi	Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Mercato del lavoro	Modesto peso degli occupati in agricoltura	Nel territorio dei Comuni del GAL 8,7 % agricoltura (2,7 % Sicilia) 28,6 % industria (19,2% Sicilia) 64,6 altre attività (73,1% Sicilia)		5. Disoccupazione;		
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;	4. Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese artigiane;	2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;
	Esiguo grado di serietà/qualità in via lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)		3. Invecchiamento della popolazione;		
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 75,93 Femmine - Totale 64,99)				
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare inverte tabella formazione		2. Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese;		
Infrastrutture	Presenza di Centri Storici	azioni di riqualificazione Centro storico Bucina-Ventimiglia di Sicilia- Ciminna- Molineti-Trabia	2. Ricchezza del patrimonio storico-culturale;	1. Carenza infrastrutturale (materiale e immateriale);	1. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;	8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli centri rurali e centri urbani; 4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior tasso di invecchiamento demografico; 10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	81,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est			3. Potenzialità di crescita del partenariato locale.	3. Sostegno alla redditività e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali;
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2006), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet.				12. Conoscere e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.
	Buon numero di aziende agricole che svolgono attività di diversificazione	N. 8 Aziende agrituristiche	3. Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche;		2. Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi circuiti enogastronomici;	13. Integrazione dell'offerta turistica rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita) 7. Incorporazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;
			4. Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura;			
Gestione del Suolo	Presenza di aree Protette	Serie di Ciminna, Riserva di Pizzo Carrò Pizzo Tigna e Grotta Mazzanuto, Miviera di zolfo di Lerici		7. Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale;		9. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (storici/la rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Cafaffo, Fiume Milica, Fiume Eleuterio	1. Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali;	8. Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici	1. Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola	15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate 14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Bucina Mezzogioco Molineti Vitari		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;		6. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;
				4. Basse densità di popolazione;		1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;

Quadro di coerenza logica tra analisi di contesto del territorio del costituendo GAL, analisi SWOT e fabbisogni del PSR

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Destinazione Uso del Suolo	Elevata incidenza della superficie agricola rispetto a quella totale.	superficie agricola 40 % della superficie territoriale (63,4% regionale- 51,9% Italia)	(1 F-SAF) Rilevanza qualitativa di produzioni agricole.	(A2.7) Diffondere pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità)	1 F SAF Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei semintativi;	A1.6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
	Discreta presenza di ambienti naturali Ridotta estensione delle superfici edificate	10 % della superficie Comuni GAL			2 F SAF Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;	A1.7 SAF Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;
Sviluppo Economico	bassa produttività del lavoro in agricoltura	2542 per agricoltura 7760 industria 18832 altre attività tabella 4 Analisi di Contesto	S D-SAF Bassa propensione all'innovazione	A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.). (A1.5) Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo. (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese	7. F SAF Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucoina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale. 8. D. SAF Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente; 1. O SAF Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità; 1 M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	A1.9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;
	Basso Livello di Reddito Procapite	Reddito procapite 8.063 territorio Comuni del GAL	(8 D-SAF) Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.). (A1.15) Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese (A1.4) Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e forestali (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A1.9) Concentrazione dell'offerta	2. O SAF Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità; 1 M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare	A.1. 15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;
	Basso grado di diffusione delle tecnologie web		(7 D-SAF) Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione	A1.5) Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo (A1.6) Diffusione delle tecnologie e competenze ICT	3. O SAF Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;	A.1.13 Cooperazione tra sistema agroalimentare ed Enti di R&S per l'adozione di nuovi processi, nuovi prodotti;

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Mercato del lavoro	Basso grado di istruzione	Nel territorio dei Comuni del GAL il 4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare vedi tab.	(2 D-SAF) Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.).	3. D. SAF Basso livello di imprenditorialità; 6. O SAF Qualificazione dell'offerta territoriale; 2. M SAF Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;
	Modesto peso degli occupati in agricoltura	Nel territorio dei Comuni del GAL 8,7 % agricoltura (7,7 % Sicilia) 26,6 % Industria (19,2% Sicilia) 64,6 altre attività (73,1% Sicilia)	(3 O – TR) Possibilità di attivare sinergie tra comparti produttivi ed il turismo (5 O – TR) Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole	(A3.6) Sviluppare la multifunzionalità in agricoltura, diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione fra le filiere (A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo ed altri servizi)	3. D. SAF Basso livello di imprenditorialità; 5. O SAF Nascita di nuove realtà imprenditoriali; 5. D. TR Disoccupazione;	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto	(6 D – SAF) Elevata senilizzazione degli addetti	(A1.7) Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale	4. Senilizzazione e basso livello di istruzione dei conduttori agricoli; 5. O SAF Nascita di nuove realtà imprenditoriali; 3. M SAF Esodo agricolo rurale; 6. D. TR Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali; 4. D. TR Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole;	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura; A.3.2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)				
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 76,93 Femmine - Totale 64,99)				
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea (5 % Sicilia) 18,3% possiede la licenza media (24 % Sicilia) 31 % possiede la licenza elementare (43% Sicilia) inserire tabella formazione	(2 D-SAF) Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.) (A1.19) Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti regionali di qualità (A1.6) Diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità	9. F. SAF Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Florovivaistico; 5. F. SAF Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori; 2. D SAF Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale; 4 O. SAF. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze. 4.M- SAF Marginalità della professione agricola; 2. D. TR Carezza di servizi alla popolazione e alle imprese;	A.1.4. Formazione/ Informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Infrastrutture	Interventi per il recupero ambientale	Intervento di recupero naturalistico del tratto di costa adiacente la foce del fiume Milicia.		(A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	3. F. SAF Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata; 9. D. SAF. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	A.1.5- Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC; A.3.8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani; A.3.4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; A.3.10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale
		Intervento per il recupero ambientale del fiume Eleuterio				
	Miglioramento edell'accesso e fruibilità del patrimonio naturalistico ambientale	Intervento di realizzazione di un parco ambientale a Monte Catalano.				
		Realizzazione del sistema della sentieristica della riserva delle Serre di Cimmina mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione				
Presenza di Centri Storici	Realizzazione del sistema della sentieristica delle Riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto mediante il restauro dei sentieri storici e lapiccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione.			4. F. SAF Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerdà Caccamo) 9. D SAF Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC). 2.F. TR Ricchezza del patrimonio storico-culturale; 1. D.TR Carezza infrastrutturale (materiale e immateriale); 1.O. TR Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;		
	azioni di riqualificazione Centro storico Baucina-Ventimiglia di Sicilia- Ciminna-Misilmeri-Trabia					

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013							
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST		
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL	
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 h sul territorio del GAL Metropoli Est	(8 D-SAF) Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta (4 F-TR) Elevata presenza di microimprese	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.); (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A2.5) Sviluppo di sistemi multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi)	1. D SAF Consistente peso delle aziende di piccola dimensione; 7. O SAF Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese 1. M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare; 5. M. SAF Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali 4. M. SAF Marginalità della professione agricola;	A.1.1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali; A.1.12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli; A.1.2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo; A.1.3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali	
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso Indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)	(6 D – SAF) Elevata senilizzazione degli addetti	(A1.7) Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale	1. F. ASR Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi; 1. D: ASR Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità; 2. O ASR Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale; 3. M. ASR Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso 3.F. TR Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche; 4.F TR Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura; 3. O TR Potenzialità di crescita del partenariato locale. 2. O TR Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi circuiti enogastronomici	A.2.3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad elevata valenza naturale; A.3.3. Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; A.3.12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale. A.3.13. Integrazione dell'offerta turistica rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita) A.3.7. Incentivazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;	
	Buon numero di aziende agricole che svolgono attività di diversificazione	N. 8 Aziende agrituristiche	3 F-TR) Elevata presenza di strutture agrituristiche.	(A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A3.6) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere (A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).			
	Metà della SAU dei Comuni del GAL è dedicata ai seminativi	58 % seminativi (49,4% Sicilia) 24,62 % coltivazioni legnose agrarie (31,8 % Sicilia) 11,67 % prati permanenti e pascoli (19% Sicilia) Comuni GAL (ISTAT 2000)	(2 F-ASR) Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi	A1.17 Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità			

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Struttura delle aziende forestali	Bassa Incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL	(15 D-SAF) Bassa Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste	(A2.13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali (A2.9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado (A2.11) Incremento della superficie boscata	6.D. SAF Bassa Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;	
	Aree rischio incendio	piccole porzioni di territorio dei Comuni di Bagheria- Misilmeri e Casteldaccia presentano rischio medio Alto di incendi. La restante parte del territorio è caratterizzata da zone a rischio basso (Santa Flavia e Bolognetta) e mentre la restante parte del	(2 D-ASR) Alta Incidenza di incendi boschivi	(A2.13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali	4. F. ASR Bassa Incidenza degli incendi boschivi;	A.1.8. Diversificazione produttiva ed economica;
Agricoltura e Ambiente	Elevata Incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico Italiana)	(6 F-SAF) Elevata presenza di prodotti di qualità, tipici, biologici e di nicchia. (7 F-ASR) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) (2 F-SAF) Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata.	(A1.14)Diversificazione produttiva (A3.6) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo integrazione tra le filiere	6.M. SAF Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno, soprattutto nella Fascia dell'Entrotterra 2. D. SAF Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale; 9. O SAF Certificazione di qualità del prodotto 8. M SAF Diversificazione produttiva ed economica; 9. F. SAF. Elevata presenza di prodotti di qualità; 10. O. SAF. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche; 11. O. SAF. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.	A.1.6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili; A.1.14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;
	uso di fitofarmaci	Presenza di porzioni di territorio esposte ad Alto rischio per uso di fitofarmaci soprattutto nei Comuni costieri di Bagheria Santa Flavia Casteldaccia e Misilmeri "Carta del rischio di inquinamento da fitofarmaci nei bacini idrografici"	(7 F-ASR) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata)	(A2.7) Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità)	8. O. SAF.Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale 3. F. ASR Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili; 2.F. ASR Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e animale;	A.2.2. Salvaguardare la biodiversità genetica;
	Erosione	Pericolo di Erosione con perdita di suolo > 2 t/ha per i Comuni del entrotterra in particolare Cimmina Mezzoluso Vicari Lercara Friddi "Carta Zone con rischio di erosione superiore a 2 t/ha/anno secondo il PESERA Map Server - Anno 2003"	(4 D-ASR) Elevata Incidenza di territori rischio di dissesto idrogeologico	(A2.9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado	2. D. ASR.Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici; 3. O. ASR Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto 2. O. ASR Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agr 1. M. ASR Intensificazione degli effetti sul clima derivanti all'au	

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Gestione del Suolo	Qualità delle acque	Bassa presenza di aree vulnerabili ai nitrati Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati			5.F. ASR Buona qualità delle risorse idriche; 2. D. ASR Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici; 4. M. ASR Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	A.2.5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;
	Corpi Idrici	Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Carta della capacità di attenuazione del suolo				
	Corpi Idrici	Buona presenza di corpi idrici Piana di Bagheria- monti tra Imerese Bacino di Ciminna "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Schema Corpi Idrici"				
	Presenza di Aree Protette	Serre di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Trigna e Grotta mazzamuto , Miniera di zoifo di Lercara	(4 F-ASR) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico. (5 F-TR) Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	(A2.1) Conservazione della biodiversità (A2.3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	6.F. ASR Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale; 3. D. ASR Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica; 1. O. ASR Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori; 2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	A.2.6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi) A.3.5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Cataifano, Fiume Milicia, Fiume Eleuterio	(4 F-ASR) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico. (5 F-TR) Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	(A2.1) Conservazione della biodiversità (A2.3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	7.F. ASR Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale; 3. D. ASR Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica; 1. O. ASR Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori; 2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione) 1. F. TR Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali; 7. D. TR Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale; 8. D. TR Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici 1. M. TR Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola	A.3.15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate A.3.14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali
Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Saulonia Mezzojuso Mislimeni Vicari	(12 D-ASR) Elevata incidenza delle zone svantaggiate	(A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A1.15) Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto	2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione) 1. M. TR Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola 6. D. TR Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali; 4. D. TR Bassa densità di popolazione	A.2.1 Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio; A.3.5. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle A.3.1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico; aree interne in chiave turistica;	

Commento sull'analisi SWOT

L'analisi SWOT condotta ha evidenziato in primo luogo le debolezze del sistema rurale del territorio, che si possono riassumere principalmente nella:

- inesistenza di mercati vasti e diffusi per i prodotti agricoli; infatti, pur in presenza di prodotti “tipici” del territorio agroalimentari e artigianali, a differenza di altre zone della Sicilia, questi prodotti stentano a trovare ampi spazi di diffusione e commercializzazione (basti pensare alle produzioni di cachi, agrumi, nespole, noci, olio, olive, ect.);
- esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e comunque a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fondamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa e di imprese di piccolissime dimensioni; tale circostanza, unitamente all'abbandono delle zone agricole e delle attività tradizionali legate all'ambiente rurale (arti e mestieri dell'agricoltura, artigianato tipico, ect.) connessa con le scarse occasioni di lavoro prodotte dalla staticità del contesto socioeconomico rispetto agli stimoli provenienti dalle evoluzioni dello scenario competitivo internazionale, produce effetti negativi a catena che rendono estremamente difficoltoso il riavvio delle economie rurali lungo quel sentiero di sviluppo equilibrato e sostenibile;
- dal punto di vista naturale e paesaggistico, si osserva un ritardo notevole, rispetto ad altre aree della Sicilia, in materia di avvio di processi di gestione dei siti Natura 2000 e comunque di pregio ambientale presenti sul territorio;
- infine, la carenza di infrastrutture e servizi per la popolazione e le imprese, con conseguenti ed inevitabili ritardi nei processi di crescita culturale e socio-economica del territorio;

A fronte, emerge dall'analisi SWOT condotta un complesso di punti di forza, ovviamente strettamente connessi con le peculiarità del territorio, che costituiscono potenziali fonti di sviluppo e di crescita:

- la diversificazione delle coltivazioni sul territorio, unita alla presenza di aree ad agricoltura estensiva ed inoltre la presenza di produzioni agricole e alimentari tipiche;
- la buona posizione geografica del territorio, unitamente al ricco e variegato (e poco noto) patrimonio naturalistico, storico-culturale, che si combina perfettamente con un paesaggio con forte attrattività turistica;

Non minore rilevanza assumono altresì le opportunità emerse e i fabbisogni prioritari, “richieste immateriali” di un territorio, caratterizzato storicamente da poca attenzioni nei confronti dei bisogni. Emergono pertanto, in un rapporto indiretto ma presente con le debolezze sopra rilevate, la necessità dell'adeguamento gestionale e modernizzazione delle imprese e delle aziende agricole, l'acquisizione di competenze e tecniche di mercato, il sostegno alla redditività, la necessità di trovare soluzioni per l'aumento dell'occupazione femminile e giovanile, la valorizzazione del paesaggio agrario, degli attrattori culturali e ambientali e infine, ma non meno importante, l'incentivazione della offerta turistica rurale.

Questi dati, come sopra brevemente riassunti ed descritti, costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione di una strategia del territorio, che nasce pertanto da una analisi ed integrazione forte delle peculiarità anche negative del territorio, che comunque diventano, in un processo di sviluppo locale definito, punti di forza dello stesso.

CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Per il costituendo Gal “Metropoli Est” la forma giuridica che si intende assumere, in caso di valutazione positiva del PSL, dopo l’emanazione del decreto di approvazione della graduatoria dei PSL e dei relativi GAL finanziabili e prima dell’ammissione formale a finanziamento, è quella della società consortile ex art. 2615 ter c.c. in base al parere reso in data 11/08/2009 dall’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana su richiesta dell’Assessorato Agricoltura e notificato dal servizio X – Leader del dipartimento Interventi Infrastrutturali di tale Assessorato al delegato del partenariato “MetropoliEst” con nota prot. N. 92993 del 21.10.2009, class. 2I/5/16-02.

Il Capitale sociale che il partenariato pubblico-privato intende sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento è così individuato: i soci pubblici (amministrazioni comunali) si sono formalmente impegnati a sottoscrivere tre quote di €. 1.000,00 cadauna, per un totale di €. 3.000,00 ciascuna; esse hanno prodotto le relative delibere di consiglio. In definitiva, le 14 amministrazioni comunali a cui si aggiunge il Consorzio Metropoli est sottoscriveranno quote per un totale di €. 45.000,00. I soci privati hanno firmato un atto formale di impegno a sottoscrivere una quota di €. 1.000,00 ciascuno; dei 42 enti del privato, 33 hanno sottoscritto tale impegno formale, pertanto complessivamente sottoscriveranno quote per un totale di €. 33.000,00. In definitiva, quindi, il capitale sociale/patrimonio netto della costituenda società consortile “GAL Metropoli Est sarà di €. 78.000,00.

2.2.1 Il partenariato

Il paragrafo 2.2 deve descrivere e riportare le informazioni relative ad ogni socio/partner pubblico e privato nelle seguenti tabelle:

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (inserire l'indirizzo)	SEDE OPERATIVA (inserire l'indirizzo)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale e del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)

Comune di Mezzojuso	P.zza Umberto I, 6 - 90030	P.zza Umberto I, 6 - 90030	Cannizzaro Nicolò	3207480253 0918207242	comunedimezzojuso@libero.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Bolognetta	P.zza Caduti in guerra, 7 - 90030	P.zza Caduti in guerra, 7 - 90030	Greco Gaspare	3315764515 0918737849	comune-bolognetta@tiscali.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Campofelice di Fitalia	C.so Vittorio Emanuele, 42 - 90030	C.so Vittorio Emanuele, 42 - 90030	Cutaia Maurizio	3382577842 0918200090	sindaco@comune.campofelicedifitalia.pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Trabia	Via Spalla, 28 - 90019	Via Spalla, 28 - 90019	Piazza Salvatore	3483969550 0918146208 fax 0918146817	comunedित्रabia@libero.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Villafrati	P.zza Umberto I, 12 - 90030	P.zza Umberto I, 12 - 90030	Scalzo Giuseppe	3272094085 0918201156 fax 0918291363	sindaco@comune.villafrati.pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Ventimiglia di Sicilia	P.zza Santa Rosalia - 90020	P.zza Santa Rosalia - 90020	Pagano Andrea	3284720700 0918209242	apagano@inwind.it sindaco@comunediventimigliadisicilia.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Baucina	Via Umberto I, 78 - 90020	Via Umberto I, 78 - 90020	Coniglio Ciro	3348699545 0918202295 fax 0918202254	info@comune.baucina.pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Casteldaccia	Via Vittorio	Via Vittorio	Di Giacinto	3338880757	sindaco@comune.c	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Veneto, 3 - 90014	Veneto, 3 - 90014	Giovanni	091949011 fax 091941243	asteldacci a.pa.it					
Comune di Bagheria	C.so Umberto I, 167 - 90011	C.so Umberto I, 167 - 90011	Sciortino Biagio	091943148 091943146	ufficioprogrammazione e@comune .bagheria. pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Santa Flavia	Via Consolare , 146 - 90017	Via Consolare , 146 - 90017	Napoli Antonio	337748565 091904042	sindaco@ comune.s antaflavia .pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Vicari	Piazza Municipio , 1 - 90020	Piazza Municipio , 1 - 90020	Calato Gaetano	349880774 0 091821609	info@com une.vicari .pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Misilmeri	P.zza Comitato, 1860, 26 - 90036	P.zza Comitato, 1860, 26 - 90036	Badami Salvatore	320431937 5 091873338 4	info@com une.lercar afriddi.pa .it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Ciminna	via Vito Graziano, 2 - 90023	via Vito Graziano, 2 - 90023	Giuseppe Leone	091820422 0	email@co mune.cimi nna.pa.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Lercara Friddi	Via Vittorio Emanuele II, n. 35 - 90025	Via Vittorio Emanuele II, n. 35 - 90025	Gaetano LICATA	091825190 9 091825264 3				<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E.S.A. Ente di Sviluppo Agricolo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Materia Roberto	091620024 1 091620026 0	presidenz a@entesv iluppoagr icolo.it	0,00		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia Regionale di Palermo	Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo	Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo	Avanti Giovanni	091662888 8 091662880 1	portavoce @provinc ia.palerm o.it	0,00		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Metropoli Est s.r.l.	Via B. Mattarella, 58 - 90011 Bagheria (PA)	Via B. Mattarella, 58 - 90011 Bagheria (PA)	Salvatore Camilleri	091909013	info@metr opoliest.it	3.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) per i GAL già costituiti l'apporto finanziario di ciascun socio/partner; per i costituendi GAL l'impegno a contribuire alla costituzione del capitale sociale/patrimonio netto di ciascun socio/partner;

(**) Es.: Componente del Consiglio di amministrazione del GAL. Si ricorda che almeno il 50% dei componenti dell'organo decisionale dei GAL deve essere di natura privata.

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (<i>inserire l'indirizzo</i>)	SEDE OPERATIVA (<i>inserire l'indirizzo</i>)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (<i>segnare l'opzione</i>)		
			<i>Cognome Nome</i>	<i>Tel./Fax</i>	<i>Email</i>	€	% (<i>sul totale del capitale sociale/patrimonio netto</i>)	Socio	Partner	Componente del l'Organo decisionale (**)
<i>Ecofruit Soc. Coop. per Azioni</i>	<i>Via Ruggero Leoncavallo, 15 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via Vallone del Fonditore, 130 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Provincia Rosario</i>	<i>0918169921 0918162029</i>	<i>direzione@ecofruit.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Sulky Island Immobiliare S.R.L.</i>	<i>Via Milazzo, 150 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via Milazzo, 150 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Sorci Cosimo</i>	<i>091963597 091963597</i>	<i>ing-cosimosorci@tiscali.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Agriturismo Rajata</i>	<i>Strada Provinciale 127, n.88 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Strada Provinciale 127, n.88 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Bartolotta Maria Grazia</i>	<i>091967338 091967338</i>	<i>info@agriturismorajata.it mg.bartolotta</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

					@virgilio.it					
<i>Panastudio Productions S.A.S.</i>	<i>Via Vito La Mantia, 72 – 90100 Palermo</i>	<i>Via Vito La Mantia, 72 – 90100 Palermo</i>	<i>Panasci France sco</i>	<i>091325284 0919825639/640</i>	panasci@panastudio.it <i>sgr eteri a@panastudio.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>La Gattuta Anna Maria</i>	<i>C.da Montagna la Petrosa – 90030 Mezzojuso (PA)</i>	<i>C.da Montagna la Petrosa – 90030 Mezzojuso (PA)</i>	<i>La Gattuta Anna Maria</i>	<i>3207717855 0918203413 0918203413</i>		<i>0,0</i>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Associazione Secolo Ventuno</i>	<i>Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo</i>	<i>Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo</i>	<i>Scaglione Maurizio</i>	<i>09161244453482707907 0916112941</i>	<i>scaglione@mazoni.it info@novasevice.net</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Antica Masseria di Di Salvo Giuseppe</i>	<i>Case Tumminia n.1 - Bolognetta</i>	<i>Case Tumminia n.1 - Bolognetta</i>	<i>Di Salvo Giuseppe</i>	<i>0918291323 0918291323</i>	anticamaseria@email.it	<i>0,0</i>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Azienda Agricola Realmuto Filippo</i>	<i>Via Catania, 2 – Baucina</i>	<i>C.da Bosco Tumminia S.N.C. – 90030 Bolognetta (PA)</i>	<i>Realmuto Filippo</i>	<i>0918291334 0916814442</i>		<i>0,0</i>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<i>Legambiente di Bagheria</i>	<i>Via Walter Cusina, 28 90011 Bagheria</i>	<i>Via Walter Cusina, 28 90011 Bagheria</i>	<i>Zaso Giuseppe</i>	<i>09196828 9 33952978 59</i> <i>09196828 9</i>	<i>mc8868@mc link.it</i> <i>g.zaso@mclink.it</i>	<i>0,0</i>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>APIS Mellifica Soc. Coop.</i>	<i>Via Giovanni Bonanno, 9 Misilmeri (PA)</i>	<i>C.da Incorvina Misilmeri (PA)</i>	<i>Pipitone e Pietro</i>	<i>09187324 21 33567097 71</i> <i>09187324 21</i>	<i>pieropipitone@alice.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Oleificio Pipitone Paolo e Figli snc</i>	<i>Via Giovanni Bonanno, 7 Misilmeri (PA)</i>	<i>Via B./27, nn 10 12 14 Misilmeri (PA)</i>	<i>Pipitone e Pietro</i>	<i>09187324 21 33567097 71</i> <i>09187324 21</i>	<i>pieropipitone@alice.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Varisco Bartolomeo (Agriturismo Case Varisco)</i>	<i>Via XXIV maggio, 139 – 90020 Baucina (PA)</i>	<i>C.da Traversa s.n.c. – 90020 Ventimiglia di Sicilia (PA)</i>	<i>Varisco Bartolomeo</i>	<i>09182020 44</i> <i>09182026 67</i>	<i>info@casavarisco.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>COOP. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati</i>	<i>Via Federico II, 25 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via Federico II, 25 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Fricano Antonio Francesco</i>	<i>09190200 0 32968779 97</i> <i>09190844 44 – 5</i>	<i>aposisicilia@alice.it</i> <i>anf리카@tin.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Luigi MAJO Imprenditore Agricolo</i>	<i>C.da Randino – 90014 Casteldaccia (PA)</i>	<i>C.da Randino – 90014 Casteldaccia (PA)</i>	<i>Majo Luigi</i>	<i>09161957 16</i>	<i>luigimajo@yahoo.it</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Sicil Data Soc. Coop.</i>	<i>Via Giorgi Luigi</i>	<i>Via Giorgi</i>	<i>Maggiore</i>	<i>09196223 2</i>	<i>info@sic</i>	<i>1.000,00</i>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Capitano n. 43 – 90011 Bagheria (PA)	Luigi Capitano n. 43 – 90011 Bagheria (PA)	Giusep pa	33815303 97 09196571 0	ildat a.it sicil data @ali ce.it					
Azienda Agricola Forestale Piraino Ninfa	C.da Grifeo, 20 – 90014 Casteldac cia	C.da Grifeo, 20 – 90014 Casteldac cia	Piraino Ninfa	33888035 07 09194147 7	casij avuti @g mail. it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C.I.S. Centro Informatico Sud S.A.S. di Nasca Sebastiano & C.	Via Petronio 1/E - 90011 Bagheria (Pa)	Via Petronio 1/E - 90011 Bagheria (Pa)	Nasca Sebasti ano	09190422 5 39385013 09	nasc ama uri@ tisca li.it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ignazio Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Ignazio	09161957 16	hend rixig er@ yaho o.it	1.000,0 0		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giuliana Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Giulian a	09161957 16	majo giuli ana @ya hoo.i t	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elena Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Elena	09161957 16	majo elen a@y ahoo .it	1.000,0 0		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Irma Acerbis	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Acerbis Irma	09161957 16	mim mace rbis @g mail. com	1.000,0 0		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Massimo Impastato	Via Palermo snc – Baucina	Via Palermo snc – Baucina	Impast ato Massim o	09182025 23	mass imoi mp @ho	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	(PA)	(PA)		09182025 23	tmail.it					
Mario D'Ippolito	Via Dottor Greco, 98 – Baucina (PA)	Via Dottor Greco, 98 – Baucina (PA)	D'Ippolito Mario	09182026 07 09182026 07		1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rossella La Barbera	Via Roma, 91 – 90020 Baucina (PA)	Via Roma, 91 – 90020 Baucina (PA)	La Barbera Rossella	09182023 54 09182022 52	83r @live.it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Davide Orlando	Via IV Novembre , 88 – 90020 Baucina (PA)	C.da Tavolilla – Villafrati (PA)	Orlando Davide	09182024 68 33912776 71 09182024 68	mandorle orlando @alice.it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Realmuto Salvatore	Via XXIV Maggio, 52 – Baucina (PA)	C.da Traversa – Ventimiglia di Sicilia (PA)	Realmuto Salvatore	09161547 51 33884576 10 09182026 52	contigpp @tiscali.it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basile Giuseppe	Via Palermo, 47 – 90020 Baucina (PA)	C.da Traversa – Ventimiglia di Sicilia (PA)	Basile Giuseppe	09182028 17 34794292 81		1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
European System Project C.A.T.	Via Cortile Greco, 16 – 90011 Bagheria (PA)	Via Cortile Greco, 16 – 90011 Bagheria (PA)	Tornatore Francesco Giuseppe	09190562 8 09193163 0	espcat@cfsi-italia.com tornatore @cfsi-italia	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

					.com					
Comitato Provinciale U.N.P.L.I. Palermo	Via Cristoforo Colombo c/o Uff. Turismo APT “Falcone e Borsellino” – 90045 Cinisi (PA)	Pro Loco Misilmeri – Via G. Meli 51 – Misilmeri (PA)	Micale Domenico	3285682179 3383085791 3285682179 0918733217	rosalia.stadarelli@tin.it domenicomiale@libero.it	1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Quasar Consulting	Via Trinacria, 19 – 90144 Palermo	Via Trinacria, 19 – 90144 Palermo	Giorgio Seidita	091525851 091525851	larafricano@tiscali.it info@quasar.srl.net	1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Culturale Ricreativa Natura e Cavalli	Vicolo I Trieste, 11 – 90023 Ciminna (PA)	Vicolo I Trieste, 11 – 90023 Ciminna (PA)	Scafidi Vincenza	3291162444		1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Rinascita Ventimigliese	Via Umberto I, 60 – 90020 Ventimiglia di Sicilia (PA)	Via Umberto I, 60 – 90020 Ventimiglia di Sicilia (PA)	Boschi Roberto	0918209562 0918209562	ass.rinventimigliese@tiscali.it	1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Società Agricola Busambra s.s.	Via Palermo, 19 – Godrano (PA)	C.da Porrazzi – 90023 Ciminna	Porcaro Mary Lucia	3496464760 3388684878		1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azienda	Via Paolo	Via Paolo	FINA	09182046		1.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Agricola FINA Ninfa Maria	Borsellino , 6 – 90023 Ciminna (PA)	Borsellino , 6 – 90023 Ciminna (PA)	Ninfa Maria	92 09182046 92		0				
EUROFARM s.a.s.	Via Kennedy, 120 – Belmonte Mezzagno (PA)	C.da Porrazzi – 90023 Ciminna (PA)	Di Liberto Giovanni	33570841 69		1.000,0 0		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azienda Agricola INTILE Angela Maria	Via S. Francesco Di Paola, 21 – 90023 Ciminna (PA)	Via S. Francesco Di Paola, 21 – 90023 Ciminna (PA)	INTILE Angela Maria			1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASSET Ass.ne Studi Sta. Ec. E Terr.	Via Nazionale SS 113, 34 – 90014 Casteldaccia (PA)	Via Nazionale SS 113, 34 – 90014 Casteldaccia (PA)	Tosi Maurizio	09127399 12 09192290 6	info @as sociatione asset .it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Exoticando Viaggi E Turismo	Via B. Mattarella , 4 – 90011 Bagheria (PA)	Via B. Mattarella, 4 – 90011 Bagheria (PA)	Comparto Laura	09190907 7 33390411 51 09190907 7	info @ex otica ndov iaggi .it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Culturale Controscena	Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria (PA)	Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria (PA)	Spena Rosamaria	09193237 9 33823049 51 09193237 9	info@controsцена.com	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azienda Agricola Pietro Rizzo	Vicolo Anzaldi n. 14, 90023 Ciminna (PA)	C.da Santa Caterina - 90023 Ciminna (PA)	Rizzo Pietro	09182930 07 32966768 51 09182930 07		1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Borgese Pietro	Via Lo Gerfo, 63 – Misilmeri 90036 (PA)	Contrada Piano Stoppa via P3 n.71	Borges e Pietro	09187341 61 09187341 61 33435318 97	mari a.rit a.ci mo @alice.it	1.000,0 0		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coop. Sociale “Lavoro e Solidarietà” a.r.l.	Via Ruggero Settimo, 7 – 90011 Bagheria (PA)	Via Ruggero Settimo, 7 – 90011 Bagheria (PA)	Giovanni Scardina	09190521 4 09190521 4	coop.lavorosolidarieta@fastwebnet.it	1.000,0 0		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

Il partenariato pubblico privato proponente il PSL “*Il Distretto Turistico-Rurale del Gal Metropoli Est*”, così come richiesto dal Bando e contemplato dagli obiettivi dell’asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013, ha previsto la realizzazione di una struttura organizzativa in grado di supportare la gestione del **Piano** (PSL) e nella esecuzione degli interventi in esso previsti.

In dettaglio, il modello organizzativo in progetto prevede la realizzazione di una organizzazione di tipo funzionale nella quale verranno attribuiti specifici compiti operativi per le Priorità previste nell’ambito del PSL, nel quadro di raggiungimento complessivo della strategia proposta: **Riquilibratura dell’Offerta Turistico-Rurale**. Inoltre, verranno impiegate, per una migliore organizzazione funzionale dell’attività organizzativa, in particolare nella fase di avviamento, le strutture dei soci pubblici soprattutto, ma non solo, attraverso la società consortile Metropoli Est. Al riguardo, si evidenzia in questa sede che quest’ultima ha dato disponibilità di strutture e risorse umane e materiali per la fase di avvio e offrirà l’affiancamento per l’implementazione del PSL durante l’intero periodo di gestione del costituendo GAL (si veda allegato descrittivo della struttura tecnico operativa e verbale CdA). Il **Comitato di Indirizzo** (struttura transitoria di rappresentanza del partenariato pubblico/privato, composta da 9 membri eletti dal citato partenariato secondo le metodologie partecipativa bottom up), ha stabilito:

- **Struttura societaria**
- **Modalità di partecipazione del partenariato**
- **Capitale sociale da sottoscrivere**
- **Adozione del PSL**

La società proposta è di un tipo consortile ex art. 2615 ter c.c. in base al parere reso in data 11/08/2009 dall’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana su richiesta dell’Assessorato Agricoltura e notificato dal servizio X – Leader del dipartimento Interventi Infrastrutturali di tale Assessorato al delegato del partenariato “MetropoliEst” con nota prot. N. 92993 del 21.10.2009, class. 2I/5/16-02. Tale struttura societaria vede ai **vertici** il **Consiglio di Amministrazione** nominato direttamente dall’Assemblea dei Soci.

Le nomine previste garantiranno i requisiti di ammissibilità indicati all'art 10 del Bando e in particolare la garanzia che il potere decisionale imputato all'organo del CdA verrà attribuito per almeno 50% ai consiglieri di amministrazione espressione dei soggetti privati costituenti l'assemblea dei soci.

L'organo politico che definisce l'indirizzo strategico è l'**assemblea dei soci**, mentre i poteri di gestione e di amministrazione sono affidati al consiglio di amministrazione; per esso è prevista la nomina del presidente, vicepresidente, nonché l'assegnazione di eventuali deleghe. È altresì previsto, nel rispetto delle norme vigenti in materia, la nomina di un **collegio sindacale**. Le norme che regolano tali organi sono meglio specificate nello schema di statuto allegato (All. 2) dalla bozza di regolamenti interno(All. 3).

Tale struttura societaria del GAL prevede, quindi:

- L'Assemblea dei Soci (pubblici/privati),
- Il Consiglio di Amministrazione (espressione diretta dell'assemblea) .

Organo	N.ro Componenti	Cariche	In Rappresentanza
Assemblea SOCI	n. 33	Soci	- n. 10 soci pubblici, di cui 9 comuni + il Consorzio Metropoli Est; - n.ro 23 soci privati
CdA	n. 3	N.ro 1 Presidente; N.ro 2 Consiglieri	N.ro 2 in rappresentanza di soci privati; n.ro 1 in rappresentanza di soci pubblici

L'Assemblea dei Soci, rappresenta l'universalità degli enti pubblici e privati aderenti in qualità di soci al GAL.. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. È convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del Bilancio della Società o entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedano o la legge lo consenta. Per le funzioni dell'organo si rinvia a quanto riportato nella bozza di statuto (All. 2).

Il Consiglio di Amministrazione amministra la società e dura in carica un triennio ed è composto da 3 componenti scelti in modo tale da garantire ai soggetti privati almeno il 50% del potere decisionale. Il Consiglio di Amministrazione è soggetto esecutivo relativamente alla realizzazione complessiva del PSL del "GAL Metropoli est" ed alla gestione diretta delle azioni a titolarità GAL. Il Presidente del CdA resta in carica per tutta la durata del Consiglio ed è rieleggibile. Il consiglio di amministrazione può eventualmente nominare, delegando i propri poteri di gestione e nel rispetto del regolamento interno (art.16), un amministratore delegato, eletto tra i suoi componenti. Il presidente presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa. Egli guida il Consiglio di Amministrazione; ha altresì una autonomia operativa entro limiti di spesa definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'azione concreta di realizzazione del PSL, il Consiglio di Amministrazione può individuare un

direttore generale, selezionato fra esperti di provata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società, determinandone modalità di assunzione, poteri, mansioni, tempo e compenso e ciò in conformità alle norme vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o secondo le norme del Regolamento per l'affidamento degli incarichi, qualora la Società ne sia dotata.

Il Consiglio di Amministrazione individua, altresì, il **Responsabile del PSL** per la gestione e il controllo dell'attuazione dello stesso. Per tali figure professionali e per le altre ritenute necessarie all'implementazione del PSL, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5.1 *Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL*.

In generale, la struttura di attuazione del costituendo GAL è supportata dal Consorzio Intercomunale Metropoli Est (Protocollo d'intesa, all. 4) che in questi anni ha gestito programmi di sviluppo complessi (si veda paragrafo 2.3).

Essa garantirà, in particolare, i seguenti servizi minimi:

- Gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- Attuazione degli interventi a regia diretta e coordinamento e animazione e comunicazione per gli altri interventi previste dal piano;
- Istruttoria tecnico economica, formazione di graduatorie, approvazione di progetti, facilitazione alla partecipazione da parte dei soggetti privati e pubblici, predisposizione di graduatoria ed elenchi, ed ogni atto afferente la corretta gestione delle attività previste nel Piano di Sviluppo Locale;
- Strutturazione del piano di controlli tecnico amministrativi per quanto attiene la corretta gestione dei bandi e le rendicontazione previste per le spese a titolarità diretta;
- Revisione e approvazione degli elenchi di liquidazione ed invio all'ente pagatore (azioni a bando)
- Coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- Animazione territoriale, attività di comunicazione e gestione dei rapporti con i soggetti attuatori a livello locale previsti dal PSL;
- Monitoraggio a valutazione in itinere anche con il ricorso agli indicatori predisposti in fase di stesura del PSL.

In ogni caso, il costituendo GAL si impegna ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico-amministrative e al sistema dei controlli amministrativi.

Infine, assicura che ai componenti del CdA del GAL si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2° del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Attrezzatura

Sono previste l'acquisizione delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL. Come prima accennato, la società consortile Metropoli est nella qualità di socio del costituendo GAL, con delibera del 23/11/2009 rende disponibile strutture e risorse umane e materiali (Protocollo d'intesa, allegato 4), in considerazione del fatto che la fase di avviamento è un momento estremamente complesso nella gestione della società consortile.

Per il dettaglio si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5.1

Il funzionamento

Dal punto di vista operativo, le aree di gestione previste, come precedentemente accennato, sono:

- Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa;

- Attuazione del Piano;
- Controllo e Monitoraggio dell'Attuazione del Piano.

Profili professionali richiesti, mansioni da svolgere, rapporti da instaurare, etc., sono meglio descritti nel paragrafo 5.1

Il modello organizzativo proposto risponde ai principi di efficacia e semplificazione dei procedimenti. Esso consentirà di assicurare la separazione delle funzioni come previsto dal Programma, attraverso un continuo controllo circa il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa dell'Autorità di gestione.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il delegato del partenariato, la presidenza del Consorzio intercomunale “Metropoli Est”, rappresenta una società consortile con capitale a totale partecipazione pubblica, costituita ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali 267/2000, le cui quote sono interamente possedute dai 15 comuni che lo costituiscono, ricadenti nella parte est della provincia di Palermo. **Il consorzio nasce con l'obiettivo di sostenere e promuovere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio nel quale opera.** Al 31.12.2007, secondo i dati ISTAT, i comuni del territorio hanno una popolazione di 173.554 abitanti, che gravitano attorno a 3 sistemi locali del lavoro (articolazioni territoriali che rappresentano aree “auto contenute” rispetto a flussi di pendolarismo per motivi di lavoro): quello di Bagheria, che riguarda i comuni costieri dell'area (Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia); quello di Villafrati, che riguarda i comuni dell'entroterra dell'area (Baucina, Ciminna, Godrano, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati), nonché quelli che gravitano nel sistema locale di Palermo (Bolognetta, Marineo, Misilmeri e Villabate); fa parte del consorzio anche il comune di Trabia, che rientra nel sistema locale del lavoro di Termini Imerese. Allo scopo sono utilizzate principalmente, ma non esclusivamente, le risorse finanziarie aggiuntive della politica regionale comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle iniziative finanziate, rispettivamente, con risorse a valere sui fondi strutturali e sul fondo per le aree sottoutilizzate.

Il Consorzio ha sempre partecipato, per quanto possibile e nei limiti dei requisiti richiesti, con la stessa coalizione territoriale ai vari bandi proposti dalle amministrazioni pubbliche sovraordinate. Rappresentando, cioè, di volta in volta, coalizioni territoriali parzialmente diverse rispetto alla sua compagine sociale - secondo le imposizioni dei bandi cui ha, nel passato, aderito - ha gestito diversi progetti complessi, cercando di mantenere comunque una unità di fondo della strategia perseguita tra i comuni consorziati.

In atto, il Consorzio “Metropoli Est” è Soggetto Responsabile del **“Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria”**, attraverso il quale sono state finanziate iniziative imprenditoriali e infrastrutture a queste collegate per un valore di circa 47 milioni di euro. Lo strumento è nella sua fase conclusiva ed è in attesa della decretazione ministeriale circa la rimodulazione di risorse liberate attraverso la revoca di alcune iniziative imprenditoriali che non hanno rispettato la tempistica prevista. Nel Patto sono coinvolte le amministrazioni di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, S. Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate*. Di queste 9 amministrazioni, 6 sono ora coinvolte nel partenariato del costituendo GAL “Metropoli Est”.

Inoltre, nel periodo di programmazione 2000-2006, il consorzio è stato soggetto coordinatore del **PIOS 25 – Distretto Turistico Integrato**, un progetto integrato finanziato nell'ambito del QCS 2000-2006 per le regioni italiane dell'obiettivo 1 e definito come un'insieme di azioni finalizzate ad un obiettivo comune di sviluppo del territorio. Lo strumento ha consentito di investire nell'area circa 57 milioni di euro attraverso interventi – materiali e immateriali - destinati alla riqualificazione delle

risorse già esistenti nonché alla creazione di nuove risorse e nuove iniziative. Nel **PIOS 25** sono state coinvolte le amministrazioni comunali di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Casteldaccia, Ciminna, Ficarazzi, Misilmeri, Santa Flavia, Termini Imprese, Trabia, Ventimiglia, Villabate*. Di queste 13 amministrazioni comunali 10 sono ora coinvolte nel partenariato del costituendo GAL “Metropoli Est.

Ancora, nello stesso periodo di programmazione 2000-2006, il Consorzio ha partecipato, sia in qualità di soggetto proponente o capofila sia in qualità di partner, ad altre iniziative finanziate con risorse a valere sui fondi strutturali e sui fondi aggiuntivi nazionali.

In particolare, ha contribuito alla realizzazione del progetto **EQUAL-Metamorphosi** (1,3 milioni di euro), nato per rispondere ai bisogni del territorio degli allora 13 (oggi 15) comuni consorziati, e rivolto a due categorie specifiche di soggetti: i lavoratori over 45 e gli stranieri regolarmente residenti; ha contribuito alla realizzazione del programma **URBAN-Bagheria**, una iniziativa comunitaria che ha realizzato un insieme coordinato di azioni integrate rivolte alla riqualificazione degli insediamenti settecenteschi intorno alle ville barocche della città di Bagheria (PA), nonché al miglioramento della qualità della vita anche attraverso interventi di sostegno ad iniziative economiche mirate alla creazione di nuova occupazione e al rafforzamento di azioni e politiche sociali destinate ad una maggiore coesione sociale

Infine, ha partecipato a vari progetti – in qualità di capofila o partner – e a numerose iniziative finanziate dal POR Sicilia e da altri programmi operativi nazionali avendo come beneficiario il territorio dei comuni consorziati.

In atto, sono in fase di valutazione due proposte di riqualificazione urbana in adesione all’*Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla promozione di programmi di riqualificazione urbana funzionale ed alla promozione di programmi di edilizia universitaria destinati alla residenza di studenti, alla didattica ed alla ricerca* che il Consorzio, attraverso i suoi uffici, ha presentata a vantaggio delle amministrazioni consorziate.

Primo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività ludico-ricreative a favore dei giovani e dell’infanzia

Secondo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività socio-culturali

Infine, in data 25/11/2009 presso Metropoli Est è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa per la presentazione del PISU/PIST per le aree di ricomposizione territoriale ai sensi dell’*Avviso pubblico per l’attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013 - Asse VI - “Sviluppo Urbano Sostenibile”*. In questo caso i Comuni interessati sono: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Ficarazzi, Lercara Friddi, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.

Altre esperienze di sviluppo locale ricadenti sul territorio (Programmi di iniziativa comunitaria, programmi nazionali, ecc.), cui ha preso parte il Consorzio o i comuni consorziati:

- “Netwet III” P.I.C. Interreg III B Archimed (Comune di Bagheria);
- Programma MED 2009 Progetto ETHIC (Metropoli Est);
- Riqualificazione ambientale P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.17 - Sottomisura B. Progetto “Aspracoast” Modello di Gestione Ambientale della Fascia Costiera del Comune di Bagheria”;
- P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 6.06- E_government Reti Civiche. Progetto E_Point (Metropoli

Est);

- o E_government Reti Civiche. Progetto Comuni d'Europa (Metropoli Est);
- o E_government Reti Civiche. E_Valley (Valle del Torto e dei Feudi);
- o Progetto Integrato Regionale (PIR): Palermo Metropoli dell'Euromediterraneo (Metropoli Est);
- o Equal (PIC): Impresa Sociale & Sviluppo Locale (Comune di Bagheria);

Altre esperienze di coinvolgimento del partenariato socioeconomico:

- o Piano strategico: Strumento preliminare per l'individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo di Bagheria;
- o Agenda 21 locale: Bagheria Città sostenibile;
- o Programmazione partecipata: EASW Metropoli Est;
- o Progetti in ambito sociale APQ Marginalità sociale: APQ Blu, APQ Verde; (Metropoli Est e i comuni del distretto socio-sanitario di Bagheria: Altavilla Milizia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia);
- o Ufficio tutela del cittadino: Sportello antiusura e antiracket (Metropoli Est);

Inoltre, l'agenzia di sviluppo **Valle del Torto e dei Feudi SpA** nel passato periodo di programmazione ha avuto un ruolo di primo piano per la gestione di programmi integrati e negoziati, nella qualità di soggetto responsabile e coordinatore del **PIT Valle del Torto e dei Feudi**. L'idea forza del PIT consiste nel definire una forte immagine territoriale unitaria, così da facilitare il processo di identificazione dei prodotti e dei servizi offerti nell'area. L'intento è quello di costituire un *Distretto Rurale* di qualità coeso al suo interno e riconoscibile all'esterno, facendo di tale distretto lo strumento per perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile sul territorio della Valle del Torto e dei Feudi. Comuni di: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Caccamo, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Cerda, Sciara, Vicari.

La stessa agenzia ha poi gestito, in qualità di sorretto responsabile il **Patto Valle del Torto e dei Feudi**. I comuni partecipanti sono: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Villafrati.

CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL (par. 3.3 Allegato 5)

La strategia del PSL si inserisce nell’ambito di un più ampio quadro strategico di cui il Consorzio si è dotato in preparazione del nuovo ciclo di interventi pubblici (2007-2013) predisposti in vari momenti concertativi con il partenariato istituzionale ed economico-sociale del territorio. Ci si riferisce in particolare ai seguenti documenti:

- a) *“Azioni sinergiche e integrate per un piano di sviluppo locale”* elaborato dal Comitato tecnico di programmazione 2007/2013 e adottato dal CdA e dall’Assemblea dei Soci;
- b) *“Un’idea condivisa di sviluppo”*, redatto a seguito della consultazione partenariale, secondo la metodologia EASW;
- c) *Territori innovativi per lo sviluppo locale. L’esperienza del Consorzio Intercomunale Metropoli Est. Analisi dei risultati ottenuti e nuovi approcci per il periodo 2007/2013*, ricerca finanziata dal Consorzio con la finalità di conoscere, per quanto possibile, i risultati della mission dell’Agenzia di sviluppo locale, così come è stata voluta e pensata.

L’attività svolta dal Consorzio Metropoli est nel corso del biennio precedente è stata accompagnata da diversi momenti di consultazione partenariale (sia istituzionale che attraverso forum tematici), ponendo così le basi per l’adozione di un “MASTER PLAN della programmazione comprensoriale 2007/2013” (*Territori innovativi per lo sviluppo locale. L’esperienza ..., cap. VIII, All. 11*), tutt’ora in corso di elaborazione, inteso quale documento strategico-programmatico in grado di garantire una visione organica e unitaria alle diverse dimensioni territoriali (sub-metropolitana, urbana, rurale) e ai diversi sistemi produttivi (agroalimentare e della pesca, manifatturiero, turistico-culturale) in cui si articola il comprensorio.

L’attività di elaborazione programmatica fa riferimento al sistema di obiettivi e priorità individuati dagli strumenti programmatori nazionali e regionali per il ciclo di programmazione 2007/2013 (Quadro Strategico Nazionale (QSN), Programmi Operativi Regionali (P.O. FESR e P.O. FSE), Piano di sviluppo rurale (PSR) Programma nazionale del FEP, individuando quelli di particolare rilevanza per il contesto territoriale e organizzandoli secondo una specifica strategia.

L’elaborazione del Master plan ha attivato sul territorio un processo di grande complessità che, da una parte ha tenuto conto del quadro strategico delineato dai predetti documenti programmatori nazionali e comunitari, dall’altro, delle istanze provenienti dalle diverse componenti del partenariato istituzionale e socio-economico locale. La sua adozione rappresenta l’occasione per mettere a sistema le azioni realizzate o in corso di realizzazione nel ciclo di programmazione 2000-2006, inserendole in una strategia di sviluppo da realizzare nel prossimo settennio con il concorso delle risorse finanziarie destinate alla politica regionale di coesione (Fondi strutturali – Fondo Aree Sottoutilizzate – Politica ordinaria).

Il Master plan si articola in tre livelli tra loro fortemente correlati: il livello strategico, operativo e progettuale. Tra i vari programmi attuativi del Master plan, è previsto, a livello operativo, il *Programma per lo sviluppo rurale, del sistema agroalimentare e della pesca*, comprendente, sia il programma di sviluppo del sistema produttivo agroalimentare e della pesca, sia il programma di sviluppo rurale (approccio LEADER).

I programmi attuativi del Master plan, al fine di sviluppare l’integrazione tra le diverse componenti territoriali e tra i diversi sistemi produttivi presenti nel territorio comprensoriale fanno riferimento a

un insieme definito di obiettivi strategici intersettoriali, di seguito elencati, da cui discendono gli obiettivi generali e operativi dei diversi programmi attuativi:

- *Potenziare l'accessibilità sia interna che esterna al comprensorio per sviluppare la coesione territoriale e l'integrazione tra le diverse dimensioni territoriali e i sistemi produttivi;*
- *Migliorare la qualità dell'ambiente, dell'abitare e la disponibilità dei servizi, ridurre i fenomeni di degrado urbano e territoriale e di esclusione sociale;*
- *Valorizzare il patrimonio identitario locale, i beni e le attività culturali per rafforzare la coesione sociale, migliorare la qualità di vita e sviluppare nuove attività economiche;*
- *Sviluppare il distretto dell'innovazione e della creatività;*
- *Promuovere l'offerta territoriale e favorire l'attrazione di investimenti e consumi;*
- *Qualificare il sistema dell'istruzione-formazione locale, in stretto raccordo con i sistemi produttivi e culturale, migliorare l'inclusione sociale;*
- *Garantire un efficace governo dei processi di sviluppo locale, rafforzando le strutture di coordinamento e di partecipazione.*

Coerentemente al *Programma per lo sviluppo rurale, del sistema agroalimentare e della pesca*, la strategia che si intende perseguire tramite il PSL può così riassumersi:

“Migliorare la qualità e l'attrattività delle aree rurali del comprensorio, attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistico-culturali, nonché l'integrazione dei diversi sistemi produttivi, al fine di favorire la permanenza delle giovani generazioni sul territorio e la creazione di nuove opportunità occupazionali”.

Tavola 11 - Struttura socio-demografica ed economica del territorio del costituendo GAL, e delle macroaree individuate dal PSR Sicilia

STRUTTURA TERRITORIALE	Descrizione	AREA GAL	C- AREA RURALI INTERMEDIE	A - AREE URBANE	B - AREA RURALI CON AGR. INTENSIVA	D - AREA RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO	SICILIA
Densità demografica	ab/km ²	264,2	170,3	951,6	231,6	76,6	193,2
Indice di vecchiaia	%	99,50	98,00	96,10	87,90	117,80	99,10
Indice di ricambio generazionale	%	74,00	102,10	104,00	113,70	84,90	100,90
Indice di dipendenza	%	51,50	52,50	48,60	50,30	57,50	51,60
Tasso di occupazione	%	25,90	30,80	33,00	31,30	30,50	31,50
Tasso di disoccupazione	%	29,01	26,90	26,60	26,40	25,20	26,50
tasso di attività	%	36,60	42,10	44,90	42,50	40,70	42,90
Pop. Residente Analfabeta	n.	3.842	55.764	31.221	17.348	27.419	131.752
Pop. Residente Alfabeti privi di titolo	n.	18.849	268.667	161.963	84.688	114.126	629.444
Pop. Residente Lic. Elementare	n.	33.444	448.480	358.072	142.127	180.160	1.128.839
Pop. Residente Lic. Media	n.	37.410	560.916	458.093	168.782	211.031	1.398.822
Pop. Residente Diploma	n.	22.126	392.443	402.632	117.172	145.424	1.057.671
Pop. Residente Laurea	n.	5.409	96.610	150.548	29.214	38.142	314.514
Occupati nell'industria	n.	7.760	115.162	86.497	41.217	42.576	285.452
Occupati nell'agricoltura	n.	2.542	59.360	13.874	21.012	28.408	122.654
Occupati nel terziario	n.	18.832	320.567	355.408	91.608	122.085	889.668
Occupati totali	n.	29.134	495.089	455.779	153.837	193.069	1.297.774
Occupati nell'industria	%	26,6	26,8	19	26,8	22,1	22
Occupati nell'agricoltura	%	8,7	13,7	3	13,7	14,7	9,5
Occupati nel terziario	%	64,6	59,5	78	59,5	63,2	68,6

Tale scelta è legata anche alle caratteristiche delle aree rurali intermedie (Area C) individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Infatti, nei comuni del costituendo GAL, così come nelle aree rurali C (tabella 11), al settore agricolo e agro-industriale si accompagna una presenza apprezzabile di risorse naturali

paesaggistiche. Dal punto di vista territoriale, si tratta per lo più di zone di collina interna e litoranea. In queste aree, a fronte di alti valori di incidenza della SAU e delle imprese agricole si registra un relativamente basso valore dell'incidenza degli occupati agricoli sul totale regionale ed una riduzione del livello di intensività e di remuneratività delle attività agricole. Alla presenza nel settore agricolo e/o agroindustriale di realtà anche ad elevata qualificazione, si affianca una forte presenza oltre che di risorse paesaggistiche e naturalistiche, di risorse architettoniche, culturali, storiche ed enogastronomiche, che sono suscettibili di maggiore valorizzazione in forma integrata.

Il tema strategico è stato individuato, sulla scorta dell'analisi SWOT, integrando i punti di forza, le peculiarità del territorio, le opportunità emerse e i fabbisogni prioritari e di sostenibilità ambientale.

La scelta è motivata dall'esigenza di prospettare un intervento orientato al futuro del territorio sulla base dei principi di crescita, occupazione e di sostenibilità, al fine di perseguire, mediante un uso opportuno e razionale delle risorse, l'obiettivo di migliorare la competitività e l'attrattività del territorio.

In tal senso, potrà essere avviata un'opera di valorizzazione delle eccellenze naturali e culturali che, partendo dalla condizione di fatto, possa pervenire ad elaborare un modello di crescita durevole e di cambiamento visibile entro il periodo di programmazione 2017-2013, senza alterare l'equilibrio di un territorio caratterizzato da numerosi pregi ma di grande fragilità. Ancora, la strategia si sviluppa tenendo conto degli obiettivi già definiti nel PSR Sicilia 2007-2013, con esplicita indicazione delle misure dell'Asse 3 che si intendono attivare.

Di conseguenza il PSL sarà costruito intorno ad una tematica principale e a due tematiche secondarie individuate nell'ambito della misura 4.1.3:

tematica principale: **turismo e offerta rurale (Mis. 313 e 323 del PSR);**

tematiche secondarie:

1) creazione e rafforzamento di microimprese (Mis.312 del PSR).

L'integrazione fra la tematica principale e le tematiche secondarie si attua attraverso la costruzione di una "infrastruttura immateriale" che, a sua volta, si concretizza attraverso:

- la valorizzazione delle eccellenze naturali e culturali,
- l'individuazione di attività produttive, necessariamente aderenti ai modelli dello sviluppo sostenibile;
- la creazione delle condizioni ambientali per coinvolgere le giovani generazioni in un progetto di sviluppo locale;
- l'applicazione di nuovi modelli e tecnologie di sfruttamento delle risorse naturali;

D'altro canto, conservare ciò che rimane e quindi valorizzare il territorio oggetto di analisi, è possibile solo a patto di creare nuovi modelli economici capaci di attivare dinamiche di sviluppo che trattengano sul territorio le energie migliori e garantiscano la conservazione nella realtà oltre che nella memoria. Organizzare un sistema intorno alle risorse naturali e culturali equivale a considerarle unitariamente come campo d'azione privilegiato sul quale creare nuove attività produttive: la proposta non è, dunque, esclusivamente naturalistica e culturale, quanto piuttosto si qualifica come modello di integrazione fra queste risorse, natura e cultura, e le risorse umane, appunto. Il significato che si attribuisce, pertanto, al tema catalizzatore è quello di strumento per avviare, su territori a pregio ambientale, dinamiche di sviluppo rurale che, liberato dai legami con la politica agraria intesa come soddisfacimento dei bisogni primari ed integrando in una unità sistematica le risorse, siano in grado di incrementare la competitività del sistema territoriale.

Obiettivi del PSL

Sulla base delle indicazioni contenute nel PSR Sicilia 2007-2013, il PSL si articolerà secondo una strategia volta al raggiungimento di obiettivi di livello inferiore collegati fra loro che, a loro volta, sono stati identificati in seguito ad una attenta analisi del contesto territoriale di riferimento che ha evidenziato, tra l'altro, un evidente scoraggiamento delle forze lavoro a presentarsi sul mercato, l'esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e, comunque, a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fundamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa e di imprese di piccolissime dimensioni. Tale circostanza, legata alle scarse occasioni di lavoro prodotte dalla staticità del contesto socioeconomico rispetto agli stimoli provenienti dalle evoluzioni dello scenario competitivo internazionale, produce effetti negativi a catena che rendono estremamente difficoltoso il riavvio delle economie rurali lungo quel sentiero di sviluppo equilibrato e sostenibile prima auspicato. In ciò non aiuta il relativamente basso livello di istruzione rilevato per la popolazione dell'area. Infine, pur in presenza di prodotti "tipici" del territorio (agroalimentari e artigianali), a differenza di altre zone della Sicilia, questi prodotti stentano a trovare ampi spazi di diffusione e commercializzazione; basti pensare alle produzioni di cachi, agrumi, nespole, noci, olio, olive, ect.

Il PSL, pertanto assumerà come **Priorità Specifica dell'Area** la **'Riquilificazione dell'Offerta Turistico-Rurale'** finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale economicamente competitivo e sostenibile, inteso come "infrastruttura immateriale" del territorio.

Tale priorità risponde alla necessità evidenziante dall'analisi di contesto dell'area dei Comuni del Gal e dell'Area Intermedie C, di contrastare il declino delle zone rurali e i fattori che lo alimentano, tra cui l'abbandono e l'invecchiamento della popolazione, la scarsa capacità delle risorse umane, la limitata presenza di servizi pubblici, i bassi livelli di produttività del lavoro.

La Priorità è strettamente correlata alla strategia di sviluppo locale promossa dal GAL come sopra evidenziato e agli obiettivi prioritari del PSN:

- *Migliorare l'attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione* al fine di "creare quelle economie esterne che favoriscono l'insediamento di nuove attività economiche e il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti in aree rurali;
- *Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali* al fine di accrescere, nelle aree più interne e disagiate, caratterizzate dalla rilevante presenza del settore agricolo e da un ridotto contributo alla formazione della ricchezza regionale (pari solo al 13,7% del valore aggiunto complessivo), la vitalità del sistema economico e le opportunità occupazionali specialmente a favore di donne e giovani.

La Priorità dell'Area, **Riquilificazione dell'Offerta Turistico-Rurale**, è stata sua volta declinata in quattro obiettivi specifici, due legati alla tematica principale, *Turismo e Offerta rurale*, e due per le tematiche secondarie, rispettivamente per i *Servizi alla Popolazione* e la *Creazione e Rafforzamento delle Microimprese*:

Obiettivi Specifici**Priorità Tematica Principale - Turismo e Offerta rurale**

- a) Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio, individuando anche strumenti e metodologie per promuovere e consolidare i flussi turistici sul territorio, diversificando le opportunità di reddito delle imprese agricole;
- b) Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale, con interventi mirati di tutela e riqualificazione;

Priorità Tematica Secondaria - Creazione e Rafforzamento delle microimprese

- c) Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione;

In particolare,

Priorità Specifica D'Area: Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale"

Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale

Obiettivo Specifico a): Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio

Le rilevanze del sistema naturalistico-culturale presenti sul territorio costituiscono un indubbio punto di forza del territorio. La presenza di un "sistema turistico" potenziale segna la strada per cogliere pienamente le opportunità individuate. Tuttavia, l'assenza di servizi qualificati e di un sistema di offerta turistica rurale adeguata mortifica queste risorse e le costringe nell'ambito di processi di sfruttamento spesso insostenibili. In particolare, la zona costiera del territorio si trova esposta, soprattutto nei periodi estivi e a causa di un turismo essenzialmente stagionale e balneare, ad una eccessiva pressione antropica che provoca il collasso dei già deboli servizi primari e l'aggravamento delle problematiche ambientali legate al sovraffollamento.

Di contro, l'interno dell'area, pur caratterizzato da un ambiente naturale sostanzialmente integro, è in condizione di marginalità rispetto ai flussi turistici.

Le iniziative di valorizzazione delle emergenze ambientali e culturali non sono integrate fra loro e quasi mai si caratterizzano come esperienze imprenditoriali. L'assenza di un sistema territoriale riguarda tutti i settori produttivi compresa la gestione delle risorse naturali e culturali. La capacità attrattiva dei luoghi - siano essi siti di interesse storico-archeologico o habitat naturalistici di particolare pregio - non viene adeguatamente valorizzata economicamente in una logica di sviluppo sostenibile.

Le attività tradizionali, che nel corso degli ultimi anni sono state oggetto di recupero e di valorizzazione, continuano a vivere nella logica del singolo evento. Da tale quadro, emerge la necessità di definire una strategia di valorizzazione turistica del territorio, che partendo da azioni concrete di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti tipici, consenta di definire un sistema turistico integrato, non più potenziale, in cui l'offerta ricettiva viene ad essere strettamente collegata con la fruizione naturalistica delle risorse culturali e ambientali, con la promozione dei prodotti tipici e con la valorizzazione degli itinerari rurali. Ciò consente di destagionalizzare e delocalizzare i flussi turistici esistenti, legati al turismo balneare, progettando, pacchetti turistici integrati e definendo attrattori turistici e culturali.

La strategia pertanto si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 313.

Gli interventi della misura sono finalizzati a creare, a rendere condiviso nell'area e visibile all'esterno, un sistema territoriale in cui la valorizzazione delle risorse umane è condizione per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Il PSL, attraverso le azioni di questa misura, agirà direttamente sulla fruibilità delle risorse naturali e culturali e, in sinergia con quelle previste dalla Misura 312, agirà sulla disponibilità delle risorse umane ad assumere il ruolo di "dirigenti intermedi".

Inoltre, agirà sulla motivazione di giovani e donne a recuperare e rendere economicamente valide attività produttive legate ad antichi mestieri ed a modelli artistici.

In sintesi, gli interventi saranno orientati a:

- promuovere il turismo sostenibile destagionalizzando e delocalizzando l'offerta, creando una offerta turistica integrata che ruoti intorno alle aziende agricole presenti sul territorio e alle imprese connesse con i prodotti tipici e locali;
- valorizzare le risorse naturali e culturali e rafforzare il senso di identità delle popolazioni locali, attraverso che, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive, consenta di realizzare attrattori turistici e culturali;
- promuovere l'informazione all'esterno ed all'interno del territorio, con iniziative di informazione e di promozione delle risorse ambientali, storiche, architettoniche, culturali, museali, folcloristiche, produttive rivolte a target specifici di soggetti esterni o interni all'area;
- realizzare e allestire sentieri ed itinerari tematici, centri di educazione ambientale per la fruizione integrata delle risorse territoriali e iniziative didattico-formative finalizzate al recupero dell'artigianato artistico.

Priorità Specifica D'Area: Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale"

Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale

Obiettivo Specifico b): Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale (cultura, tradizione, prodotti tipici, paesaggio agricolo)

L'analisi del territorio e la lettura del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, naturali e turismo" (POIn-FESR), recentemente elaborato dalla Regione Sicilia, evidenziano la presenza sul territorio di aree di notevole valore paesaggistico e naturalistico, ricadenti nella aree Natura 2000 (la riserva delle Serre di Ciminna, le rocche di Ciminna, i rupi di Catalfano e Capo Zafferano, Pizzo Trigna, ect.). A ciò, si affiancano gli elementi culturali del paesaggio agrario del territorio, che comunque, per le loro caratteristiche intrinseche, meritano interventi di tutela e di valorizzazione, come per esempio le miniere di zolfo di Lercara.

Pertanto, nell'ottica di una strategia complessiva che mira ad aumentare il valore aggiunto del sistema territoriale e, quindi, alla creazione di un vero e proprio sistema immateriale di offerta turistico-ambientale, non si può assolutamente prescindere dalla valorizzazione e protezione dei siti di pregio culturale-naturalistico; e ciò in un'ottica complessiva di interventi del PSL, che spostando progressivamente l'attenzione dal bene culturale e/o naturale in sé al contesto che lo supporta, diventa sempre più orientata ad esprimere una domanda di qualità che è innanzitutto "qualità del territorio".

La strategia, pertanto, si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 323.

Gli interventi della misura sono finalizzati a interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e culturale, al fine di pervenire ad elementi di certificazione del paesaggio, che generino attrattività del territorio e miglioramento della qualità della vita.

In sintesi, gli interventi saranno orientati:

- alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione di siti di elevato pregio naturalistico e del paesaggio agrario tradizionale, non fine a se stessi, ma strettamente correlati allo sviluppo dell'occupabilità attraverso la promozione di attività nature-oriented.

***Priorità Specifica D'Area - Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale”
Priorità Tematica Secondaria - Creazione e Rafforzamento delle microimprese
Obiettivo Specifico c): Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale***

Dall'analisi socio-economica del territorio è emerso un evidente scoraggiamento delle forze lavoro a presentarsi sul mercato, l'esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e, comunque, a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fondamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa, di imprese di piccolissime dimensioni con una sostanziale incapacità alla diffusione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici del territorio.

D'altro canto, il reddito disponibile è stato ed è sufficiente a soddisfare i bisogni primari e ciò di conseguenza non ha favorito né la nascita di servizi evoluti capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita delle popolazioni locali, né la nascita di nuove attività produttive nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

La strategia per cercare di frenare questo processo involutivo ed impostare le premesse per uno sviluppo sostenibile e duraturo si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 312. In sintesi, gli interventi saranno orientati a:

Per l'Azione C, fornitura di servizi, strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313, e più precisamente:

- alla creazione/rafforzamento di filiere corte nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali;
- alla creazione/rafforzamento di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;
- allo sviluppo e alla fruizione di itinerari rurali.

Per l'Azione D attività nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali. Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimento:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
- realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- acquisto di attrezzature e arredi strettamente finalizzati alla gestione delle attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità;
- investimenti per l'auto-provvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

Di seguito è riportata un quadro sinottico sulla coerenza tra gli obiettivi ambientali del GAL e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, contenuti nel PSR.

Temi Ambientali	Obiettivi Progetto GAL	Obiettivi Sostenibilità Ambientale
Aria, cambiamenti climatici ed energia	Sviluppare servizi per l'attivazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili- <i>Ob. Spec. d</i>	1. MITIGARE L'EFFETTO SERRA E CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
Natura, biodiversità e paesaggio	Tutelare i siti e gli elementi di elevato pregio naturalistico <i>Ob. Spec. a</i>	2. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ E VALORIZZARE GLI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI DI ALTO PREGIO NATURALE.
	Realizzare percorsi integrati per la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientale <i>Ob. Spec. b</i>	3. PRESERVARE LE SUPERFICI AGRICOLE E FORESTALI DAGLI INCENDI.
Suolo	Promuovere la creazione o ammodernamento di microimprese operanti nel settore della tutela e promozione del territorio <i>Ob. Spec. c</i>	4. RIDURRE I FENOMENI DI EROSIONE DEL SUOLO. 5. LOTTARE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI DESERTIFICAZIONE 6. RIDURRE GLI APPORTI DI SOSTANZE INQUINANTI IN AGRICOLTURA E PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.
Risorse idriche	Migliorare le infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua <i>Ob. Spec. d</i>	7. MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'USO DELLE RISORSE IRRIGUE. 8. TUTELARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

Elementi caratteristici della strategia del PSL

La strategia che il G.A.L. "Metropoli Est" intende sviluppare attraverso il PSL, incentrata sui temi sopra descritti è:

- **Integrata:** essa infatti si basa su un'impostazione globale, concertata e fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno ai temi catalizzatori. Le azioni previste rispondono tutte alla esigenza di costruire un unico sistema territoriale e sono interdipendenti ed in sinergia fra di loro;
- **Fondata sul territorio:** è coerente con le caratteristiche del territorio, in particolare dal punto di vista socio-economico, tenendo in debito conto gli aspetti ambientali e i modelli di utilizzazione delle risorse. Non sono, infatti, previste azioni di carattere materiale che provochino impatti ambientali insostenibili; al contrario, l'intera strategia del PSL si basa sulla possibilità di costruire nuovi modelli comportamentali che, da un lato tendono alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse e, dall'altro, ad innescare meccanismi emulativi nei settori della gestione sostenibile delle risorse ambientali e culturali;
- **Pilota:** propone i mezzi che consentono di imboccare nuove vie di sviluppo sostenibile e di sollecitare:
 - o la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;
 - o nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le diverse risorse del territorio con lo scopo di utilizzare in maniera migliore il potenziale endogeno;
 - o interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
 - o nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.
- **Trasferibile:** i metodi proposti sono assolutamente replicabili in contesti analoghi. Infatti, a prescindere dalla tipologia delle risorse ambientali e culturali, la strategia si fonda

sulla motivazione e valorizzazione delle risorse umane che, in contesti analoghi e disponibili in eguale misura, consentono la replicabilità dei modelli di animazione e formazione che stanno alla base del PSL.

- **Complementare:** ogni azione del PSL è tesa, per un verso, ad individuare punti di sinergia con la programmazione territoriale in atto e, per l'altro, a contribuire con un proprio valore aggiunto in termini di capacità innovativa.

Il PSL è finalizzato a realizzare una “**infrastruttura immateriale**” che sia percepibile come unitaria e compiuta e conseguentemente è impostato secondo le regole della progettazione più che della pianificazione: le azioni previste devono essere considerate nella loro valenza di componenti di un meccanismo più ampio all'interno del quale trovano motivazione e giustificazione.

La costruzione del PSL avviene gradualmente a partire da un approccio di carattere teorico-conoscitivo: la conoscenza del territorio è assunta come indispensabile rispetto alle azioni di animazione, formazione e comunicazione.

Pari Opportunità - Il PSL prevederà azioni destinate esclusivamente a donne disoccupate o inoccupate che hanno la necessità di rendere compatibili le attività produttive con gli impegni della vita privata. E ciò attraverso la definizione di azioni di accompagnamento nei settori per esempio dell'artigianato artistico che, essendo attività autonoma, si concilia con le esigenze della vita privata. Fra le modalità di attuazione, per quanto attiene ai bandi ed alle selezioni per reperire le consulenze e le forniture di servizio, si prevede di introdurre nel PSL criteri premiali in favore di quelle associazioni, cooperative e società composte da donne o nelle quali la presenza femminile sia prevalente. Infine, fra le modalità di attuazione è previsto l'affidamento di una precisa responsabilità e quindi di un preciso campo d'azione riferito alle pari opportunità

Tematiche principali	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Turismo e offerta rurale	Misure 313 – Incentivazione di attività turistiche Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità
Tematiche complementari	
Creazione e rafforzamento di microimprese	Misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità
Centro Direzionale per la Ruralità	Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità

Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<p data-bbox="156 1010 456 1077"><u>Obiettivo generale del PSL</u></p> <p data-bbox="156 1122 456 1218"><i>Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale</i></p>	<p data-bbox="475 465 1439 775">Il PSL, pertanto assumerà come Obiettivo Generale la “<i>Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale</i>” finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale economicamente competitivo e sostenibile, inteso come “infrastruttura immateriale” del territorio. Tale priorità risponde alla necessità evidenziate dall’analisi di contesto dell’area dei Comuni del Gal e dell’Area Intermedie C, di contrastare il declino delle zone rurali e i fattori che lo alimentano, tra cui l’abbandono e l’invecchiamento della popolazione, la scarsa capacità delle risorse umane, la limitata presenza di servizi pubblici, i bassi livelli di produttività del lavoro.</p> <p data-bbox="475 786 1439 954">Dallo schema è evidente che l’obiettivo generale viene declinato in quattro obiettivi specifici a cui si accompagnano in modo sinergico le azioni correlate all’obiettivo di qualificazione del capitale umano e della governance attraverso cui sostenere l’elaborazione di strategie di sviluppo basate su esigenze locali, concertate e condivise con gli attori locali.</p> <p data-bbox="475 965 1439 1245">La strategia del PSL pertanto promuove la diversificazione delle attività agricole con l’integrazione di attività non agricole e di filiera, nonché lo sviluppo di un tessuto microimprenditoriale nei settori per i quali i singoli contesti esprimono una maggiore vocazione, sfruttando le opportunità derivanti dall’offerta turistica rurale, dall’artigianato locale (lavorazione del legno, del ricamo, dei filati etc.), dagli itinerari culturali al fine di consolidare/creare occupazione qualificata e stabile, con particolare riguardo alla componente giovanile e femminile.</p> <p data-bbox="475 1279 1439 1379">I benefici a lungo termine che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati agli obiettivi prioritari del PSN e agli indicatori di impatto del PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="531 1391 1439 1559">- <i>Migliorare l’attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione</i> al fine di “creare quelle economie esterne che favoriscono l’insediamento di nuove attività economiche e il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti in aree rurali; <li data-bbox="531 1570 1439 1774">- <i>Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali</i> al fine di accrescere, nelle aree più interne e disagiate, caratterizzate dalla rilevante presenza del settore agricolo e da un ridotto contributo alla formazione della ricchezza regionale (pari solo al 13,7% del valore aggiunto complessivo), la vitalità del sistema economico e le opportunità occupazionali specialmente a favore di donne e giovani.

<p>Obiettivi specifici 1 Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale con interventi mirati di tutela e riqualificazione</p> <p>Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale</p>	<p>L'obiettivo specifico nasce dal fabbisogno primario di estendere la fruizione turistica sia in senso spaziale (dalla costa alle aree interne) sia in senso temporale (allungamento del periodo di fruizione turistica), attraverso <i>Azioni</i> finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, e di sostenere la diffusione e la vendita dei prodotti tipici locali.</p> <p>Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali; ▪ Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; ▪ Valorizzazione degli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica; ▪ Incentivazione degli strumenti di promozione e valorizzazione turistica; ▪ Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita); ▪ Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali; ▪ Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate. <p>L'obiettivo è direttamente interconnesso all'obiettivo generale, attraverso le azioni previste nell'ambito della <i>Misura 313 - Incentivazione attività turistiche</i> - nella misura in cui contribuiscono a migliorare l'offerta turistica territoriale e, quindi, a rafforzando la competitività e l'attrattività del territorio.</p> <p>I benefici che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni e agli indicatori di impatto del PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali; - potenziamento dei servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali;
---	---

<p>Obiettivi specifici 2 Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio</p> <p>Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale</p>	<p>L'obiettivo specifico nasce dal fabbisogno primario di tutelare e valorizzare in chiave turistica gli attrattori culturali, naturalistici e paesaggistici legati alla tradizione rurale, al fine di creare nuove opportunità occupazionali nel territorio del GAL, in particolare per giovani e donne</p> <p>Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualficazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale; ▪ Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; ▪ Incentivazione e qualificazione dell'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; ▪ Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita); ▪ Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali; ▪ Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate. <p>L'obiettivo è direttamente interconnesso all'obiettivo generale Riqualficazione dell'Offerta Turistico-Rurale attraverso le azioni della Misura 323 -Tutela e riqualficazione del patrimonio rurale - che opera a favore della tutela del patrimonio naturalistico delle zone rurali e delle aree protette sostenendo la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il recupero e/o riqualficazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzati ad una prevalente fruizione culturale e turistica.</p> <p>I benefici a lungo termine che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni del PSL e agli indicatori di impatto del PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico; - fruizione pubblica del patrimonio storicoculturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione.
--	--

<p>Obiettivi specifici 3 Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione;</p> <p>Priorità Tematica Secondaria: Creazione e Rafforzamento delle microimprese</p>	<p>L'obiettivo nasce dal fabbisogno primario di fare fronte a problemi occupazionali, particolarmente gravi per donne e giovani mantenendo vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori, favorendo lo sviluppo di microimprese connesse alla valorizzazione della cultura tradizionale rurale e dei suoi prodotti tipici.</p> <p>Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rivitalizzazione del tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; ▪ Sostegno alla redditività e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; ▪ Incentivazione e qualificazione dell'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; ▪ Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico; ▪ Riqualficazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale; ▪ Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia. <p>L'obiettivo mira a promuovere azioni per la creazione di nuove imprese valorizzando competenze tradizionali o introducendo nuove competenze, in particolare incentivando l'integrazione tra settori, l'utilizzo innovativo delle risorse locali e favorendo iniziative complementari volte alla nascita di micro filiere. L'obiettivo è direttamente interconnesso con l'obiettivo generale, in quanto mira a potenziare il tessuto imprenditoriale al fine accrescere la qualità dell'offerta turistico rurale, legandola alle specificità del territorio e dei suoi prodotti.</p> <p>I benefici che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni e agli indicatori di impatto del PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> – crescita di attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione; – rivitalizzazione economica e sociale del territorio; – crescita dell'occupazione giovanile e femminile;
<p>Obiettivo Specifico 4: Attivare servizi che favoriscano il consolidamento di reti stabili fra le imprese esistenti e la creazione di nuove imprese</p> <p>Tematica Aggiuntiva: Centro Direzionale per la ruralità</p>	<p>Il PSL proposto prevede, come Priorità Specifica dell'Area, la 'Riqualficazione dell'Offerta Turistico-Rurale' finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale, che sia economicamente competitivo, ma soprattutto sostenibile. L'azione aggiuntiva proposta (CeDiR) si integra perfettamente alla tematica principale e alle due tematiche secondarie, individuate nell'ambito della misura 4.1.3: <i>Turismo e offerta rurale</i> (tematica principale) e <i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i> (tematica secondaria). Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e le Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttivi al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale.</p>

<p>Obiettivo Operativo. 1.1: Realizzazione e/o Riqualificazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale</p> <p>Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale</p> <p>Sub-azione: Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali</p>	<p>L'obiettivo operativo è finalizzato al perseguimento dell'obiettivo strategico di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL di Metropoli est, già avviati con le esperienze progettuali implementate nel precedente periodo di programmazione dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio.</p> <p>In particolare, la misura è strategica per la qualificazione dell'offerta turistica attualmente presente nell'area di riferimento del GAL che, pur se di elevato valore intrinseco, necessita di una migliore organizzazione delle infrastrutture turistico-ricreative, del potenziamento dei servizi di supporto al turista/fruitori e/o al trade, dello sviluppo della fase di progettazione e commercializzazione dei "prodotti" turistici rispetto ai mercati ed ai segmenti di maggiore interesse potenziale.</p> <p>Le idee-guida scaturite dalla fase di animazione del PSL costituiranno l'ossatura sulla quale articolare i singoli interventi previsti dalla misura.</p> <p>La fase di animazione ha, infatti, evidenziato un interesse rilevante verso attività volte sia ad interventi sulle infrastrutture turistico-ricreative, sia allo sviluppo di servizi al turismo utilizzando prevalentemente tecnologie e servizi basati sul web.</p> <p>L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali, è perseguito dalla presente misura attraverso il sostegno alla crescita organizzativa ed alla qualificazione del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni ovvero lo sviluppo e l'aggregazione delle imprese esistenti, anche con l'apporto di know-how da parte di soggetti qualificati.</p>
--	---

<p>Obiettivo Operativo. 1.2: Creazione di una rete qualificata di servizi turistici rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, ed inoltre con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti) finalizzata alla attivazione e fruizione degli itinerari rurali</p> <p>Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale.</p> <p>Sub-azione: Sostegno alla creazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p>	<p>L’obiettivo operativo contribuisce al potenziamento della fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale, stimolando la capacità dei sistemi territoriali a valorizzare in chiave turistica le risorse locali disponibili, attraverso la creazione di una rete qualificata di servizi che sia in grado di sviluppare prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l’offerta ricettiva con l’offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di “qualità della vita rurale”.</p> <p>L’obiettivo risponde al fabbisogno, emerso nell’analisi ex ante, di qualificare l’offerta turistica rurale sostenendo strumenti di promozione e valorizzazione turistica che integrino le aree rurali nell’offerta turistica tradizionale (marketing territoriale) coerentemente con la politica regionale di promozione dell’offerta turistica. In particolare, si fa riferimento alle aree meno raggiunte spontaneamente dal mercato turistico, al fine di contrastare la crescita del divario costa-aree interne. Ciò contribuirà ad accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale, anche perché le azioni saranno realizzate in coerenza con le norme per la tutela del territorio, la salvaguardia e la gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale.</p>
--	--

<p>Obiettivo Operativo 2.1: Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale (rurale) finalizzati alla fruizione pubblica</p> <p>Azione: Tutela e Riqualificazione del territorio Rurale.</p> <p>Subazione: Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale</p>	<p>L'azione è finalizzata a migliorare l'attrattività delle aree rurali, attraverso la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, ricostruendo il senso d'identità delle popolazioni rurali. Infatti, il territorio dei Comuni del Gal è caratterizzato dalla consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale.</p> <p>Negli ultimi decenni il paesaggio rurale è stato profondamente modificato a causa di due principali azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la razionalizzazione delle sistemazioni che è avvenuta nelle zone meglio coltivabili; - l'abbandono della coltivazione nelle aree marginali meno produttive con progressiva perdita della biodiversità paesaggistica attraverso la trasformazione dei terreni coltivati a seminativo o a piante arboree da frutto (oliveti, vigneti, frutteti, ecc.) in sterpaglie o in molti casi in boschi. <p>I tradizionali sistemi di gestione del suolo rappresentano un elemento fondante del nostro territorio, non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche idrogeologico.</p> <p>Gli interventi saranno riferiti prevalentemente a contesti paesaggistici di notevole rilevanza e qualità, per estensione e tipicità, a paesaggi degradati, alla riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole recenti con caratteristiche formali e materiali contrastanti con il contesto paesaggistico.</p> <p>L'azione prevede investimenti destinati al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta territoriale, attraverso la riscoperta, la preservazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico. Gli interventi, riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico, sono finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre ed esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.</p>
---	---

<p>Obiettivo Operativo 3.1: Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche di attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi, alle specificità del mondo rurale locale.</p> <p>Azione: Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</p> <p>Subazione: Incentivazione di microimprese nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione di prodotti locali</p>	<p>L'obiettivo operativo è finalizzato a consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Metropoli Est, dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio. La fase di animazione ha infatti evidenziato un interesse quantitativamente e qualitativamente rilevante verso iniziative legate allo sviluppo, alla valorizzazione ed al consolidamento (a livello commerciale e distributivo) dei prodotti tipici del territorio e dei prodotti biologici, verso la valorizzazione della filiera zootecnica, verso le forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori agricoli (anche in forma associata) e verso i servizi turistici e la micro-ricettività.</p> <p>In particolare, l'azione si propone di contribuire alle strategie complessive del PSL attraverso l'aggregazione e la qualificazione delle fasi a valle della catena del valore nei settori tipici dell'economia rurale, ivi compreso il turismo, allo scopo di rafforzarne la competitività.</p> <p>Le filiere dovranno coinvolgere un numero adeguato di soggetti economici, appartenenti anche a diversi settori, che rappresentino almeno due fasi della filiera, in modo tale da garantire ricadute economiche significative sull'area del GAL e riguardare produzioni che possono contribuire a rafforzare l'immagine del territorio anche nei confronti dei mercati esterni.</p>
<p>Obiettivo Operativo 4.1: Servizi per reti di imprese.</p> <p>Azione: Centro Direzionale per la Ruralità.</p> <p>Subazione: Ristrutturazione infrastruttura</p>	<p>La realizzazione del CeDiR intende introdurre azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive e la relativa diffusione.</p> <p>La realizzazione del CeDiR favorisce le relazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell'innovazione, al fine di potenziare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e turistiche in un'ottica di maggiore orientamento al mercato e per l'adozione di nuovi processi e tecnologie finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale.</p> <p>Il Centro fornirà servizi finalizzati a sviluppare nuovi prodotti e processi volte ad una migliore sostenibilità ambientale della filiera produttiva, in particolare a quella connessa all'offerta turistico rurale, favorendo il trasferimento dell'innovazione. Il centro tende alla concreta realizzazione della cooperazione tra i produttori primari nei settori agricolo e turistico con altri soggetti della filiera, in particolare la pubblica amministrazione, ai fini della introduzione delle innovazioni.</p>

3.2 Indicatori

Gli indicatori che si riportano in questo paragrafo e vengono poi ripresi per ogni singola azione e sub/azione sono quelli indicati all'interno delle singole misure dell'asse III del PSR Sicilia 2007-2013. In sede di implementazione del piano di valutazione del PSL, qualora necessario, questi indicatori già

individuati saranno integrati con altri indicatori specifici, per meglio integrare il disegno valutativo nel misurare gli effettivi risultati del piano rispetto a quanto preventivato in sede di stesura dello stesso.

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€.
Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale	Creazione di occupazione	N.ro

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<p>Obiettivo Specifico 1: Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio</p> <p>Tematica principale: Turismo e Offerta Rurale</p>	<p>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</p> <p>Numero di posti di lavoro creati</p> <p>Numero addizionale di turisti</p>	<p>€.</p> <p><i>N.ro</i></p> <p><i>N.ro</i></p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale, con interventi mirati di tutela e riqualificazione</p> <p>Tematica principale: Turismo e Offerta Rurale</p>	<p>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi</p>	<p><i>N.ro</i></p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione</p> <p>Tematica Secondaria: Creazione e Rafforzamento</p>	<p>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</p> <p>Numero di posti di lavoro creati</p>	<p>€.</p> <p><i>N.ro</i></p>

delle microimprese		
<p>Obiettivo Specifico 4: Attivare servizi che favoriscano il consolidamento di reti stabili fra le imprese esistenti e la creazione di nuove imprese</p> <p>Tematica Aggiuntiva: Centro Direzionale per la ruralità</p>	N.ro di imprese o di società che usufruiscono dei servizi attivati dal CEDIR.	<i>N.ro</i>

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<p>Obiettivo Operativo. 1.1: Realizzazione e/o Riquilibrata di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale</p> <p>Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale</p> <p>Sub-azione: Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali nella disponibilità delle amministrazioni comunali da individuare con avviso o bando pubblico (a regia GAL)</p>	<p>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</p> <p>Volume totale di investimento</p>	<p><i>N.ro</i></p> <p>€.</p>
<p>Obiettivo Operativo. 1.2: Creazione di una rete qualificata di servizi turistici rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, ed inoltre con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti) finalizzata alla attivazione e fruizione degli itinerari rurali</p> <p>Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale.</p> <p>Sub-azione: Sostegno alla creazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p>	<p>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</p> <p>Volume totale di investimento</p>	<p><i>N.ro</i></p> <p>€.</p>

<p>Obiettivo Operativo 2.1: Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale (rurale) finalizzati alla fruizione pubblica</p> <p>Azione: Tutela e Riqualificazione del territorio Rurale.</p>	<p>Numero di interventi sovvenzionati</p> <p>Volume totale di investimento</p>	<p><i>N.ro</i></p> <p>€.</p>
<p>Obiettivo Operativo 3.1: Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche di attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi, alle specificità del mondo rurale locale.</p> <p>Azione: Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</p>	<p>Numero di microimprese beneficiarie/create</p> <p>(Volume totale di investimenti)</p>	<p><i>N.ro</i></p> <p>(€.)</p>
<p>Obiettivo Operativo 4.1: Servizi per reti di imprese.</p> <p>Azione: Riqualificazione dell'infrastruttura sede del CEDIR (Centro Direzionale per la Ruralità).</p>	<p>Servizi attivati</p>	<p><i>N.ro</i></p>

CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI

4.1 Articolazione della misura 413

Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra	AZIONE 413-1.1 SISTEMI DI RETE A SUPPORTO DEL TURISMO RURALE TEMATICA PRINCIPALE: TURISMO E OFFERTA RURALE
misura PSR di riferimento	313
obiettivi dell'azione	<p>Realizzazione e/o Riqualificazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale</p> <p>L'obiettivo si prefigge lo scopo di predisporre le condizioni atte a rendere il territorio più attraente attraverso l'attivazione di itinerari rurali e l'attivazione di centri ricreativi (poli museali, centri di studio, sperimentazione e conservazione ecc.) in grado di moltiplicare, diversificare, ampliare l'offerta turistica sul territorio. I centri avranno il compito di supportare l'offerta rurale nel suo complesso, sostenendo quelle attività e quegli eventi culturali che sono in grado di concorrere alla valorizzazione del territorio del GAL, e a destagionalizzare i flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda. Nel perseguire il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, si prevede il potenziamento dei servizi turistico culturali, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture culturali. Le strutture saranno inserite nei progetti di commercializzazione, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, allo scopo di destagionalizzare il periodo di massima fruizione dell'area e di prolungare la stagione turistica.</p> <p>In particolare , attraverso l'Azione in oggetto si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la capacità di attrarre nuovi visitatori diversificando la gamma dei prodotti turistici proposti; - sviluppare nuove filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale...), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio.
titolo delle sub-azioni previste	Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali
tipologie di investimento previste come da schede di misura	<p><i>Recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sale multimediali e musei; - infopoint e centri di accoglienza dei visitatori, centri di documentazione, promozione e divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistico-culturali locali. <p>Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari o impiantistico-funzionali; il costo sarà calcolato sulla</p>

	<p>base del computo metrico e con riferimento al “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche”, vigente al momento della presentazione dell’istanza di finanziamento;</p> <p><i>Realizzazione di infrastrutture ricreative e culturali, per migliorare e diversificare l’offerta turistica e la fruibilità degli itinerari rurali.</i></p> <p>Si prevedono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centri ricreativi, aree attrezzate e parchi tematici per la valorizzazione delle risorse locali; - sentieri e percorsi tematici (<i>artistici, architettonici, religiosi, enogastronomici</i>), miglioramento della percorribilità dei sentieri; - segnaletica turistica e agrituristica, anche attraverso nuove tecnologie di informazione e comunicazione (totem luminosi, monitor digitali, etc...); <p>Tali infrastrutture, dovranno essere realizzate secondo tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando esclusivamente essenze autoctone e materiali edili tradizionali. Gli interventi saranno mirati a garantire l’accessibilità e la fruibilità per un’utenza con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a ruote, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili e stazioni sensoriali per coloro che hanno difficoltà visive, servizi igienici attrezzati per le persone disabili, ecc.).</p> <p>Tutti gli interventi dovranno essere realizzati facendo ricorso a materiali ecocompatibili, integrati nel contesto paesaggistico e con tecniche che non riducono l’infiltrazione delle acque meteoriche.</p> <p>Relativamente alla segnaletica, sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e apposizione lungo gli itinerari escursionistici di pannelli descrittivi di percorsi e di segnaletica, tematica, direzionale e di richiamo. La segnaletica dovrà essere parte di un progetto di valorizzazione delle risorse del territorio ed essere realizzata utilizzando sistemi di comunicazione che la rendono fruibile diversamente anche alle persone disabili.</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p>Enti Locali Territoriali (in forma singola o Associata)</p> <p>Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un’intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<i>criteri di selezione adottati</i>	Il sostegno agli investimenti sarà concesso privilegiando le seguenti

	<p>condizioni:</p> <p>Qualificazione del soggetto proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di imprese • Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica <p>Qualità e coerenza del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute • Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette • Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica • Numero di soggetti coinvolti e messi in rete • Sostenibilità economica dell'intervento • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento • Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7) <p>Territoriali Percorsi ricadenti interamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree D • aree C e D
<p><i>modalità di attuazione dell'azione</i></p>	<p>A regia GAL – La procedura sarà articolata in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) pubblicazione di un invito a presentare manifestazione di interesse; b) selezione delle proposte tramite procedure di valutazione negoziale e sottoscrizione accordo di programma.
<p><i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i></p>	<p>L'Azione in oggetto si collega direttamente all'Azione 413–1.2 con la quale si prevede di realizzare i servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali da parte di operatori privati.</p> <p>Inoltre, l'Azione in questione è complementare all'Azione 413–2, tramite la quale si intende incrementare l'offerta territoriale riguardante la valorizzazione del paesaggio rurale.</p>
<p><i>innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i></p>	<p>Innovazione di Processo</p> <p>Le strutture/infrastrutture dovranno essere inserite nei progetti di commercializzazione, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, allo scopo di destagionalizzare il periodo di massima fruizione dell'area e di prolungare la stagione turistica. Tale aspetto fortemente innovativo è finalizzato al perseguimento di una effettiva integrazione sia tra i soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) sia tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).</p> <p>Piano di Gestione</p>

Un aspetto innovativo che prevede l'azione riguarda la presentazione di un *Piano di Gestione* dell'intervento, realizzato attraverso una partnership pubblico privata, che avrà ad oggetto la definizione dell'insieme delle operazioni che consentiranno ai Centri di funzionare ed erogare servizi.

Nella gestione si distingueranno due momenti:

- a) il piano di utilizzo e la conduzione tecnica dell'impianto che si esplica in varie funzioni, quali la manutenzione, gli approvvigionamenti, la custodia;
- b) l'implementazione dei contenuti e l'erogazione dei servizi tramite le reti.

La forma di gestione sarà quella convenzionata che prevede la presenza di due soggetti gestire che gestiranno, con specifiche competenze, i momenti gestionali sopra indicati.

I soggetti selezionati dovranno essere in grado di:

- gestire le strutture garantendone anche la manutenzione ordinaria;
- proporre e realizzare un progetto atto a favorire e promuovere attività tali da rendere l'impianto un qualificato punto di riferimento socio - aggregativo per la cittadinanza attraverso un utilizzo sistematico degli spazi e lo svolgimento di attività sportive e/o ricreative e/o culturali.

I soggetti che gestiranno la struttura e le attrezzature dei Centri dovranno conformare la propria azione ai principi che caratterizzano i pubblici servizi, e cioè:

- l'offerta indifferenziata al pubblico secondo criteri di trasparenza e imparzialità e il soddisfacimento di un interesse pubblico;
- l'assunzione delle finalità prevalentemente sociali, da parte del concessionario, che hanno motivato la costruzione degli impianti.

L'utilizzazione dei Centri sarà opportunamente incentivata, anche promuovendo attività e manifestazioni complementari e ricreative e per il tempo libero. Il concessionario, nell'espletamento del servizio, dovrà assicurare l'impiego di personale qualificato, competente e preparato, curando in modo particolare la componente relazionale verso e fra gli utenti e impegnando tutti gli operatori a costruire un ambiente favorevole alla più ampia partecipazione attiva. L'utenza dovrà essere sensibilizzata all'utilizzo rispettoso degli ambienti e all'uso parsimonioso delle risorse energetiche.

Trasferibilità dei risultati

Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il *W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati (paragrafo 4.5)* in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione di e

	<p>valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte; b) realizzazione di una sessione relativa alle iniziative e ai servizi attivati dai Centri all'interno del Portale telematico del GAL; c) realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti; d) organizzazione di workshop sulle tematiche interessate dagli interventi. <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online, attivo 24 ore su 24.</p>
<p><i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.</p> <p><i>I principali mezzi e strumenti</i> che si utilizzeranno nelle attività di costruzione della rete saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiale informativo sulle opportunità offerte dal progetto, in cui sarà evidenziata la validità delle iniziative nelle diverse aree di intervento; ▪ Utilizzo dei mezzi di comunicazione audio, video e su carta stampata per raggiungere nuovi segmenti di utenza sulla base di messaggi efficaci e precisi; ▪ Organizzazione di incontri, convegni e seminari alla presenza dei rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti e di ampi strati di popolazione interessata; ▪ Seminari di sensibilizzazione e di disseminazione dei risultati; ▪ Diffusione in rete tramite il portale dell'iniziativa e di prodotti

	<p>realizzati.</p> <p>Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all’uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse; • realizzazione delle attività di rete per la promozione dell’associazionismo dei destinatari e dell’animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture; <p>Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione <i>WP 2.1 Reti a supporto del turismo rurale (paragrafo 4.5)</i> volte agli operatori interessati alle tematiche.</p> <p>Operativamente tali azioni consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL); - creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale. <p>Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:</p> <p><i>1. Analisi del mercato turistico locale:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a. analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze; b. valutazione dell’offerta turistica dell’area, con analisi dei fattori di forza e debolezza e individuazione delle risorse da valorizzare. c. oggetto della valorizzazione a fini turistici delle risorse dell’area, saranno quelle peculiarità che maggiormente la caratterizzano e la distinguono dai territori limitrofi. Queste “differenze”, potranno riguardare la natura, l’ambiente, il patrimonio storico-culturale (architettonico, etnografico, di cultura materiale, le tradizioni, ecc...), e le produzioni (agricole in primo luogo ma anche artigianali o di altra natura). d. Analisi della domanda turistica attuale e potenziale (compresa analisi delle presenze turistiche e arrivi nell’area attuale e prevista). e. Individuazione dei target di riferimento e dei tematismi dell’offerta (sport/cultura/enogastronomia) da sviluppare con il progetto. <p><i>2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici:</i></p> <p>Tenendo conto delle risorse da valorizzare e dei relativi tematismi, si procederà a individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. gli obiettivi di sviluppo,
--	---

	<p>b. le tipologie di prodotto turistico, c. l'organizzazione dell'offerta , d. le modalità di commercializzazione.</p> <p>3. <i>Attività di Informazione e Sensibilizzazione sui bandi attivati;</i> 4. <i>Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati.</i></p>																				
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p>Criteri Occupazione Giovanile e Femminile Piano di gestione dell'opera presentate in partenariato con associazioni giovanili e/o per le pari opportunità</p> <p>Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto; • Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.); • Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; • Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico; 																				
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori:</i></p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Impatto</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€ 315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 12</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Risultato</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€ 60.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 12</td> </tr> <tr> <td>Numero addizionale di turisti</td> <td>N.ro 300</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Realizzazione</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€ 1.300.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore di Impatto	Unità di Misura	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 315.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 12	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 60.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 12	Numero addizionale di turisti	N.ro 300	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro 10	Volume degli investimenti	€ 1.300.000,00
Indicatore di Impatto	Unità di Misura																				
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 315.000,00																				
Crescita di occupazione	N.ro 12																				
Indicatore di Risultato	Unità di Misura																				
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 60.000,00																				
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 12																				
Numero addizionale di turisti	N.ro 300																				
Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura																				
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro 10																				
Volume degli investimenti	€ 1.300.000,00																				

<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 2) sull'individuazione di sub sistemi territoriali all'interno dei quali era possibile attivare itinerari rurali.</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stato realizzato attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle aree e delle coerenze interne; 2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali; 3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali. <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Misilmeri; 2) Bagheria, 3) Villafrati; 4) Milicia Sud; 5) Baucina 6) Pizzo Cane Pizzo Trigna 7) Ventimiglia – Caccamo 8) Trabia – Termini 9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso 10) Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo <p><i>All'interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzato un intervento, al fine di integrare e potenziare servizi ed attività necessari a diversificare, ed ampliare l'offerta turistica territoriale.</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">Subsistemi Territoriali</th> <th style="width: 25%;">Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)</th> <th style="width: 25%;">Costo Massimo per singola iniziativa</th> <th style="width: 35%;">Importo totale (Volume degli investimenti)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">€. 130.000,00</td> <td style="text-align: center;">€. 1.300.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)	10	10	€. 130.000,00	€. 1.300.000,00
Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)						
10	10	€. 130.000,00	€. 1.300.000,00						

<p>Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra</p>	<p>AZIONE 413-1.2 SISTEMI DI RETE A SUPPORTO DEL TURISMO RURALE TEMATICA PRINCIPALE: TURISMO E OFFERTA RURALE</p>
<p>misura PSR di riferimento</p>	<p>313</p>
<p>obiettivi dell'azione</p>	<p>Creazione di una rete qualificata per il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici rurali offerti nell'area del GAL, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti.</p> <p>La proposta progettuale per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale dovrà essere strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla promozione, commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, all'informazione turistica destinata ai fruitori.</p> <p>Gli obiettivi di ciascun progetto saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la capacità di attrarre turismo attraverso l'aumento della varietà e della gamma degli itinerari rurali proponibili; • sviluppare le filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio. • predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; i prodotti turistici dovranno essere innovativi per il territorio ed essere progettati secondo la logica della filiera, anche coinvolgendo professionisti del turismo che operano al di fuori del territorio regionale; • sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (via web, palmare, inserimento in cataloghi di offerta turistica italiani e stranieri); • definire accordi con tour operator o altre strutture per la commercializzazione del pacchetto, se il beneficiario non ha come finalità la vendita dei servizi turistici.
<p>titolo delle sub-azioni previste</p>	<p>Servizi per la Valorizzazione degli itinerari rurali</p>
<p>tipologie di investimento previste come da schede di misura</p>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali finalizzati allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica delle aree rurali ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; 2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione, la gestione tramite web dei contatti e delle relazioni con i visitatori, etc.; 3) sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche;

	<p>4) realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio;</p> <p>5) azioni integrate per la creazione di “comunità accogliente”, ovvero di reti locali finalizzate allo sviluppo del turismo relazionale.</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	Gli investimenti della presente misura sono ammissibili in tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	Associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro. Per beneficiari privati, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un’intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso degli investimenti, l’investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p>Il sostegno agli investimenti sarà concesso privilegiando le seguenti condizioni:</p> <p>Qualificazione del soggetto proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di imprese • Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica <p>Qualità e coerenza del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute • Progetti realizzati all’interno del sistema regionale delle aree protette • Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica • Numero di soggetti coinvolti e messi in rete • Sostenibilità economica dell’intervento • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento • Progetto che prevede l’utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7) <p>Territoriali Percorsi ricadenti interamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree D • aree C e D <p>Costo turista/giorno massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria Qualora l’amministrazione regionale lo consenta e il GAL lo reputa opportuno, all’interno dei bandi sarà introdotto un importante parametro sia per la definizione e valutazione dei progetti, sia per la fase di liquidazione delle spese. Infatti, ogni singolo progetto sarà legato al Costo massimo legato a singolo turista/giorno dell’itinerario rurale, differenziato con o senza pernottamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 20,00 senza pernottamento

	<p>- Euro 35,00 con pernottamento</p> <p>L'importo massimo di ogni singolo progetto sarà pari a Euro 50.000,00</p> <p>La liquidazione delle spese sostenute sarà effettuata sul numero turista/giorno generati dal progetto e dimostrati attraverso i documenti contabili (fatture e/o ricevute fiscali) emessi.</p> <p>Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione degli investimenti, ivi comprese le spese per la progettazione e realizzazione di materiale informativo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.</p>
<p><i>modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i></p>	<p>a bando</p>
<p><i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i></p>	<p>Attraverso la presente Azione si prevede di attivare gli investimenti privati più idonei a valorizzare il patrimonio territoriale (culturale e ambientale) e pertanto la stessa è complementare alle Azioni 413-1.2 e 413-2.</p>
<p><i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i></p>	<p><i>Innovazione di Processo</i></p> <p>Elementi di priorità e di innovativo dell'Azione sono l'apporto di know-how specialistico nell'attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, attraverso competenze e conoscenze dei mercati di riferimento con alto tasso di esperienza e professionalità.</p> <p>Tale aspetto è finalizzato al perseguimento di una effettiva integrazione sia tra i soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) sia tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).</p> <p><i>Innovazione di Prodotto</i></p> <p>Elemento fortemente innovativo che si vuole introdurre è che il contributo da assegnare a ciascun progetto sarà calcolato nella fase di realizzazione e liquidato in base al numero dei pernottamenti e fruizione degli itinerari rurali generati dal progetto e dimostrati attraverso i documenti contabili (fatture e/o ricevute fiscali) emessi. Ai documenti contabili deve corrispondere un'autocertificazione del titolare rappresentante contenente l'attestazione che la fruizione dell'itinerari sarà effettuata esclusivamente all'interno dei Comuni del GAL, nonché una esauriente relazione sul progetto. Inoltre dalla documentazione dovrà risultare chiaramente il contenuto dei singoli pacchetti turistici venduti.</p> <p><i>Trasferibilità dei risultati</i></p> <p>Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e</i></p>

	<p><i>Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e saranno coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di innestare variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e la disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte; b) la realizzazione di una sessione relativa ai <i>Servizi Turistici ed Itinerari Rurali</i> presenti sul territorio del Portale telematico del GAL; c) la realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti; d) l'organizzazione un workshop per la sul tema. <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online attivo, 24 ore su 24.</p>
<p><i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'Azione si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici e all'informazione turistica destinata ai fruitori.</p> <p><i>I principali mezzi e strumenti</i> che si utilizzeranno nelle attività di costruzione della rete saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiale informativo sulle opportunità offerte dal progetto, in cui sarà evidenziata la validità delle iniziative nelle diverse aree di intervento; ▪ Utilizzo dei mezzi di comunicazione audio, video e su carta stampata per raggiungere nuovi segmenti di utenza sulla base di messaggi efficaci e precisi; ▪ Organizzazione di incontri, convegni e seminari alla presenza dei

	<p>rappresentati di tutti i soggetti coinvolti e di ampi strati di popolazione interessata;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Seminari di sensibilizzazione e di disseminazione dei risultati; ▪ Diffusione in rete tramite il portale dell’iniziativa e di prodotti realizzati. <p>Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all’uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse; • realizzazione delle attività di rete per la promozione dell’associazionismo dei destinatari e dell’animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture; <p>L’attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione <i>WP 2.1 Reti a supporto del turismo rurale</i> (paragrafo 4.5) volte agli operatori interessati alle tematiche.</p> <p>Operativamente tali azioni consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL); - creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale. <p>Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Analisi del mercato turistico locale</i> <ol style="list-style-type: none"> a) analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze; b) valutazione dell’offerta turistica dell’area, con analisi dei fattori di forza e debolezza e individuazione delle risorse da valorizzare. c) oggetto della valorizzazione a fini turistici delle risorse dell’area, saranno quelle peculiarità che maggiormente la caratterizzano e la distinguono dai territori limitrofi. Queste “differenze”, potranno riguardare la natura, l’ambiente, il patrimonio storico-culturale (architettonico, etnografico, di cultura materiale, le tradizioni, ecc....), e le produzioni (agricole in primo luogo ma anche artigianali o di altra natura). d) Analisi della domanda turistica attuale e potenziale (compresa analisi delle presenze turistiche e arrivi nell’area attuale e prevista). e) Individuazione dei target di riferimento e dei tematismi dell’offerta (sport/cultura/enogastronomia) da sviluppare con il progetto. 2. <i>Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici</i>
--	--

	<p>Tenendo conto delle risorse da valorizzare e dei relativi tematismi, individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. gli obiettivi di sviluppo; b. le tipologie di prodotto turistico; c. l'organizzazione dell'offerta; d. le modalità di commercializzazione. <p>3) <i>Attività di Informazione e Sensibilizzazione sui bandi attivati;</i></p> <p>4) <i>Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati</i></p>
<p><i>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p>Pari Opportunità</p> <p>Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l'impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto, durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.</p> <p>Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.</p> <p>Diverse sono le modalità che saranno utilizzate per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, nei diversi bandi saranno preferiti le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo, saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa da parte delle donne, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all'agriturismo o all'artigianato artistico, dove la sede di lavoro può coincidere con l'ambiente domestico.</p> <p>Occupazione Giovanile</p> <p>Al fine di accrescere l'attrattività del territorio per i giovani, anche nell'ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative presentate dai giovani; si vuole favorire, in tal modo, il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell'offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi e promuovendo la</p>

	<p>diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p>Promozione di itinerari ambientali.</p>																				
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1" data-bbox="632 495 1347 981"> <thead> <tr> <th>Indicatore di Impatto</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€. 250.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 25</td> </tr> <tr> <th>Indicatore di Risultato</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€. 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 25</td> </tr> <tr> <td>Numero addizionale di turisti</td> <td>N.ro 700</td> </tr> <tr> <th>Indicatore di Realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate</td> <td>N.ro 24</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€. 1.460.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore di Impatto	Unità di Misura	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€. 250.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 25	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 50.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 25	Numero addizionale di turisti	N.ro 700	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate	N.ro 24	Volume degli investimenti	€. 1.460.000,00
Indicatore di Impatto	Unità di Misura																				
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€. 250.000,00																				
Crescita di occupazione	N.ro 25																				
Indicatore di Risultato	Unità di Misura																				
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 50.000,00																				
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 25																				
Numero addizionale di turisti	N.ro 700																				
Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura																				
Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate	N.ro 24																				
Volume degli investimenti	€. 1.460.000,00																				
<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (all. 12) sull'individuazione di sub sistemi territoriali all'interno dei quali era possibile attivare itinerari rurali con tempi di percorrenza entro le 24 ore. Lo studio di prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto e si è stato realizzato attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle aree e delle coerenze interne; 2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali; 3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali. <p>1) Analisi delle aree e delle coerenze interne</p> <p>Si è proceduto ad una analisi del territorio del GAL utilizzando come strumento guida le linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale ed, in particolare, l'Ambito 4, 5 e 6, in modo da pervenire ad un loro inquadramento generale passando attraverso una fase di monitoraggio e mappatura degli assets turistici rurali e dei parametri di ruralità, dove sono state evidenziate le risorse classificabili secondo varie tipologie, da quelle storiche, artistiche e culturali a quelle relative alla ricettività diffusa, dai prodotti tipici alle risorse naturalistiche e sportive, comprendendo anche i servizi.</p> <p>All'interno del territorio sono state definite le coerenze interne e le uniformità a livello turistico che si manifestano e che configurano un sub sistema ben individuato all'interno del più ampio sistema territoriale a cui fanno riferimento.</p>																				

I Comuni del Gal Metropoli est sono suddivisi all'interno del Piano Paesaggistico Regionale nei seguenti ambiti:

AMBITO 4 - Area dei Rilievi e delle Pianure costiere del palermitano

Comuni: Bagheria, Baucina, Bolognetta, Casteldaccia, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.

AMBITO 5 - Rilievi dei Monti Sicani

Comuni: Campo Felice di Fitalia, Mezzojuso.

AMBITO 6 Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo

Comuni: Ciminna, Lercara Friddi, Vicari.

2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;

A seguito dell'analisi territoriale, sono state approfondite le tematiche legate ai settori ed alle filiere turistiche in modo da individuare ambiti di intervento in senso orizzontale e verticale e giungere ad individuare le linee guida e le integrazioni necessarie per l'attuazione di interventi. La definizione degli itinerari, infatti, ha previsto l'individuazione di nodi che rappresentano il fulcro operativo logistico, seppur non esaustivo, che diventa il passo successivo per la strutturazione di una rete turistica integrata. Prima di giungere all'effettiva formulazione delle proposte dei sub sistemi dove andare a sviluppare gli itinerari sono state verificate le *integrazioni* esistenti con altre risorse localizzate, in particolare, quelle relative all'ospitalità turistico rurale:

Comune	Numero Posti Letto				Totale
	Esercizi Alberghieri	Alloggi in affitto	Agroturismi	Bed and Breakfast	
Bagheria	90	79			169
Baucina	0				0
Bolognetta	82		22	4	108
Campofelice di Fitalia	0				0
Casteldaccia	356	12		3	371
Ciminna	0	3			3
Lercara Friddi	0			2	2
Mezzojuso	0				0
Misilmeri	33				33
Santa Flavia	1069	64	22		1155
Trabia	741			25	766
Ventimiglia di Sicilia	0	26	10		36
Vicari	0		16		16
Villafrati	0				0

La tabella evidenzia come i comuni costieri, data l'alta disponibilità di posti letto rispetto ai comuni interni nell'Area del GAL, rappresentano i nodi di partenza facendo in modo che gli itinerari ipotizzati si sviluppino prevalentemente sull'asse che parte dal mare e che conduca il visitatore alla scoperta delle risorse presenti nelle aree più interne.

3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.

Sono state analizzate le schede Relative ai paesaggi locali, di seguito allegate, che caratterizzano il territorio del GAL, all'interno delle quali

vengono specificate le caratteristiche delle risorse architettoniche, paesaggistiche e strutturali dei paesaggi locali:

<p>Sistema Antropico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni Culturali - Insediativi - Percettivi 	<p>Fattori Critici</p> <p>Sistema fisico Sistema Biologico Sistema Antropico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni Culturali - Insediativi - Percettivi
<p>Fattori Qualificanti</p> <p>Sistema fisico Sistema Biologico Sistema Antropico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni Culturali - Insediativi - Percettivi 	<p>Fattori Istituzionali</p> <p>Tutela ambientale Beni Paesaggistici Vincoli Territoriali Piani e Programmi</p>

Dall’analisi delle schede di paesaggio locale sono stati individuati i seguenti subsistemi:

- 1) Misilmeri
- 2) Bagheria
- 3) Villafrati
- 4) Milicia Sud
- 5) Baucina
- 6) Pizzo Cane Pizzo Trigna
- 7) Ventimiglia – Caccamo
- 8) Trabia – Termini
- 9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso
- 10) Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo

Attraverso la composizione degli 10 sub sistemi territoriali saranno progettati itinerari rurali che prevedano un tempo di percorrenza non superiore a 12 ore e che comprendano un minimo di due sub sistemi territoriali che abbiano contiguità territoriale. In particolare durante la fase di composizione si è tenuto conto dei fattori qualificanti e dei fattori critici di ogni sub sistema:

- 1) contiguità territoriale
- 2) rete di accesso;
- 3) distanza e tempi (rete di accesso, tempi di percorrenza, ipotesi orari di escursione);
- 4) fruibilità delle risorse territoriali;
- 5) offerta ricettiva;

Subsistema	N. itinerari	Subsistemi contigui
Misilmeri	2	Milicia Sud; Bagheria
Bagheria	2	Milicia Sud; Pizzo Cane Pizzo Trigna

	Villafrati	2	Ventimiglia di Sicilia; Monti Sicani
	Milicia Sud	2	Misilmeri; Villafrati
	Baucina	2	Bagheria
	Pizzo Cane Pizzo Trigna	2	Bagheria; Baucina
	Ventimiglia	2	Baucina; Pizzo Cane Pizzo Trigna
	Trabia	2	Bagheria, Pizzo Cane Pizzo Trigna
	Monti Sicani – (Campo Felice di Fitalia Mezzojuso)	2	Villafrati; Baucina
	Lercara Friddi, Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo)	2	Baucina, Ventimiglia di Sicilia, Ciminna
	Totale	20	

Complessivamente sarà possibile realizzare di 20 itinerari.

Quantificazione delle risorse finanziarie:

Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo minimo (Volume degli investimenti)
10	20	€. 65.000,00	€. 1.300.000,00

<p>Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra</p>	<p>AZIONE 413-2 (RIF. MISURA 323) TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE</p>
<p>misura PSR di riferimento</p>	<p>323</p>
<p>obiettivi dell'azione</p>	<p>Obiettivo Operativo <i>Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale rurale, finalizzati alla fruizione pubblica.</i> Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conservazione e il miglioramento della qualità del paesaggio naturale, mediante il restauro ed il mantenimento di assetti ed elementi tipici del paesaggio rurale (mosaici paesistici, elementi lineari, manufatti ecc.), e la riqualificazione e la valorizzazione degli elementi diffusi del paesaggio agrario storico, anche attraverso il sostegno ad attività produttive in grado di conservare il paesaggio tipico; • la conservazione degli elementi storici strutturanti il territorio agrario, quali strade interpoderali e poderali, altimetria del terreno, pendii, terrazzamenti, elementi vegetazionali, fossi, fontanili, sorgenti, canali, • la riqualificazione e/o il ripristino di antichi sentieri e la valorizzazione dei corsi d'acqua come elemento centrale del paesaggio rurale; • la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale; • il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica • la predisposizione di uno strumento di lettura e di approfondimento, con carattere normativo e cogente, per orientare le scelte di trasformazione del territorio agrario ed indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione.
<p>titolo delle sub-azioni previste</p>	<p>Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale</p>
<p>tipologie di investimento previste come da schede di misura</p>	<p>Le tipologie di investimento da realizzare preferibilmente all'interno dei parchi tematici sopra indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale; • ripristino e/o recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.) • Non sono finanziabili interventi sulle colture agricole.

<i>ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p>Enti locali, singoli o associati; Beneficiari privati, Associazioni di produttori agricoli, anche in ATS con Enti locali; enti gestori di riserve naturali.</p> <p>Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. Nel caso di enti pubblici l'intensità di aiuto della spesa ammissibile sarà pari al 100%.</p>
<i>criteri di selezione adottati</i>	<p>I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>Qualità e coerenza del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate; • Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili; • Progetto che prevede interventi su beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7) <p>Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone D • Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali
<i>modalità di attuazione dell'azione</i>	<p>A bando – La procedura sarà articolata in due fasi:</p> <p>a) invito a presentare manifestazione di interesse e per la costituzione delle ATS finalizzate alla realizzazione dei parchi tematici;</p> <p>b) presentazione dei progetti e selezione.</p>
<i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i>	<p>L'intervento è finalizzato alla riqualificazione/qualificazione del paesaggio rurale tradizionale del territorio del G.A.L., favorendo azioni di manutenzione straordinaria per il loro recupero e la fruizione da parte del pubblico. Accanto al ripristino delle tradizionali sistemazioni verrà, inoltre, sviluppato un sistema volto all'accesso dei turisti all'area interessata dal progetto pilota, che preveda la realizzazione di accessi a punti di osservazione da cui sia possibile ammirare le caratteristiche del paesaggio rurale e naturale. In tal senso, l'Azione in oggetto si integra con le Azione che prevedono la creazione di reti e servizi per la valorizzazione del patrimonio territoriale; inoltre, gli interventi della presente Azione ricadono negli stessi ambiti territoriali previsti dalle Azioni 413-1.1, 413-1.2 e 413-2. e sono complementari alle medesime.</p> <p>In tal modo sarà garantito un elevato livello di concentrazione degli interventi.</p>
<i>innovatività e trasferibilità dell'azione</i>	<p>L'azione propone il mantenimento, il recupero e la valorizzazione dell'architettura tradizionale attraverso l'analisi dei suoi caratteri</p>

(o sub-azioni);	<p>connotativi. L'aspetto fortemente innovativo dell'intervento è quello di intervenire secondo le "Linee-guida di indirizzo per la realizzazione degli interventi di recupero paesaggistico e architettonico" identificate attraverso una rete formata da enti pubblici, università, ordini professionali, operatori privati, che operano sul recupero del patrimonio paesaggistico e architettonico, per il mantenimento e la salvaguardia dei valori culturali dei luoghi. Le <i>Linee guida</i>, che verranno realizzate attraverso il W.P 2.3 <i>Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i>, forniranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti metodologici e conoscitivi per il mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi, delle tipologie insediative e architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi che contraddistinguono le aree rurali; • gli strumenti di lettura e di approfondimento con carattere normativo e cogente per orientare le scelte di trasformazione di un territorio nei suoi aspetti antropici ed indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione; • uno studio del territorio e dei suoi valori architettonici e paesaggistici, quale riferimento utile per conservare l'identità culturale del territorio rurale, attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo e architettonico tradizionale ed un suo consapevole riuso. Lo studio conterrà inoltre: <ol style="list-style-type: none"> a) una raccolta dei dati esistenti sul patrimonio rurale, costituito dai borghi, nuclei e/o villaggi, ville e case coloniche e relativi annessi, beni minori vari sparsi nel territorio, tenendo presente le conoscenze già disponibili (censimenti del patrimonio edilizio rurale già effettuati dai Comuni, Province e Regione); b) l'individuazione delle diverse tematiche economiche, storiche, sociali ed ambientali necessarie per l'individuazione di itinerari tematici legati al paesaggio e alla cultura agricola: le dinamiche produttive delle colture agricole e le relative trasformazioni, i microclimi presenti sul territorio e la relativa biodiversità, le tradizioni folcloristiche legate alla vita contadina e dei mestieri tradizionali, i fenomeni socio-economici della vita rurale, l'evoluzione tecnologica dei metodi di coltivazione l'analisi demografica della popolazione rurale delle diverse aree del Gal, i sistemi di raccolta delle acque e/o la loro utilizzazione; c) la ricognizione delle coltivazioni tipiche e tradizionali sia arboree (in particolare vitigni autoctoni e piante fruttifere autoctone) che erbacee del territorio. <p>La realizzazione delle <i>Linee guida</i> è propedeutica all'emanazione del bando che conterrà pertanto le specifiche tecniche e metodologiche desunte dalle stesse <i>Linee guida</i>.</p> <p>Trasferibilità dei risultati</p> <p>Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il W.P.4.3 <i>Diffusione e</i></p>
-----------------	--

	<p><i>Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e la disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte; • realizzazione di una sessione relativa alla <i>Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i> all'interno del Portale telematico del GAL; • realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti; • l'organizzazione un workshop sul tema. <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online attivo 24 ore su 24</p>
<p><i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'attivazione delle rete sulle tematiche relative alla WP 2.2 <i>Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i> (paragrafo 4.5), avrà il compito di individuare delle <i>Linee guida</i> per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio finalizzato ad attivare un processo di riorganizzazione dello spazio rurale del Territorio del GAL in coerenza con la strategia progettuale e con il fine primario della conservazione e riqualificazione del patrimonio paesaggistico, che costituisce una risorsa di particolare rilevanza sia sotto il profilo culturale che economico. L'attivazione della rete, che avverrà tramite il WP avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale.</p> <p>Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri rurali nell'uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari dell'intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali. - interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del

	<p>patrimonio rurale dell’area del Gal, mediante interventi che uniscano l’immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio. Le fasi di lavoro della rete si svilupperanno durante tutta la fase del GAL saranno articolate nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di animazione e promozione; 2. realizzazione delle analisi e degli studi preliminari; 3. elaborazione delle Linee guida; 4. pubblicazione dell’invito a presentare manifestazioni di interesse 5. costituzione delle ATS. 6. Stesura di una pubblicazione cartacea e multimediale, per la diffusione dei risultati.
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p>Pari Opportunità</p> <p>Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l’impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.</p> <p>Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.</p> <p>Diverse sono le modalità che saranno utilizzate per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, saranno privilegiate nei diversi bandi le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo favorir saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, anche attraverso la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo o all’artigianato artistico dove la sede di lavoro può facilmente coincidere con l’ambiente domestico.</p> <p>Occupazione Giovanile</p> <p>Al fine di accrescere l’attrattività del territorio per i giovani, anche nell’ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative presentate dai giovani; si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell’offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi, e promuovendo la diffusione e la</p>

	<p>promozione delle innovazioni.</p> <p>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di tecniche di bio-architettura e di ingegneria naturalistica; • migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto; • uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.); • applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; • applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico. 																
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Impatto</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€ 75.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 5</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Risultato</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi</td> <td>N.ro 70</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Realizzazione</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€ 1.330.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore di Impatto	Unità di Misura	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 75.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 5	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi	N.ro 70	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10	Volume degli investimenti	€ 1.330.000,00
Indicatore di Impatto	Unità di Misura																
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 75.000,00																
Crescita di occupazione	N.ro 5																
Indicatore di Risultato	Unità di Misura																
Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi	N.ro 70																
Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura																
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10																
Volume degli investimenti	€ 1.330.000,00																
<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 12) sull'individuazione di sub sistemi territoriali all'interno dei quali era possibile attivare itinerari rurali.</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stata realizzata attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Analisi delle aree e delle coerenze interne; b) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali; c) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali. <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Misilmeri; 2. Bagheria, 3. Villafrati; 4. Milicia Sud; 5. Baucina; 																

6. Pizzo Cane Pizzo Trigna;
7. Ventimiglia – Caccamo;
8. Trabia – Termini;
9. Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso;
10. Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S. Leonardo).

All'interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzato un intervento, al fine di integrare e potenziare servizi ed attività necessari a diversificare ed ampliare l'offerta turistica territoriale.

Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)
10	10	€. 133.000,00	€. 1.330.000,00

Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra	AZIONE 413-3.1 413-3.2 (RIF. MISURA 312 C E D) RETI E FILIERE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI
misura PSR di riferimento	312 – Azione C e D
obiettivi dell'azione	<p>Obiettivo Operativo <i>Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche delle attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi alle specificità del mondo rurale</i></p> <p>L'azione intende favorire la creazione di nuova occupazione, in particolare femminile/giovanile e delle persone “svantaggiate”, attraverso la diversificazione delle attività dell'economia rurale verso le attività extra-agricole collegate ai settori artigianali, commerciali, turistici. L'azione promuove le opportunità per la creazione di nuove imprese valorizzando competenze tradizionali o introducendo nuove competenze, in particolare incentivando l'integrazione tra settori, l'utilizzo innovativo delle risorse locali e favorendo iniziative complementari volte alla nascita di micro filiere.</p> <p>L'obiettivo operativo sarà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, in particolare delle giovani generazioni; - la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro delle donne; - il sostegno all'inserimento di persone “svantaggiate” in attività lavorative che, per loro natura, richiedono un'elevata manualità e un'operatività all'aria aperta; - la promozione e lo sviluppo di microimprese nelle aree rurali, preferibilmente organizzate in micro filiere per la realizzazione di progetti nel settore dell'artigianato e del commercio di vicinato.
titolo delle sub-azioni previste	<p>Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313; Incentivazione di microimprese nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali</p>
tipologie di investimento previste come da schede di misura	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-</p>

	<p>sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	La misura è applicabile esclusivamente in tutto il territorio del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p><i>Microimprese</i>, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).</p> <p><i>Microimprese in corso di costituzione</i> titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo</p> <p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.</p>
<i>criteri di selezione adottati</i>	<p>I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>Qualificazione del soggetto proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni <p>Caratteristiche dell'azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese di nuova costituzione <p>Qualità e coerenza del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica dell'intervento • Progetti di completamento di filiere locali • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento • Innovazione tecnologica degli investimenti • Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7) <p>Pari opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • A parità di punteggio sarà data priorità alle donne Imprenditrici <p>Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese operanti in aree D
<i>modalità di attuazione dell'azione</i>	Bando pubblico
<i>modalità di integrazione con</i>	L'Azione in oggetto prevede la costituzione di filiere di microimprese

<i>altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i>	che valorizzino le produzioni tipiche locali, in stretta connessione con le azioni di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali (culturali e paesaggistico-ambientali) sviluppate tramite le azioni 413-1.1 e 413-2
<i>innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i>	<p>L'aspetto innovativo dell'azione deriva dal fatto che la creazione e lo sviluppo delle microimprese è legata all'attivazione delle filiere attraverso la realizzazione di accordi tra gli operatori della filiera che pertanto condivideranno disciplinari di produzione e un approccio unitario al mercato.</p> <p>Trasferibilità dei risultati</p> <p>Per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e in cui saranno coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto. In tale ottica, la scelta dei componenti delle filiere si caratterizzerà per la capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato l'approccio delle imprese locali al mercato. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte; b) realizzazione di una sessione relativa alla <i>Reti e Circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici</i> all'interno del Portale telematico del GAL; c) realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti; d) l'organizzazione un workshop alla presenza di operatori economici provenienti dalle aree di mercato ove saranno distribuiti i prodotti. <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online, attivo 24 ore su 24.</p>
<i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i>	Nell'ambito della proposta progettuale, l'attività di animazione e concertazione finalizzata a definire i contenuti del bando per la costruzione delle filiere produttive, verrà realizzata attraverso il <i>W.P. 2.3 Reti e Circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali</i> (paragrafo 4.5). Le filiere dovranno coinvolgere un numero adeguato di soggetti economici, appartenenti anche a diversi settori, che

	<p>rappresentino almeno due fasi della filiera, in modo tale da garantire ricadute economiche significative sull’area del GAL e riguardare produzioni che possono contribuire a rafforzare l’immagine del territorio anche nei confronti dei mercati esterni. Dall’attività di concertazione dovranno emergere proposte operative per la realizzazione di accordi tra gli operatori che dovranno contenere l’impegno concreto di ciascuno a vantaggio della costruzione delle filiere. Gli accordi tra gli operatori devono comprendere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti anagrafici dei partecipanti; - tipo e quantità di prodotti vincolati dal contratto; - criteri per la determinazione del prezzo; - tempi e modalità di consegna e pagamento; - durata del contratto almeno quinquennale; - clausole di garanzia. <p>L’accordo dovrà essere sottoscritto da imprese indipendenti l’una dall’altra.</p>
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p>Pari Opportunità Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l’impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto, durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy. Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione. Diverse sono le modalità che saranno utilizzate per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, saranno privilegiate nei diversi bandi le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, anche attraverso la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo o all’artigianato artistico dove la sede di lavoro può facilmente coincidere con l’ambiente domestico.</p> <p>Occupazione Giovanile</p>

	<p>Al fine di accrescere l’attrattività del territorio per i giovani, anche nell’ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative presentate dai giovani; si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell’offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi, e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto; • Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.); • Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; • Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico. 																		
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore di Impatto</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€130.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <th>Indicatore di Risultato</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€. 90.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <th>Indicatore di Realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Numero di microimprese beneficiarie/create</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <td>(Volume degli investimenti)</td> <td>(€. 1.860.000,00)</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore di Impatto	Unità di Misura	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€130.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 10	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 90.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 10	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Numero di microimprese beneficiarie/create	N.ro 10	(Volume degli investimenti)	(€. 1.860.000,00)
Indicatore di Impatto	Unità di Misura																		
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€130.000,00																		
Crescita di occupazione	N.ro 10																		
Indicatore di Risultato	Unità di Misura																		
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 90.000,00																		
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 10																		
Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura																		
Numero di microimprese beneficiarie/create	N.ro 10																		
(Volume degli investimenti)	(€. 1.860.000,00)																		

<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 12) sull’individuazione di sub sistemi territoriali all’interno dei quali era possibile attivare itinerari rurali.</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stata realizzata attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle aree e delle coerenze interne; 2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali; 3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali. <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Misilmeri; 2) Bagheria, 3) Villafrati; 4) Milicia Sud; 5) Baucina; 6) Pizzo Cane Pizzo Trigna; 7) Ventimiglia – Caccamo; 8) Trabia – Termini; 9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso; 10) Ambito 6 Lercara Friddi Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo) <p><i>All’interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzata almeno una microfiera; un ulteriore intervento riguarderà le messa in rete delle microfiliere create.</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="padding: 5px;">Subsistemi Territoriali</th> <th style="padding: 5px;">Numero di microimprese beneficiarie/create</th> <th style="padding: 5px;">Costo medio per singola iniziativa</th> <th style="padding: 5px;">Importo totale (Volume degli investimenti)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 5px;">10</td> <td style="padding: 5px;">10</td> <td style="padding: 5px;">€. 186.000,00</td> <td style="padding: 5px;">€. 1.860.000.00</td> </tr> </tbody> </table>	Subsistemi Territoriali	Numero di microimprese beneficiarie/create	Costo medio per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)	10	10	€. 186.000,00	€. 1.860.000.00
Subsistemi Territoriali	Numero di microimprese beneficiarie/create	Costo medio per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)						
10	10	€. 186.000,00	€. 1.860.000.00						

<p style="text-align: center;">AZIONE 413-5 (MISURA AGGIUNTIVA) CENTRO DIREZIONALE PER LA RURALITÀ</p>		
1	Titolo dell'azione	Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR)
2	Tematica/tematiche in cui rientra;	<p>Il PSL proposto prevede, come Priorità Specifica dell'Area, la 'Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale' finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale, che sia economicamente competitivo, ma soprattutto sostenibile. La proposta prevede la riqualificazione di una infrastruttura per la realizzazione del Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR), che offrirà una serie di servizi, rivolti sia all'utenza pubblica, in genere cittadini/turisti, sia alle Amministrazioni locali, integrata con l'offerta turistico-rurale prevista dal PSL. Il centro sarà individuato tra i beni confiscati presenti sul territorio tramite bando pubblico.</p> <p>Il CeDiR è da intendersi come luogo di incontro, un centro di documentazione e di conoscenza, da domiciliarsi virtualmente in ogni singola amministrazione e concretamente in un punto fisico; il centro raccoglie le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spazio di incontro, di partecipazione, di sperimentazione e di offerta di servizi; ▪ luogo di confronto e di interazione, all'insegna della trasparenza tra Amministrazione e cittadini; ▪ strumento di informazione e formazione, rivolto ad un pubblico ampio e diversificato; ▪ area destinata alla comunicazione e ad accogliere eventi (dibattiti, conferenze, presentazioni di progetti e di piani, workshop e seminari, tavoli partenariali, incontri con la cittadinanza, presentazione di pubblicazioni, esposizioni temporanee); ▪ incubatore di attività e di iniziative, aperto alle proposte del territorio; ▪ . <p>Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttiva al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale. La creazione del centro è in primo luogo una opportunità concreta di partnership pubblico privata in un quadro complessivo di programmazione e progettazione partecipata.</p>
3	Misura PSR di riferimento;	
4	Obiettivi dell'azione	<p>Il CeDiR è innanzitutto un luogo di sperimentazione, istituito secondo una logica di facilitazione d'accesso (per le persone, le imprese e le associazioni/enti) alle informazioni, ai servizi e al territorio, attraverso la creazione di spazi funzionali in cui operi personale altamente qualificato e dotato di risorse, anche tecnologiche, che possano qualificare i servizi stessi e la loro efficienza ed efficacia.</p>

		<p>Sono obiettivi del CeDiR la realizzazione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive e la relativa diffusione.</p> <p>La realizzazione del CeDiR favorisce le relazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell'innovazione, al fine di potenziare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e turistiche in un'ottica di maggiore orientamento al mercato e per l'adozione di nuovi processi e tecnologie finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale.</p> <p>Il Centro tende alla concreta realizzazione della cooperazione tra i produttori primari nei settori agricolo e turistico con altri soggetti della filiera, in particolare, la pubblica amministrazione ai fini dell'introduzione della innovazione. Il progetto nel suo complesso intende realizzare azioni di cooperazione prioritariamente nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • governante • qualità dei prodotti.
5	Titolo delle sub-azioni previste;	Ristrutturazione di un bene da destinare a Centro Direzionale per la Ruralità (sede de GAL e per l'attivazione di servizi a beneficio delle imprese.
6	Tipologie di investimento proposte;	<p>Investimenti materiali connessi alla realizzazione del centro nel suo complesso. Sono previsti in particolare le spese relative alla acquisizione di beni e attrezzature strettamente necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie come previsto dal progetto di cooperazione. Inoltre, si prevedono spese relative a:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>
7	Ambito territoriale di intervento;	Area territoriale dei comuni del GAL. L'intervento dovrà ricadere nelle aree classificate come C "aree rurali intermedie" del GAL, gli effetti e le azioni correlate che si intendono realizzare dall'attivazione del centro hanno effetti su tutta l'area del GAL.
8	Tipologie di beneficiari;	Soggetti pubblici.
9	Criteri di selezione adottati;	La fase preliminare di selezione dell'immobile è caratterizzata da uno studio di fattibilità volto alla individuazione delle aree di interesse del centro e alla sua localizzazione fisica. In base all'esito dello studio di fattibilità con avviso pubblico alle amministrazioni del GAL verrà richiesto se nel loro patrimonio immobiliare è presente uno o più immobili disponibili. I criteri di base che verranno adottati per l'individuazione sono:

		<ul style="list-style-type: none"> • stato di conservazione del bene, • localizzazione, • proprietà, • destinazione d'uso, • coerenza con le finalità, • livello di progettazione per le finalità coerenti con l'azione
10	Modalità di attuazione dell'azione	Modalità a bando
11	Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;	L'azione aggiuntiva proposta (CeDiR) si integra perfettamente alla tematica principale e alle due tematiche secondarie, individuate nell'ambito della misura 4.1.3: Turismo e offerta rurale (tematica principale) e Creazione e rafforzamento di microimprese e Servizi alla popolazione (tematiche secondarie). Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e le Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttiva, con particolare riguardo a quella turistica, al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale.
12	Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);	Per quanto attiene in particolare la modalità di gestione, il modello si avvale dalla partecipazione e cooperazione attiva tra Pubblico e Privato. Il CeDiR svolgerà attività di assistenza di tipo pubblico e potrà, nelle modalità previste dalla normativa vigente e rispettando i principi di trasparenza e correttezza, essere cogestito da imprese e associazioni legate alla realizzazione del PSL. La gestione avverrà attraverso forme di accompagnamento e di assistenza, regolamentate da appositi accordi e convenzioni specifici per le varie attività che saranno portate avanti. Il GAL si prevede essere soggetto promotore e pertanto entrerà in diretta partecipazione. Il modello gestionale, per quanto attiene l'assistenza tecnica, si avvarrà dell'Ufficio Tecnico Integrato (UTI), realizzato nell'ambito di Metropoli Est e costituito da un coordinamento e da tutti i capi degli uffici tecnici, o loro delegati, autorizzati e individuati da opportuna delibera di giunta comunale, e dalla compartecipazione di competenze trasferite dai soggetti operanti nel settore della ricerca e nella sperimentazione pre-competitiva che verranno individuati con apposita procedure di selezione pubblica.
13	Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;	Obiettivo principale della realizzazione del CeDiR è di attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttiva al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale.

<p>14</p>	<p>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</p>	<p>In primo luogo si può affermare che le politiche di pari opportunità hanno maggiore probabilità di rispondere alla domanda di intervento quanto più sono progettate e implementate con il contributo della popolazione che ne esprime il bisogno. In secondo luogo, la dimensione locale agevola il processo di integrazione delle politiche che caratterizza l'essenza del mainstreaming di genere. Infine, le politiche di pari opportunità promosse a livello locale hanno maggiori possibilità di coinvolgere gli attori rilevanti (autorità locali, imprese, parti sociali, popolazione).</p> <p>Da ciò ne deriva che la mobilitazione degli attori locali è un elemento centrale nell'implementazione delle politiche di pari opportunità e mette in evidenza la necessità di promuovere la presenza femminile nei processi di definizione delle politiche a tutti i livelli decisionali. Dai dati disponibili sul territorio la partecipazione delle donne ai processi del mercato del lavoro in genere specialmente nel nostro contesto territoriale ci dimostrano la marginalizzazione che questa risorsa subisce. Il piano proposto prevede una serie di interventi volti ad una partecipazione attiva da parte delle donne. Le donne non più come categoria esclusa, ma come risorsa del territorio da valorizzare, come soggetto che governa con gli altri la concertazione per lo sviluppo locale, come attore del partenariato sociale ossia quell'entità attiva e correlata con i "Patti Territoriali" che costituiscono l'espressione operativa più coerente con le politiche di coesione.</p> <p>L'abbinamento con la concertazione per lo sviluppo locale costituisce l'interpretazione più efficace e soprattutto più vantaggiosa per le donne, del concetto di mainstreaming, che non deve essere una definizione di priorità esclusivamente per le politiche di uguaglianza di opportunità; questo sarà il mainstreaming di genere. Mainstreaming "Stare al centro della corrente", è ciò che ciascuno degli attori di un progetto di sviluppo locale fa concretamente nel momento in cui entra in una logica di partenariato finalizzato alla sostenibilità. La tematica delle pari opportunità è affrontata nella proposta progettuale con un approccio trasversale così come richiesto dai richiami dal PSR 2007/2013.</p> <p>Tutti le attività prevedono una rispondenza oggettiva al Trattato di Amsterdam sulle pari opportunità, principio generale i cui aspetti essenziali sono il divieto di discriminazione in base alla nazionalità, il sesso, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione o sulle credenze, su un handicap, sull'età o sull'orientamento sessuale.</p> <p>L'attuazione di tale principio è rispettato eliminando limiti di accesso e riservando, per quelle attività compatibili un numero di posti a soggetti con deficit d'opportunità. Sposando la logica del mainstreaming inteso come integrazione della dimensione delle pari opportunità, come integrazione sistematica delle situazioni, delle priorità e dei bisogni rispettivi delle donne e degli uomini in tutte le politiche di sviluppo.</p> <p>È stato applicato in via generale il principio del mainstreaming con l'intento di incorporare la dimensione delle pari opportunità nel complesso delle azioni e delle politiche di intervento attivate dal PSL con l'intento di influenzare globalmente le strategie complessive del progetto. In particolare, si adotteranno opportune le politiche di conciliazione, nel quadro della risoluzione del 29 giugno 2000, che mette in rilievo</p>
-----------	---	---

l'importanza di una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini all'attività professionale.

In tal senso si intende diminuire il gap occupazionale tra uomini e donne e ridurre fortemente la segregazione “di genere”, valorizzando invece le differenze attraverso opportuni interventi, anche di carattere informativo sulle condizioni di accesso e le relative normative, rispondendo in tal modo ad uno o più dei quattro obiettivi prioritari VISPO:

- il miglioramento delle condizioni di vita;
- il miglioramento dell'accesso alle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro;
- la promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche.

L'analisi svolta sul sistema del lavoro locale del territorio del PSL indica chiaramente l'esistenza di un notevole gap di genere e generazionale nell'accesso al mondo del lavoro.

Diverse sono **le modalità che saranno utilizzate** per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo cercare di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove sia possibile per la donna poter meglio **conciliare la famiglia con il lavoro**, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all'agriturismo dove la sede di lavoro coincide con l'ambito familiare.

È inoltre prestata una particolare attenzione alle pari opportunità di accesso sia nelle misure sia nei singoli interventi (bandi, avvisi, procedure di selezione), coerentemente con il “sistema qualità territoriale”, condiviso da una rete di ventuno territori europei, che indica nelle pari opportunità di accesso allo sviluppo e nell'attenzione a gruppi particolari di popolazione (giovani, donne, anziani) uno dei requisiti fondamentali per uno sviluppo equilibrato delle aree.

Occupazione Giovanile

Il Criterio è finalizzato ad accrescere l'attrattività del territorio per i giovani, anche nell'ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile. Si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell'offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali

- Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;
- Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento,

		<p>produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; • Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico. <p>Vista la prevalenza, nel complesso, di interventi di natura materiale, l'impatto ambientale del Piano sull'area è estremamente basso, volendo anzi favorire interventi ad "impatto zero". Comunque, per le tipologie che potessero avere un qualche impatto di questa natura saranno attivate tutte le misure di prevenzione e cautela, secondo la vigente normativa, anche in accordo con gli Uffici regionali competenti.</p>																
15	Obiettivi quantificati per indicatori	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di indicatore</th> <th>Descrizione</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valori Obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di realizzazione</td> <td>Numero dei laboratori</td> <td>Numerica</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Di risultato</td> <td>N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie</td> <td>N.ro</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Di impatto</td> <td>Crescita Economica</td> <td>€.</td> <td>200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo	Di realizzazione	Numero dei laboratori	Numerica	3	Di risultato	N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie	N.ro	10	Di impatto	Crescita Economica	€.	200.000,00
Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo															
Di realizzazione	Numero dei laboratori	Numerica	3															
Di risultato	N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie	N.ro	10															
Di impatto	Crescita Economica	€.	200.000,00															
16	Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.	<p>Gli indicatori sono stati individuati in coerenza alla metodologia PSR per rilevare gli impatti complessivi e i risultati dell'azione prevista. Le tipologie scelte hanno tenuto conto della particolarità delle attività che il CeDiR intende realizzare e per la quantificazione degli obiettivi si è tenuto conto dei dati disponibili sul territorio ed evidenziati dalla analisi SWOT in funzione alla dimensione del bacino d'utenza.</p>																
17	Motivazioni per le quali si è resa necessaria la definizione dell'azione,	<p>La strategia del PSL "Migliorare la qualità e l'attrattività delle aree rurali del comprensorio, attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistico-culturali, nonché l'integrazione dei diversi sistemi produttivi, al fine di favorire la permanenza delle giovani generazioni sul territorio e la creazione di nuove opportunità occupazionali", è perseguibile grazie all'ausilio di questa azione aggiuntiva la quale grazie alla trasversalità che la connota riesce a concretizzarne un interessante valore aggiunto al piano. Infatti, la definizione dell'azione nasce proprio dall'esigenza di dare estrema visibilità alla proposta del PSL, quella cioè di promuovere il dialogo reciproco tra la storia, la tradizione locale e il contesto rurale. A tal fine, si è ritenuto necessario creare un luogo attivo, riconoscibile e funzionale, capace di introdurre elementi di innovazione, in grado di dare una risposta ai bisogni della comunità rurale e di definire un percorso di cooperazione sperimentale pubblico privato. Obiettivo generale dell'azione aggiuntiva è infatti, all'interno della proposta PSL, la creazione ed il consolidamento di un sistema rurale in grado di sostenere la competitività attraverso la sperimentazione di nuovi processi in grado di</p>																

		<p>aggregare e sostenere le imprese impegnate nella filiera turistica e agroalimentare. IL CeDiR si propone quale strumento efficace per la riduzione del divario esistente tra il sistema rurale (sia pubblico che privato) e le filiere consolidate di tipo agroalimentare e turistico. A tal fine i laboratori vertiranno al trasferimento di conoscenza competitiva, nuove modalità di coinvolgimento e partecipazione pubblico private, al trasferimento e alla sperimentazione di nuove tecnologie, prodotti, e processi. Il richiamo forte alla innovazione quale elemento di sperimentazione attiva, non solo per il territorio interessato ma per tutta la Sicilia, è un componente fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL GAL Metropoli Est.</p>
<p>18</p>	<p>La descrizione generale dell'azione,</p>	<p>L'azione aggiuntiva prevede la realizzazione di una sede operativa, Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR), che offra una serie di servizi di tipo laboratoriale, rivolti sia alle imprese sia alle amministrazioni pubbliche locali, con un sistema di gestione integrato e cooperativo Pubblico-Privato. Obiettivo generale dell'azione è, all'interno della proposta PSL, la creazione ed il consolidamento di un sistema rurale di qualità sostenibile ben riconoscibile, individuabile dal pubblico esterno e identificativo per imprese locali e residenti, che sia efficace strumento per la significativa riduzione del divario economico e sociale presenta all'interno del comprensorio del GAL. A tal fine, i Comuni promotori si impegnano ad intraprendere azioni positive per perseguire politiche di qualità e qualificazione dell'area rurale. Il centro, pertanto, pur presentandosi quale elemento di cooperazione e sperimentazione attiva, non solo per il territorio interessato ma per tutta la Sicilia, è una componente fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL.</p> <p>Il significato del Centro è quello di essere un unico ed interessante contenitore di Governance, ispirato da principi di programmazione partecipata e di qualità del territorio. Gli scenari previsti dall'azione possono essere assimilati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riflessione, costantemente alimentata e aggiornata, sulle politiche di sviluppo sostenibile per il territorio del PSL, attraverso l'organizzazione di un luogo fisico presso il quale sviluppare un'approfondimento continuo (anche con il contributo di esperti, sul modello dei tavoli della fase di costruzione del Piano) sui temi dell'innovazione del sistema locale-rurale, di istruttoria e presentazione di nuovi progetti di sviluppo. • il potenziamento della comunicazione, orientata ad un migliore approccio alle politiche di sviluppo rurale, mediante azioni concrete sul territorio. • lo sviluppo di ulteriori attività che, a giudizio dei partners, siano ritenute cruciali per la qualificazione e la crescita del sistema turistico locale (si pensi ad iniziative nel campo del marketing territoriale, o dell'attrazione di investimenti esterni). • la partecipazione a reti nazionali ed europee di territori impegnati in operazioni analoghe di pianificazione strategica e programmazione integrata, all'interno di reti di relazione sovra-locali a vocazione

turistica;

- la concreta sperimentazione di partenariato di filiera turistico-agroalimentare.

Gli scenari, devono essere interpretati secondo una logica di forte integrazione reciproca e secondo un criterio comune di attenzione alla qualità del risultato finale e alla sostenibilità, sia strutturale che immateriale. La realizzazione del centro interviene sulla qualità del territorio, integrandosi perfettamente con la strategia proposta dal PSL che pone l'attenzione sull'identità territoriale e si impegna al perseguimento della qualità, rappresentando un indubbio elemento di discontinuità con gli altri interventi pregressi nell'area. Per una semplificazione dello svolgimento delle attività correlate agli scenari precedentemente definiti e per un loro effetto concreto e tangibile, si è ritenuto necessario ricorrere a forme di attività laboratoriali, che potranno essere realizzati sia in più luoghi resi comunque disponibili dalle amministrazioni locali.

Il Centro è pensato come luogo di incontro, di trasferimento di conoscenza, di sperimentazione, centro di documentazione e di conoscenza, da domiciliarsi virtualmente in ogni singola amministrazione e concretamente in un punto fisico; esso raccoglie le funzioni di:

- spazio di sviluppo tecnico scientifico, di partecipazione, di sperimentazione di nuovi prodotti o dell' offerta di servizi;
- luogo di confronto e di interazione, all'insegna della trasparenza tra Amministrazione e cittadini;
- strumento di informazione e formazione, rivolto ad un pubblico ampio e diversificato;
- area destinata alla comunicazione e ad accogliere eventi (dibattiti, conferenze, presentazioni di progetti e di piani, workshop e seminari, tavoli partenariali, incontri con la cittadinanza, presentazione di pubblicazioni, esposizioni temporanee);
- incubatore di attività e di iniziative, aperto alle proposte del territorio;
- spazio in cui è possibile sperimentare l'introduzione di azioni di innovazione nelle filiere produttive attraverso la realizzazioni di laboratori appositamente strutturati.

L'obiettivo è creare un luogo - attraverso la rifunzionalizzazione e la riqualificazione di uno o più immobili e/o di strutture esistenti di proprietà pubblica - in cui il dialogo reciproco tra la storia, la tradizione locale e il contesto rurale, proposto del PSL, introduca elementi di innovazione in grado di dare una risposta alle esigenze della comunità rurale e di definire un percorso sperimentale, attraverso la conservazione della ruralità e il rilancio dell'area in chiave turistica, tenendo conto dei settori interessata dall'area. Il CeDiR è pensato come un centro polifunzionale: un centro-servizi che avrà, al suo interno, aree per i servizi e i laboratori per le imprese, in particolar modo quelle inerenti la filiera turistica rurale, spazi multimediali, dove potranno essere tenuti convegni e incontri di formazione. È un centro che ambisce ad essere luogo d'incontro pulsante e vitale, centro

rappresentativo di una realtà complessa e, allo stesso tempo, centro operativo di un'attività poliedrica. Una polifunzionalità capace di esprimere in se stessa il concetto del divenire, della capacità di trasformarsi e dell'evolversi.

Il CeDiR può essere inteso quale forma di sperimentazione, di governance e di partecipazione diretta alla democratica trasformazione del territorio, secondo un'ottica di sviluppo innovativo e sostenibile. Il CeDiR sarà sia luogo fisico che immateriale di molte attività che rappresentano la tipicità del PSL; in particolare, attraverso la sua realizzazione e per mezzo dei vari laboratori attivati, gli output attesi sono:

- sperimentazione attiva di processi di programmazione partecipata: avviare e strutturare processi per la definizione di contratti di fiume e piani d'azioni correlati afferenti ai bacini idrografici presenti sul territorio;
- definizione e adozione della carta sulla ruralità che impegna il partenariato pubblico privato al rispetto della conservazione degli elementi della ruralità sia materiali che immateriali;
- realizzazione dell'abaco sulla ruralità, una raccolta degli elementi significativi che caratterizzano il nostro territorio sia intermini di tradizioni che di opere rurali;
- avviamento di un processo di ricerca-azione integrata e complessa, in cui tutti i soggetti assumono un ruolo specifico in base alle rispettive competenze, disponibilità, capacità e responsabilità istituzionali.
- impegno concreto delle amministrazioni locali e dei privati, attraverso la predisposizione e l'adesione a carte territoriali di impegno e documenti di raccordo tra la conservazione della ruralità e la fruizione turistica.
- organizzazione sul territorio di una rete di ruralità, tenendo in considerazione le disponibilità degli sportelli già esistenti a vario titolo presso le amministrazioni impegnate.
- integrazione tra le attività produttive di tipo artigianale con quelle turistiche.
- introduzione di nuovi prodotti processi, volti al sostegno della filiera produttiva in grado di valorizzarne gli elementi identificativi presenti nelle produzioni locali, sia agricole che turistiche.
- aggregazione tra i portatori di interessi del territorio, attraverso la promozione di strutture associative tra le imprese, legate soprattutto all'offerta turistica locale.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€.	1.000.000,00
Impatto	Creazione di occupazione	N.ro	58

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Risultato (Ob. Specifico 1)	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€.	110.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	N.ro	37
	Numero addizionale di turisti	N.ro	1.000
Risultato (Ob. Specifico 2)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N.ro	200
Risultato (Ob. Specifico 3)	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€.	90.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	N.ro	10
Risultato (Ob. Specifico 4)	N.ro di imprese o di società che usufruiscono dei servizi attivati dal CEDIR.	N.ro	10

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Realizzazione (obiettivo Operativo 1.1)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro	10
	Volume totale di investimento	€	1.300.000,00
Realizzazione (obiettivo Operativo 1.2)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro	24
	Volume totale di investimento	€	1.460.000,00
Realizzazione (Obiettivo Operativo 2.1)	Numero di interventi sovvenzionati	N.ro	10
		€	1.300.000,00

	Volume totale di investimento		
Realizzazione (Obiettivo Operativo 3.1)	Numero di microimprese beneficiarie/create (Volume totale di investimento)	<i>N.ro</i> €	10 (1.860.000,00)
Realizzazione (Obiettivo Operativo 4.1)	N.ro di imprese o di società che usufruiscono dei servizi attivati dal CEDIR.	<i>N.ro</i> €	3 (665.280,00)

Gli indicatori che si riportano in questo paragrafo e vengono poi ripresi per ogni singola azione e sub/azione sono quelli indicati all'interno delle singole misure dell'asse III del PSR Sicilia 2007-2013. In sede di implementazione del piano di valutazione del PSL, qualora necessario, questi indicatori già individuati saranno integrati con altri indicatori specifici, per meglio integrare il disegno valutativo nel misurare gli effettivi risultati del piano rispetto a quanto preventivato in sede di stesura dello stesso.

4.2 Dotazione finanziaria

DOTAZIONE FINANZIARIA MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Completivo	QUOTA PUBBLICA		COFINANZIAMENTO FEASR			COFINANZIAMENTO NAZIONALE			QUOTA PRIVATA (Beneficiari, destinatari ultimi, soggetti attuatori)	
		Totale Pubblico (Euro)	% Quota pubblica rispetto al totale completivo	Importo cofinanziamento FEASR (Euro)	% Cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico	% Cofinanziamento FEASR rispetto al totale completivo	Importo cofinanziamento Nazionale (Euro)	% Cofinanziamento Nazionale rispetto al totale pubblico	% Cofinanziamento Nazionale rispetto al totale completivo	Euro	% rispetto al totale completivo
		1 = 2 + 10	2 = 4 + 7	3 = 2/1	4	5 = 4/2	6 = 4/1	7	8 = 7/2	9 = 7/1	10
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	6.615.280,00	5.665.280,00	0,86	2.835.280,00	0,50	0,43	2.830.000,00	0,5	0,43	950.000,00	0,14
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.760.000,00	2.400.000,00	0,87	1.200.000,00	0,50	0,43	1.200.000,00	0,50	0,43	360.000,00	0,13
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali	1.300.000,00	1.300.000,00	1,00	650.000,00	0,50	0,50	650.000,00	0,50	0,50	-	0,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali	1.460.000,00	1.100.000,00	0,75	550.000,00	0,50	0,38	550.000,00	0,50	0,38	360.000,00	0,25
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.330.000,00	1.200.000,00	0,90	600.000,00	0,50	0,45	600.000,00	0,50	0,45	130.000,00	0,10
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	1.330.000,00	1.200.000,00	0,90	600.000,00	0,50	0,45	600.000,00	0,50	0,45	130.000,00	0,10
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.860.000,00	1.400.000,00	0,75	700.000,00	0,50	0,38	700.000,00	0,50	0,38	460.000,00	0,25
Sub-azione 3.1 - "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313	930.000,00	700.000,00	0,75	350.000,00	0,50	0,38	350.000,00	0,50	0,38	230.000,00	0,25
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.	930.000,00	700.000,00	0,75	350.000,00	0,50	0,38	350.000,00	0,50	0,38	230.000,00	0,25
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità	665.280,00	665.280,00	1,00	335.280,00	0,50	0,50	330.000,00	0,50	0,50	-	0,00
Sub-azione 4 – Riqualificazione infrastruttura	665.280,00	665.280,00	1,00	335.280,00	0,50	0,50	330.000,00	0,50	0,50	-	0,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.133.056,00	1.133.056,00	1,00	573.056,00	0,51	0,51	560.000,00	0,49	0,49	-	0,00
Tip. a – Attuazione del PSL	1.038.056,00	1.038.056,00	1,00	523.056,00	0,50	0,50	515.000,00	0,50	0,50	-	0,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	95.000,00	95.000,00	1,00	50.000,00	0,53	0,53	45.000,00	0,47	0,47	-	0,00
TOTALI	7.748.336,00	6.798.336,00	0,88	3.408.336,00	0,50	0,44	3.390.000,00	0,50	0,44	950.000,00	0,12

4.3 Articolazione della misura 431

L'attuazione della misura 431 avverrà con una duplice articolazione. Per ciò che riguarda l'attuazione del P.S.L. (431a) si riportano di seguito le attività da espletare durante il periodo di implementazione del Piano "Il distretto turistico-rurale del GAL Metropoli Est".

Finalità ed obiettivi

La finalità principale della misura consiste nel dotare GAL Metropoli Est di adeguate risorse umane e strumentali e di disporne con un impegno e con un uso tale da garantire una efficiente ed efficace gestione e funzionamento dello stesso. Ciò con l'obiettivo di consentire l'implementazione del P.S.L. "Il distretto turistico-rurale del Gal Metropoli Est" e perseguire la strategia di sviluppo turistico-rurale in esso descritta. Tale intervento è complementare a quello che sarà proposto nell'ambito della misura 431 - tipologia d'intervento b) "Acquisizione di competenze e animazione", che completerà il sostegno all'attuazione del P.S.L. mediante azioni di informazione/animazione ed è propedeutico all'attivazione della misura 413 descritta nel Piano.

Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi

La gestione del P.S.L. avverrà, per ciò che concerne le risorse umane, mediante la costituzione di un Ufficio di Piano, costituito da n. 1 Responsabile di Piano coadiuvato da n. 1 addetto alla segreteria operativa; n. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario, coadiuvato da n. 2 collaboratori di cui uno responsabile del monitoraggio; n. 1 Responsabile tecnico coadiuvato da n. 2 istruttori tecnici responsabili uno dell'istruttoria dei progetti e dell'accertamento della regolare esecuzione dei progetti e l'altro dei controlli e delle verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi. Per tale attività si ricorrerà, ove necessario, all'ausilio di esperti senior e/o junior utilizzando la long list appositamente costituita. Completerà l'ufficio di piano un responsabile dell'animazione che coordinerà l'attività degli animatori territoriali e degli altri esperti previsti per la realizzazione del piano di comunicazione di cui alla misura 431.b meglio descritta nel programma operativo 2/2011 del GAL Metropoli Est.

Infine, l'ufficio di Piano, che avrà sede a Bagheria (PA), si avvarrà delle seguenti consulenze esterne: Consulenza legale, Consulenza fiscale e del lavoro, Servizio di valutazione.

Per ciò che concerne le attività di animazione e di valutazione partecipativa, esse faranno capo, dal punto di vista logistico, a n. 2 sportelli informativi allocati presso i comuni di Ciminna e Lercara Friddi o altri eventualmente individuati dall'organo decisionale.

L'articolazione in fasi è la seguente:

- Fase n. 1: attività di progettazione del P.S.L.;
- Fase n. 2: attività di selezione del Responsabile di Piano e del Responsabile amministrativo finanziario;
- Fase n. 3: attività di selezione del personale per il completamento dell'Ufficio di Piano e predisposizione della Long-List di esperti/consulenti);
- Fase n. 4: attivazione procedure per la concreta attivazione della nuova sede operativa consentendo l'insediamento dei componenti dell'ufficio di Piano nonché acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla gestione amministrativa ed operativa del P.S.L. (Attrezzature informatiche, arredi e dotazioni ufficio; Consulenza legale e Consulenza fiscale e del lavoro, Fidejussioni, Servizio di valutazione);
- Fase n. 5: gestione del personale e della sede operativa.

Le spese di funzionamento del GAL saranno meglio dettagliate con i progetti operativi.

Modalità di integrazione degli interventi

Tale intervento è complementare a quello che sarà proposto nell'ambito della Tipologia d'intervento b) Acquisizione di competenze e animazione, che completerà il sostegno all'attuazione del P.S.L. mediante azioni di informazione/animazione.

Il GAL METROPOLI EST parteciperà alla costituzione di una rete tra GAL siciliani, finalizzata alla condivisione e disseminazione di buone prassi e alla realizzazione di azioni di operazione interterritoriale.

Il valore aggiunto dell'approccio Leader consiste nella condivisione, sin dalle prime fasi di progettazione, di azioni e supporti per la migliore gestione del PSL non solo da parte dei soci ma anche dal partenariato istituzionale e socio-economico che il Consorzio metropoli Est, capofila del progetto, ha consultato nella fase di avvio dell'attuale periodo di programmazione 2007/2013. (vedi master plan, allegato 1 al PSL).

Per la gestione delle attività di animazione e sensibilizzazione, il GAL ricorrerà ad un gruppo di esperti che opereranno sull'intero territorio del GAL, utilizzando anche le due sedi per gli sportelli informativi messi a disposizione dai comuni di Ciminna e Lercara Friddi.

Modalità di attuazione

La modalità di attuazione è a **Regia diretta**.

L'individuazione del Personale verrà effettuata mediante attivazione di procedure ad evidenza pubblica, anche mediante istituzione di *long list*. Gli avvisi di selezione sono pubblicati sul sito internet del GAL www.galmetropoliest.org, trasmessi alla S.A.C Leader per la pubblicazione sul sito www.psr Sicilia.it e sul sito dell'Assessorato Regionale delle Risorse agricole e alimentari ([www. www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm)), nonché trasmessi per la pubblicazione all'albo pretorio dei comuni dell'area interessata dal GAL: Comuni di Baucina, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Trabia, Vicari, Villafrati. L'acquisizione delle forniture di beni e servizi verrà effettuata in ottemperanza al D.Lgs. 163/2006 (codice contratti).

Risultati attesi e indicatori

La Misura 431 A consentirà una efficiente ed efficace gestione nonché assicurerà il relativo funzionamento del GAL, al fine di permettere l'attuazione della strategia di sviluppo rurale attraverso la realizzazione del P.S.L. .

I risultati attesi dall'attuazione del presente intervento consistono nella completa e corretta realizzazione del P.S.L., mediante l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la completa ed organica realizzazione degli interventi a valere sulla Misura 413.

Volendo limitare l'analisi solo alla quantificazione della spesa generata dalla realizzazione della Misura 413, senza considerare l'effetto leva che essa avrà sulla moltiplicazione dei redditi, i risultati economici attesi sono pari ad € 6.615.280,00, di cui € 5.665.280,00 di contributo pubblico ed € 950.000,00 di cofinanziamento privato.

I risultati occupazionali sono in parte legati alla costituzione dell'Ufficio di Piano, a cui vanno aggiunti i consulenti/esperti coinvolti utilizzando la long list nonché gli esperti per la realizzazione del piano di comunicazione, e in parte derivanti dall'attuazione delle diverse azioni della Misura 413, quali: n. 12 occupati a seguito della realizzazione di progetti a valere sulla Misura 313 (413-1.1); n. 25 occupati a seguito della realizzazione di progetti a valere sulla Misura 313 (413-1.2); n. 5 occupati a seguito della realizzazione di progetti a valere sulla Misura 323 (413-2); A questi risultati si aggiunga la creazione di almeno 5 nuove imprese a valere sulla misura 312 (413-3).

Dal punto di vista socio-economico, l'attuazione del PSL consentirà pertanto la localizzazione di **nuove risorse umane e nuove attività**, per introdurre processi che consentiranno di rilanciare il territorio e di dare allo stesso una prospettiva di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, ovvero

proiettata a garantire all'interno dell'area – oggetto di intervento – la capacità di produrre beni e servizi differenziati, attraverso processi nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza.

In tal senso è stata elaborata una strategia che, ricorrendo a diverse azioni di animazione territoriale, è finalizzata a promuovere idee e progetti innovativi, sia di tipo individuale sia che collettivo con l'obiettivo di:

- attrarre ed accogliere nuovi residenti nelle aree rurali caratterizzate da una scarsa densità demografica;
- aumentare l'occupazione e le attività dei giovani e delle donne;
- ridurre i costi di transazione (commerciale, conoscitiva, comunicativa, etc.);
- accrescere il valore aggiunto dei processi produttivi, attraverso specifiche azioni qualitative legate a funzioni molto diversificate, che non considerino solo gli aspetti della produzione primaria di alimenti, ma che mobilitano e coinvolgono aspetti come l'origine, la qualità del processo, le componenti immateriali legate al contesto ambientale e naturale che il prodotto evoca.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo	Valore obiettivo indicato nel PSL
di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	n.ro	1	1
di risultato	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	n.ro	0	0

(*) Il presente P.O. non prevede attività formative

Modalità di gestione

L'ufficio di Piano manterrà la configurazione prevista sino alla conclusione di tutte le attività previste dal P.S.L., ivi comprese le azioni di monitoraggio e rendicontazione.

Successivamente a tale periodo, la struttura sarà rimodulata, adeguandola alle nuove esigenze scaturite dalla realizzazione di ulteriori interventi a valere sui fondi strutturali dell'U.E., su fondi nazionali e regionali o comunque finanziati dai soci per le finalità connesse allo sviluppo del territorio turistico-rurale.

La dotazione strumentale acquisita con il Progetto Operativo rimarrà a disposizione del GAL Metropoli Est per le finalità individuate dal partenariato pubblico/privato.

Anche le Risorse umane selezionate nell'ambito della presente azione costituiranno un patrimonio per il territorio; ad esse si potrà attingere per la realizzazione di ulteriori iniziative di sviluppo territoriale ed, in particolare, turistico-rurale.

ARTICOLAZIONE DELLA MISURA 431									Tot. Periodo		
COSTI DISTINTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	N.ro Risorse	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015			
TIPOLOGIA DI INTERVENTI a): ATTUAZIONE DEL PSL		5.000,00	3.000,00	95.500,00	303.000,00	296.556,00	206.000,00	129.000,00	1.038.056,00	91,62	1.133.056,00
<i>a.1) Spese per il personale</i>		-	-	<i>7.000,00</i>	<i>262.000,00</i>	<i>262.000,00</i>	<i>180.000,00</i>	<i>120.000,00</i>	831.000,00	73,34	
Responsabile di Piano – RDP	1			4.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	30.000,00	154.000,00		
Assistenza CdA e RdP	1				12.000,00	12.000,00	12.000,00		36.000,00		
Segreteria Operativa	1				18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	72.000,00		
Resp. Amm.vo e Finanziario (RAF)	1			3.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	24.000,00	117.000,00		
Supporto Consulenziale RAF (long list)	2				12.000,00	12.000,00	8.000,00		32.000,00		
Assistenza area RAF	1				18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	72.000,00		
Responsabile tecnico misure PSL (RAT)	1				30.000,00	30.000,00	30.000,00	24.000,00	114.000,00		
Supporto Consulenziale RAT – Istruttori Tecnici (Long list)	2				20.000,00	20.000,00			40.000,00		
Assistenza area RAT (Long list)	4				20.000,00	20.000,00			40.000,00		
Resp. Comunicazione	1				20.000,00	20.000,00	20.000,00	6.000,00	66.000,00		
Supporto Consulenziale per attività di Comunicazione	2				10.000,00	10.000,00			20.000,00		
Animatori Territoriali senior (long list)	1				18.000,00	18.000,00			36.000,00		
Animatori Territoriali junior (long list)	2				6.000,00	6.000,00			12.000,00		
Rimborso spese viaggi e missioni					8.000,00	8.000,00	4.000,00		20.000,00		
<i>a.2) Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli</i>		<i>5.000,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>88.500,00</i>	<i>41.000,00</i>	<i>34.556,00</i>	<i>26.000,00</i>	<i>9.000,00</i>	65.000,00	5,74	
Spese funzionamento sede (Immobili, utenze, ecc....)				6.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	5.000,00	65.000,00		
<i>a.3) Spese per acquisizioni di beni e servizi</i>									142.056,00	12,54	
Cons. Lavoro	1			1.000,00	4.000,00	4.000,00	3.000,00	1.000,00	13.000,00		
Cons. Fiscale	1			1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00	19.000,00		
Cons. Legale/Amministrativo	1				3.000,00	3.000,00			6.000,00		
Attrezzatura informatica e dotazioni d'ufficio				50.000,00	5.000,00	3.000,00			58.000,00		
Attrezzature e arredi				15.000,00	5.000,00				20.000,00		
Altre Spese		5.000,00	3.000,00	15.500,00	1.000,00	1.556,00			26.056,00		
TIPOLOGIA DI INTERVENTI b): ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE				15.000,00	40.000,00	30.000,00	10.000,00		95.000,00	8,38	8,38
Piano delle azioni di Comunicazione				15.000,00	40.000,00	30.000,00	10.000,00		95.000,00		
TOT. GESTIONE GAL		5.000,00	3.000,00	110.500,00	343.000,00	326.556,00	216.000,00	129.000,00	1.133.056,00	100,00	100,00

Per ciò che riguarda, invece, l’acquisizione di competenze ed animazione del PSL (431b) si riportano di seguito le attività da espletare durante il periodo di implementazione del Piano “Il distretto turistico-rurale del GAL Metropoli Est”.

Finalità ed obiettivi

La realizzazione del PSL prevede una fase complementare al progetto che si definisce attraverso le azioni del Piano di Animazione e Comunicazione (PAC), utile a dare visibilità al progetto stesso ma contemporaneamente anche a dargli concretezza, forza ed efficacia sul territorio. La campagna informativa, associata a differenti attività di animazione e promozione territoriale, nasce dall’esigenza di dare la massima visibilità agli obiettivi, le strategie e i risultati del PSL; più nello specifico, il presente progetto, attraverso una **strategia di comunicazione** globale e differenti strumenti pubblicitari integrati, intende:

- fare conoscere il Programma di Sviluppo Locale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio regionale e ai partner (autorità locali, organizzazioni, enti, ...) che svolgeranno un ruolo attivo di informazione nei confronti dei potenziali beneficiari;
- fornire ai potenziali beneficiari e ai partner informazioni chiare, complete ed aggiornate sull’adozione del Programma, sul suo aggiornamento, sugli esiti degli interventi attivati e sulla sua conclusione;

- informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa;
- supportare la rete sulla ruralità e le attività del CeDiR.

Tra gli obiettivi l'intervento mira ad informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento, gli operatori esterni, i potenziali turisti e i consumatori.

Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi

Dalle Disposizioni attuative dell'Asse 4: "L'Unione Europea assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per affermare il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi.

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006, e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il GAL ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate; deve affiggere una targa informativa presso la sede/i le sedi finanziata/e dall'Asse; è tenuto a verificare il rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/2006."

Obiettivi operativi

Con l'attivazione di questo intervento s'intende contribuire alla realizzazione del PSL attraverso l'attuazione di attività di animazione, sensibilizzazione nonché di formazione indispensabili per la messa in atto di una strategia di sviluppo concreta. Tali attività prendono avvio con la predisposizione di un dettagliato PAC, che sarà redatto e curato dalla divisione organizzativa, costituita ad hoc, la quale, grazie alla supervisione del Responsabile di Piano, ne curerà anche le fasi temporali di realizzazione strutturate e organizzate in maniera funzionale alle azioni previste dal PSL nel suo complesso. Il PAC prevede:

- la scelta di target obiettivo della campagna informativa;
- la definizione degli interventi da realizzare e degli strumenti da utilizzare;
- la pianificazione temporale;
- i costi.

Il Piano di Comunicazione di cui al presente P.O. coprirà i fabbisogni di accesso all'informazione specifici dell'area Gal e degli operatori interessati dal PSL.

Le azioni di informazione/comunicazione saranno rivolte prioritariamente ai seguenti soggetti:

- potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, imprese commerciali a vocazione turistica (strutture ricettive, agriturismo, ristoranti ecc) Camere di Commercio, organizzazioni dei produttori e di categoria, società e consorzi a maggioranza pubblica, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette e associazioni ambientaliste;
- autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti;

- organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti i Fondi strutturali;
- parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale del territorio rurale coinvolto, e come tali in grado di coinvolgerla e orientarla;
- associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
- tutta la popolazione rurale, ma anche cittadina che pur non essendo direttamente destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisiva, operanti sul territorio interessato dal P.S.L.

Le azioni per garantire la notorietà e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali e economici saranno articolate come segue:

- **pubblicazione** dei contenuti del PSL in cui sia evidenziata, nel testo, la partecipazione dei Fondi Strutturali secondo le modalità stabilite nell'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006;
- **divulgazione** delle informazioni destinate a garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali secondo ampie modalità (ad es. direttamente attraverso i propri sportelli informativi, il sito WEB e gli animatori; attraverso i Soci/Partner del GAL stesso che rappresentano le amministrazioni locali, gli enti, le istituzioni e le associazioni professionali e di categoria più rappresentative nel territorio; attraverso gli amministratori locali quali sindaci, funzionari e tecnici degli Enti Locali che fungono da riferimento per gli operatori economici, sociali e culturali, ecc.);
- **aggiornamento in progress dell'Informazione** verso i partner e i target-bersaglio sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione. Saranno attivate azioni informative diversificate sia per contenuto che per mezzo di comunicazione.

Pertanto il GAL dovrà:

- realizzare incontri sul territorio con cadenza almeno trimestrale mirati a far conoscere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste;
- dotarsi, presso la propria sede di una bacheca informativa dove dovrà essere esposto l'organigramma funzionale del GAL;
- tutti i bandi e/o gli avvisi pubblicati dal GAL;
- le graduatorie relative ai bandi e/o avvisi pubblicati;
- gli elenchi dei fornitori di beni e servizi aggiornati annualmente;
- il Regolamento interno del GAL;
- altri regolamenti e/o disciplinari del GAL.
- Analoga bacheca, virtuale, dovrà essere realizzata anche sul sito internet del GAL. I siti WEB di tutti i Comuni soci del GAL dovranno evidenziare un link di collegamento con la bacheca del sito del GAL. Tutti i bandi e/o avvisi dovranno rimanere esposti per tutta la durata della pubblicazione.
- Tutte le graduatorie/elenchi dovranno rimanere esposti fino alla chiusura della relativa procedura.
- Ogni documento affisso/pubblicato dovrà riportare la data dell'affissione/pubblicazione.
- pubblicare i bandi, le graduatorie e notizie delle principali iniziative di informazione attivate anche su apposita sezione del sito della Regione Siciliana.

La realizzazione di tale strategia si declina attraverso le seguenti tre specifiche fasi di lavoro.

- fase preliminare: elaborazione della linea grafica del Progetto, organizzazione del seminario di Lancio e presentazione del Piano, in tale occasione si presenterà l'idea per realizzare un censimento di tutte le attività (commerciali, culturali, sociali ecc.ecc.) e delle imprese del territorio inerenti lo scopo e le finalità del Gal, redazione materiali ad uso interno, creazione e realizzazione materiali e pubblicazioni per azioni di tipo itinerante;

- fase d'implementazione delle linee strategiche: studio e creazione del sito-portale web, realizzazione bacheche presso sede operativa, creazione della newsletter, attività di promozione, creazione di uno spot video, attività finalizzate alle realizzazione delle azioni promo pubblicitarie su media e web, organizzazione degli incontri territoriali con cadenza trimestrale per la creazione di un data base di tutte le attività del territorio, e trimestrale a partire dal 2012.

- fase finale del Piano: organizzazione del convegno finale, diffusione dei materiali informativi, fotografici e video, predisposizione delle modalità di pubblicizzazione e diffusione dei risultati. Partecipazione ad un fiera di settore turistico e/o agricolo e l'organizzazione di eventi per la promozione del territorio.

GLI STRUMENTI (TIPOLOGIA E QUANTITA')

Il piano di comunicazione, tecnicamente, prevede i seguenti interventi e strumenti:

- 1) **Promozione del marchio del GAL** attraverso la realizzazione di un logo e di una linea grafica coordinata (biglietti visita, buste, fogli, timbri) alla quale ricondurre ogni iniziativa di comunicazione al fine di enfatizzare l'impatto emozionale e la riconoscibilità dei territori coinvolti.
- 2) **Organizzazione di eventi** che verteranno sulle tematiche specifiche del progetto. Per sensibilizzare le diverse categorie professionali ed economiche coinvolte si provvederà all'organizzazione di eventi specifici come convegni, tavole rotonde, work shop, conferenze stampa, partecipazione a fiere di settore. In particolare si prevede l'organizzazione di un evento iniziale di lancio delle attività del PSL. Oltre alle attività classiche di comunicazione si prevede, come per altro già avviato nella fase di predisposizione del PSL, un percorso di progettazione partecipata secondo la **metodologia EASW**, finalizzato a riscontrare ed eventualmente rimodulare il percorso attuativo del PSL sul territorio, qualora questo non fosse più rispondente alla strategia complessiva.
- 3) **Realizzazione di materiale informativo e promozionale** su supporti di varia natura (brochure, CD-ROM, DVD, depliant, cataloghi progetti, newsletter, pubblicazione di articoli o di libri, periodici del GAL). La realizzazione di strumenti coordinati tra loro sotto il profilo dell'immagine ed ispirati da linee guida comuni sono il supporto ideale per fornire informazioni sull'attività e sui servizi del Gal.
- 4) **Realizzazione del portale del GAL**. Il portale conterrà tutte le informazioni sul progetto e sui servizi offerti; esso, a differenza del materiale cartaceo, sarà aggiornato costantemente con le novità e conterrà anche un forum di discussione con i destinatari interessati alle tematiche dell'iniziativa.
- 5) **Implementazione di helpdesk**: si tratta di punti informativo sparsi per il territorio presso le amministrazioni e punti di raccolta organizzati con un'unica veste grafica. Presso questi punti sarà possibile ritirare il materiale promozionale e incontrare i ragazzi opportunamente formati che animeranno gli help desk.
- 6) **Attività di formazione** destinate al personale del GAL e agli animatori, in generale giovani. L'aspetto formativo è particolarmente importante poiché gli animatori si occuperanno della gestione dei sportelli informativi e della comunicazione relativa alle attività promosse dal Centro Direzionale sulla Ruralità, e degli helpdesk garantendo in tal senso una diffusione capillare in tutto il territorio del PSL. Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall'intervento grazie alla massimizzazione delle ricadute garantite dagli interventi previsti nel PSL. Un'adeguata campagna informativa infatti, è strategica per favorire la

partecipazione diffusa dei soggetti economici locali e della popolazione intera del territorio alle iniziative realizzate nell'ambito del Piano di sviluppo. Gli interventi saranno sostenibili in quanto supporto alla realizzazione di una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. Il ricorso a tecnologie innovative e ad un linguaggio mirato, sia dal punto di vista grafico-linguistico che da quello della strumentazione stessa e dei metodi di veicolazione del messaggio, consentirà di mettere a punto un modello pilota ed innovativo di informazione e promozione delle politiche di sviluppo locale. Un modello che potrà facilmente replicarsi in altri contesti territoriali. L'azione dunque si caratterizza come facilmente trasferibile, generando un patrimonio di informazioni e metodologie utilizzate accessibile a quanti, destinatari ed operatori del settore, perseguano obiettivi affini. **L'implementazione e la gestione del piano di animazione e comunicazione è affidata all'area tecnica dell'Ufficio di Piano.** Il piano nel suo complesso raggiunge i target preindividuati e inoltre prevede una larga partecipazione da parte dei giovani che opportunamente formati, attraverso gli help desk, avranno un ruolo di protagonisti nell'animazione territoriale.

Creazione dell'identità visiva

- Realizzazione logo e linea grafica coordinata: selezione del marchio/logotipo, progettazione di moduli e supporti, elaborazione di un manuale d'uso.
- Realizzazione e stampa moduli: cancelleria e stampati per il funzionamento degli uffici del Gal (carta intestata, timbri, buste di vario formato, cartelle porta documenti, cartelle conferenza, biglietti visita, block notes ecc. ecc.)
- Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand: pannello retrospalco, banner, roll-up, cavalieri, targhe informative e segnaletica sia interna che esterna agli uffici per la sede del Gal.

Campagna informativa

- Ideazione e progettazione dei materiali di comunicazione.
- Pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana degli avvisi di selezione personale, bandi per selezione soggetti attuatori per le azioni a regia in convenzione e a bando.
- Inserzioni su stampa locale e regionale.
- Inserzioni su portali e siti web locali e regionali.
- Fornitura bacheca informativa e monitor informativo.
- Stampa manifesti e pieghevoli.
- Affissione comunale.

Attività editoriale

- Ideazione, progettazione e redazione dei materiali editoriali
- Realizzazione opuscolo P.S.L.
- Realizzazione audiovisivo per la promozione del territorio

Area web

- Progettazione, realizzazione e manutenzione sito web, dominio di I livello, incluso hosting adeguato ad ospitare i contenuti statici e dinamici adeguati del progetto.
- Aggiornamento del sito, gestione dei contenuti, creazione e gestione newsletter elettronica, produzione e/o acquisizione materiale fotografico e video per video-foto gallery sul web.
- Data base delle attività e delle imprese del territorio.
- Pubblicazione del report finale sulle attività svolte.

Manifestazioni ed eventi promozionali (Seminari, convegni, workshop, eventi e merchandising).

- Organizzazione di manifestazioni ed eventi programmati nel territorio, secondo un calendario di luoghi e tipologia.

Attività di coordinamento generale e organizzazione

- affidato ad un esperto di organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi.

Attività continuativa di ufficio stampa

- affidata a giornalista pubblicista.

ATTIVITÀ E CONTENUTI OPERATIVI

Campagna Informativa (a cura dell'addetto stampa)

Verranno realizzate attività di tipo informativo dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari e/o inserti sui giornali locali e regionali più diffusi), per pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste nel Piano di Sviluppo locale: nello specifico, la pubblicizzazione dei bandi destinati ai beneficiari privati, la realizzazione dei convegni e seminari, l'operatività del sito Internet.

L'utilizzo dei giornali locali, dei siti web locali sarà diretto; parte dei contenuti da pubblicizzare verranno veicolati attraverso l'utilizzo di una campagna esterna di tipo locale; si utilizzeranno anche spazi all'interno delle strutture appartenenti ai partner pubblici e privati del Gal messe a disposizione della stesse.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Altra macrotipologia d'intervento del piano di comunicazione riguarderà la progettazione e la realizzazione di materiale di tipo editoriale, sviluppato anch'esso per la diffusione delle informazioni mirate alle azioni, alle attività ed agli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale. Verrà predisposto materiale informativo quali: un opuscolo a grande diffusione, uno o più audiovisivi su DVD o altro supporto; materiale fotografico per foto-gallery e pubblicazioni, una pubblicazione di consuntivo del Piano di Sviluppo Locale.

AREA WEB

L'idea di realizzare un portale web, nasce per il raggiungimento di uno specifico obiettivo: tramite lo sviluppo del portale sarà possibile per i target di riferimento, componenti del partenariato, imprenditori, enti pubblici, e tutto il pubblico interessato, accedere al complesso di informazioni relative al Piano. Il portale sarà strutturato in apposite sezioni: una sezione di *news* a carattere generale, una sezione focalizzata sul Piano, una sezione di approfondimento, una sezione specificatamente dedicata alle iniziative di partecipazione locali degli enti partner, una video/foto-gallery.

Il portale verrà realizzato ponendo particolare attenzione allo stile e al tono della comunicazione.

Al fine di dare notorietà ai contenuti del Piano, informare ed aggiornare sulle iniziative in atto, suscitare curiosità e attrattiva, si cercherà di dare visibilità alle attività ed alle azioni del Piano tramite l'utilizzo di una *newsletter* elettronica.

SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP

Verranno organizzati seminari, convegni e workshop informativi (con cadenza almeno trimestrale) per operatori, allo scopo di illustrare e approfondire le indicazioni per la predisposizione e presentazione dei progetti a valere sul Piano di sviluppo Locale.

Questo tipo di azione sarà finalizzata a garantire una informazione completa e diffusa su tutto il territorio riguardo ai contenuti degli interventi previsti dal Piano (risultati conseguiti, criticità riscontrate e prospettive di intervento incontrate nella gestione delle risorse).

I seminari saranno pensati per dare risposte alle esigenze informative espresse dai soggetti beneficiari delle azioni dislocati sul territorio.

Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie, tali iniziative verranno svolte in collaborazione con le diverse amministrazioni locali, che metteranno a disposizione sedi e servizi di base per il loro svolgimento.

EVENTI CULTURALI

Per tutto il periodo di attività verranno organizzate manifestazioni ed eventi pubblici, sia nel periodo di maggiore afflusso turistico sia nei periodi con meno affluenza con lo scopo di destagionalizzare il turismo e rendere turisticamente appetibile il territorio anche nel periodo ottobre-maggio con iniziative ed eventi culturali e di spettacolo. Queste nuove iniziative hanno lo scopo di promuovere il territorio ed agiranno da volano per una maggiore conoscenza del territorio sia da un punto di vista paesaggistico sia per la promozione dell'artigianato locale e delle specialità eno-gastronomiche.

Il calendario delle attività sarà concordato per date e luoghi anche con gli operatori del territorio che desiderano fare conoscere i luoghi e le specialità locali.

UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE ED EVENTI

A supporto dell'attività di comunicazione opererà un ufficio stampa, che:

- curerà i rapporti con le testate locali e garantirà adeguata divulgazione e copertura informativa alle diverse attività in itinere.
- progetterà e realizzerà la grafica coordinata, i testi e l'impaginazione del materiale informativo ed editoriale, il sito Web, il materiale multimediale e la newsletter.
- progetterà ed organizzerà manifestazioni ed eventi (convegni, seminari, eventi culturali e di spettacolo).
- distribuirà il materiale informativo in tutti i comuni del GAL.

L'ufficio sarà così composto:

- Esperto in grafica pubblicitaria e impaginazione prodotti editoriali;
- Esperto per la progettazione, realizzazione e manutenzione sito web e prodotti multimediali (attività di comunicazione integrata per aggiornamento e gestione contenuti sito web e per la creazione e gestione newsletter elettronica e per la produzione di materiali multimediali);
- Esperto in ideazione, organizzazione e coordinamento di iniziative e manifestazioni (convegni, seminari, ecc.), ed eventi culturali e di spettacolo per la promozione del territorio. L'esperto coordinerà tutte le attività;
- Addetto stampa (giornalista pubblicita); (redazione testi del materiale di comunicazione ed editoriale).

Modalità di integrazione degli interventi

Tale intervento è complementare a quello proposto nell'ambito della Tipologia d'intervento a) Attuazione del PSL, che garantisce un'efficiente ed efficace gestione e funzionamento del GAL, al fine di consentire l'attuazione della strategia di sviluppo rurale, attraverso la realizzazione del P.S.L.

Il GAL METROPOLI EST parteciperà alla costituzione di una rete tra GAL siciliani, finalizzata alla condivisione e disseminazione di buone prassi e alla realizzazione di azioni di operazione interterritoriale.

Modalità di attuazione

La modalità di attuazione è a **Regia diretta**.

L'individuazione del Personale verrà effettuata mediante attivazione di procedure ad evidenza pubblica, anche mediante istituzione di *short-list*. Gli avvisi di selezione saranno pubblicati sul sito internet del GAL www.galmetropoliest.org, trasmessi alla S.A.C. Leader per la pubblicazione sul sito www.psr Sicilia.it e sul sito dell'Assessorato Regionale delle Risorse agricole e alimentari ([www. www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm)), nonché trasmessi per la pubblicazione all'albo pretorio dei comuni dell'area interessata dal GAL. Ai candidati verranno concessi 15 gg. di tempo, dalla pubblicazione dell'Avviso su G.U.R.S. (Serie concorsi), per la presentazione delle istanze di partecipazione.

L'acquisizione delle forniture di beni e servizi verrà effettuata in ottemperanza al D.Lgs. 163/2006 (codice contratti), attingendo all'albo fornitori del GAL.

Cronoprogramma

MISURA/AZIONI/SUB-AZIONI	Anno 2011	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Misura 431 Tip b – Acquisizione di competenze ed animazione	IV Trim	I trim	II trim	III trim	IV Trim	I trim	II trim	III trim	IV Trim	I trim	II trim	III trim	IV Trim	I trim	II trim	III trim	IV Trim
Sezione A: Spese per il personale																	
Sezione B: Spese per la CREAZIONE DELL'IDENTITA' VISIVA																	
Realizzazione logo e linea grafica coordinata																	
Realizzazione e stampa modulistica di vario tipo																	
Merchandising di vario genere																	
Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand																	
Sezione C: Spese per la REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATIVA																	
Ideazione e progettazione del materiale di comunicazione																	
Pubblicazioni bandi, acquisizione spazi su stampa locale e su siti e portali web locali.																	
Inserzioni su stampa locale (1 pagina), su portali e siti web locali, affissioni su bacheche																	
Realizzazione spot video 15" - 30" - 3' e reportage fotografico																	
Fornitura bacheca informativa con doppia struttura in alluminio anodizzato. Dimensioni 70x100.																	
Stampa locandine f.to 42x59,4 in quadricromia																	
Stampa Cartolina / invito f.to 10x15 gr. 150																	
Spese postali																	
Sezione D: Spese per ATTIVITA' EDITORIALI																	
Ideazione e progettazione dei materiali editoriali																	
Realizzazione opuscolo PSL																	
Realizzazione audiovisivo (DVD)																	
Realizzazione e pubblicazione report intermedio e finale																	
Sezione E: Spese per la realizzazione dell'AREA WEB																	
Progettazione, realizzazione e manutenzione sito web																	
Aggiornamento del sito e gestione contenuti, creazione e gestione newsletter elettronica,																	
Posizionamento del sito nei motori di ricerca (google-Yahoo)																	
Acquisto dominio di primo livello e canone annuale																	
Sezione F: Spese per la ORGANIZZAZIONE SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP																	
Coffee break e lunch per 100 persone																	
Affitto sala per organizzazione seminari, convegni e workshop																	
Organizzazione e coordinamento generale																	

Risultati attesi e indicatori

La Misura 431 B consentirà una efficiente ed efficace campagna di informazione e comunicazione, al fine di:

- **Trasmettere** i contenuti del PSL mettendo in evidenza la partecipazione del F.E.A.S.R.;
- **Divulgare** le informazioni destinate a garantire la trasparenza nei confronti dei vari soci e dei beneficiari potenziali;
- **Favorire** la partecipazione dei diversi soggetti a tutte le iniziative previste dal PSL;
- **Garantire** la diffusione delle risultanze positive dell’impatto economico e sociale degli investimenti oggetto delle attività di sviluppo locale;
- **Assicurare** la visibilità delle attività realizzate.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo	Valore obiettivo indicato nel PSL
di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	n.ro	1	1
di risultato	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	n.ro	5	5

Modalità di gestione

L’ufficio di Piano ed in particolare i *servizi stampa e comunicazione ed animazione* manterrà la configurazione descritta dal presente Progetto Operativo sino alla conclusione di tutte le attività previste dal P.S.L., ivi comprese le azioni di monitoraggio e rendicontazione.

Successivamente a tale periodo, la struttura sarà rimodulata, adeguandola alle nuove esigenze scaturite dalla realizzazione di ulteriori interventi a valere sui fondi strutturali dell’U.E., su fondi nazionali e regionali o comunque finanziati dai soci per le finalità connesse allo sviluppo del territorio turistico-rurale.

La dotazione strumentale acquisita con il Progetto Operativo rimarrà a disposizione del GAL Metropoli Est per le finalità individuate dal partenariato pubblico/privato.

Anche le Risorse umane selezionate nell’ambito della presente azione costituiranno un patrimonio per il territorio; ad esse si potrà attingere per la realizzazione di ulteriori iniziative di sviluppo territoriale ed, in particolare, turistico-rurale.

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

L’attività progettuale di cooperazione

Le attività progettuali di cooperazione proposte sviluppano tre tematiche in modo congiunto; ciò in considerazione del fatto che una loro reciproca integrazione è determinante per l’efficacia e l’efficienza del progetto stesso. Si intendono, infatti, promuovere interventi di cooperazione finalizzati alla valorizzazione dell’esperienza di sviluppo del territorio rurale interessato dal PSL e del territorio medesimo. In particolare, attraverso percorsi di interscambio di nuove prassi e dal confronto di sperimentazioni locali, si vuole trovare un raffronto tra territori sul tema della *governance* finalizzata alla *valorizzazioni delle risorse naturali e culturali*.

Sfruttando l'esperienza che si svilupperà all'interno della rete sulla ruralità e soprattutto dalla sperimentazione del CeDiR, sarà possibile avviare azioni comuni con altri territori a partire, per esempio, dalla *carta sulla ruralità* che impegna il partenariato pubblico/privato al rispetto della conservazione degli elementi della ruralità, sia materiali che immateriali. All'interno di questo percorso di governance è possibile strutturare tutti gli elementi di valorizzazione del territorio a partire dall'aspetto turistico.

Altra esperienza di confronto potrebbe essere *l'abaco sulla ruralità*, che rappresenta la realizzazione di una raccolta degli elementi significativi che caratterizzano il territorio di riferimento, sia in termini di tradizioni che di opere rurali. L'abaco è un'opera impegnativa, ma che, insieme a strumenti legislativi di conservazione del territorio (ad esempio, il piano paesaggistico), potrebbe essere un interessante "luogo" di riferimento e per la conservazione e la memoria del territorio.

La proposta, da intendersi come **strumento di governance** che ha lo scopo di conservare, preservare e valorizzare il territorio, diventa strumento di promozione. Questi strumenti non dovranno restituire una immagine statica del territorio ma attiveranno opportuni processi di rinnovamento per una lettura e rilettura continua delle dinamiche di sviluppo dell'area rurale. La definizione sia dell'abaco che della carta avviene attraverso l'attivazione di percorsi di programmazione partecipata, in cui il territorio è il protagonista ed è rappresentato, con tutti i portatori di interesse dell'area; al riguardo, si propone l'attivazione della metodologia europea EASW. Questa strategia consente di uscire dalla tempistiche esigue e stringente del PSR e di proiettarsi temporalmente oltre il periodo di programmazione 2007_2013, in una logica molto più coerente con lo sviluppo locale che non si esauriscono esclusivamente con i periodi programmati.

Il progetto si colloca in piena coerenza con il PSL, in quanto contribuisce a valorizzare le risorse paesaggistico-ambientali del territorio, i luoghi, i prodotti tipici e le specificità locali, ma soprattutto a rafforzare le iniziative di marketing territoriale e turistico che sono alla base della crescita economica dei territori coinvolti.

In coerenza con la strategia che si intende adottare tramite il PSL, le tematiche sulle quali si prevede di avviare le attività di cooperazione sono le seguenti:

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- ambiente.

Turismo e offerta rurale - Finalità

Nell'ambito di tale tematica ci si propone di sviluppare progetti di cooperazione, mirati alla creazione di itinerari o circuiti di turismo rurale, con altri territori che presentano analoghe caratteristiche territoriali e obiettivi di sviluppo simili. L'attività potrebbe condurre alla creazione di pacchetti turistici, da promuovere congiuntamente, non soltanto sui mercati turistici internazionali attraverso tour operators qualificati, ma anche attraverso strumenti da attivare congiuntamente, che si propongono di qualificare l'offerta di strutture e servizi per la fruizione (standard e disciplinari comuni, marchi di qualità territoriale, etc.). *L'obiettivo generale* consiste nel mettere in rete gli itinerari che saranno realizzati nei territori aderenti all'iniziativa allo scopo di creare un primo esempio di network europeo di itinerari tematici, con riferimento alle tipologie turistiche di interesse per le aree del GAL che comprendono il turismo naturalistico, il turismo enogastronomico, il turismo "lento", ecc. Il progetto inoltre mira a veicolare attraverso gli itinerari anche i prodotti tipici e tradizionali dei territori dell'area di cooperazione, facendo leva sulla salubrità dell'ambiente di produzione, sul sistema produttivo artigianale, sulla qualità della materia prima di origine agricola. La proposta di un'offerta integrata di turismo rurale con altre aree interne della Sicilia non può che partire dal riconoscimento di standard comuni di qualità. Il sistema di qualità non potrà essere basato sulle classiche forme prestazionali delle strutture alberghiere o extralberghiere, ma su parametri capaci di offrire al turista elementi di "qualità identitaria" legati

alla qualità architettonica, all'accoglienza, alla conoscenza del territorio, all'offerta delle tipicità locali, alla disponibilità di nuovi servizi territoriali. Quello che il progetto si propone, quindi, è di armonizzare le varie forme di certificazione dei vari GAL, a partire dal settore extra-alberghiero, per formare un sistema di garanzia di qualità e tipicità insieme. Questo sistema potrà in seguito essere implementato fino a comprendere altre tipologie di strutture e servizi.

Gli obiettivi specifici sono:

- Presentare e commercializzare come prodotto unico i territori dei GAL aderenti.
- Aumentare il livello di qualità dei servizi e prodotti territoriali.
- Individuare e garantire la visibilità delle attività turistiche mediante la tipicizzazione dell'offerta.
- Sperimentare forme innovative e a basso costo di comunicazione attraverso i nuovi strumenti del web (new media);
- Sviluppare la commercializzazione del prodotto turistico su piattaforme.

Prodotti tipici - Finalità

In sintonia con quanto sopra rappresentato, le attività di cooperazione potranno riguardare la promozione congiunta di prodotti "di nicchia" (sia di produzione agricola che agroalimentare) che, per le limitate quantità prodotte, sono impossibilitati a raggiungere i mercati internazionali.

L'Obiettivo Generale del progetto è quello di promuovere l'offerta dei prodotti locali, identificando gli stessi con il territorio di appartenenza. L'iniziativa si propone l'organizzazione di momenti promozionali in grado di far comprendere il forte legame tra territorio e prodotti, territorio e servizi, puntando alla sensibilizzazione del consumatore e, nel contempo, al consolidamento, all'interno di canali ancora poco "sfruttati", dell'identità del territorio, legandola e collegandola a questi. L'idea è di creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all'interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione "Ospitalità rurale", ecc... Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l'idea del variegato patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell'artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, eno-gastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall'ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità. In tal senso, appare opportuno sviluppare progetti di cooperazione con altri territori, incentrando l'attenzione non soltanto sul "prodotto finale", ma sull'intero ciclo di produzione e sui "paesaggi culturali". Le attività di cooperazione dovrebbero condurre all'incremento della quantità e al miglioramento della qualità dei prodotti tipici, anche attraverso attività di ricerca e creazione di marchi di qualità comuni.

Ambiente - Finalità

Le risorse paesaggistico-ambientali che caratterizzano e qualificano il territorio del costituendo GAL (il 10% circa del territorio è vincolato) rappresentano uno dei principali punti di forza da valorizzare per uno sviluppo stabile e duraturo. A tal fine, si intendono sviluppare progetti di cooperazione con altre aree territoriali che hanno già adottato una strategia di valorizzazione delle proprie risorse, pervenendo a un sostanziale equilibrio tra attività di tutela e conservazione e nuove iniziative economiche anche di riconversione/diversificazione delle tradizionali attività agricole. Un particolare aspetto da sviluppare, anche in relazione al punto precedente, concerne la realizzazione di progetti condivisi di recupero e valorizzazione dei paesaggi legati alle produzioni tipiche locali.

L'azione prevede:

- incontri preliminari, azioni di sensibilizzazione, seminari, convegni, workshop tra i vari soggetti partecipanti al progetto di cooperazione;
- sviluppo di progetti volti ad individuare le opportunità offerte dalla conservazione dell'ambiente e del paesaggio;
- scambi di esperienze tramite incontri, seminari, campi formativi specialmente rivolti ai più giovani.

Verranno realizzate pubblicazioni e prodotti multimediali.

Motivazioni

Per la valorizzazione delle risorse territoriali rurali, si ritiene un ottimo conduttore di sviluppo la creazione di un vero e proprio circuito della ruralità.

La strategia di compartecipazione, inoltre, tende a rafforzare l'identità e la consapevolezza della ruralità, in un sistema organizzato e condiviso in grado di sviluppare marketing territoriale e, pertanto, di attirare flussi turistici e tramutarli in domanda di prodotti e di servizi.

In tal modo è possibile strutturare la proposta della costituzione di una rete che abbia delle caratteristiche precise e che non venga costituita esclusivamente perché si è un GAL. La rete assume, quindi, un valore aggiunto non indifferente, poiché promuove se stessa in un sistema partecipativo sostenibile, in cui l'impegno, attraverso la carte sulla ruralità, è *conservare preservare e valorizzare il territorio*. La standardizzazione di processi di questo tipo consentirebbe la promozione di sinergie e collaborazioni tra territori mettendo a sistema un modo di "gestire" lo sviluppo.

Obiettivo generale

Promuovere la complementarietà e le sinergie tra differenti realtà rurali all'interno del territorio nazionale.

Obiettivo specifico

Realizzare un progetto di cooperazione tra territori rurali a livello interterritoriale nazionale, per realizzare percorsi di incontro e sperimentazioni condivise di governance locale.

Obiettivi operativi

Favorire la formazione di partenariati interterritoriali

Elaborare progetti comuni

Favorire la diffusione di know how tra territori

Aumentare la competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

A partire dagli obiettivi operativi del progetto, sono stati individuati dei pacchetti di lavoro, Work Package (WP), interconnessi tra loro, contenenti ognuno delle azioni elementari (tasks), che vengono specificate e correlate alle responsabilità affidate ai partner.

La struttura del WP, in relazione all'obiettivo, è costituita dai seguenti punti chiave:

1. Identificazione delle attività e azioni da compiere;
2. Applicazione della metodologia più appropriata per la loro realizzazione;
3. Identificazione delle risorse necessarie (anche di personale);
4. Determinazione della successione e della correlazione delle attività e azioni.

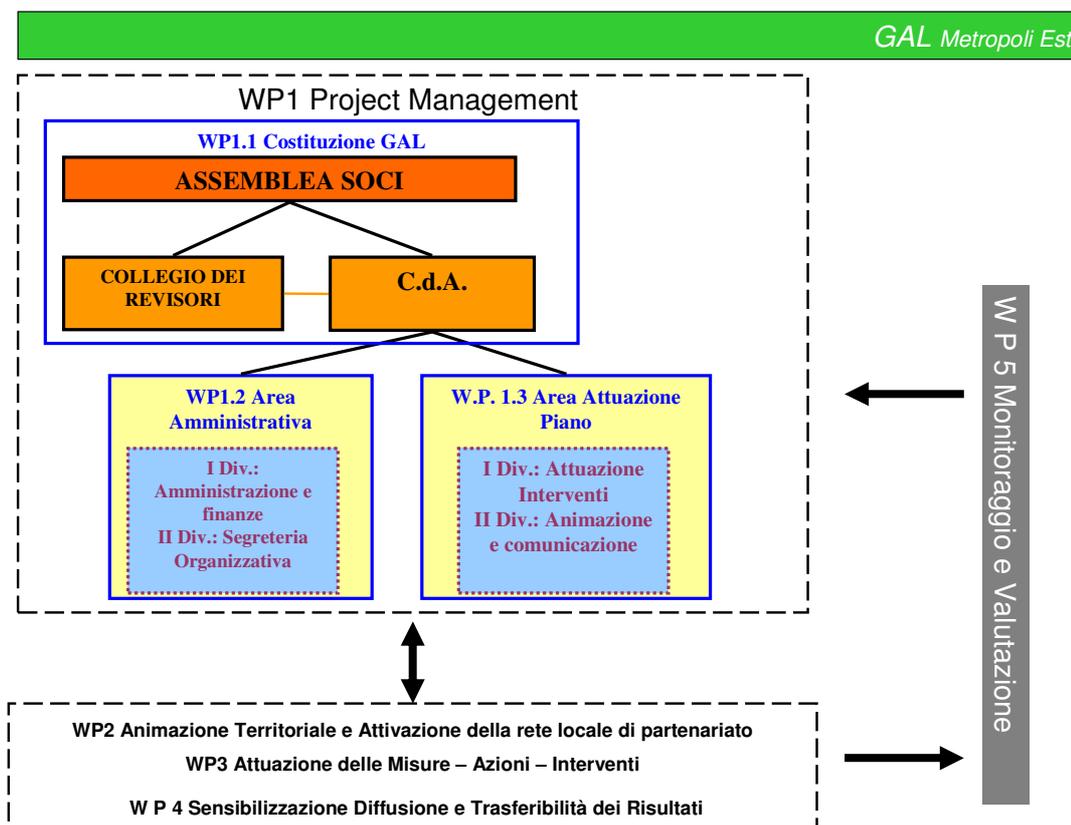
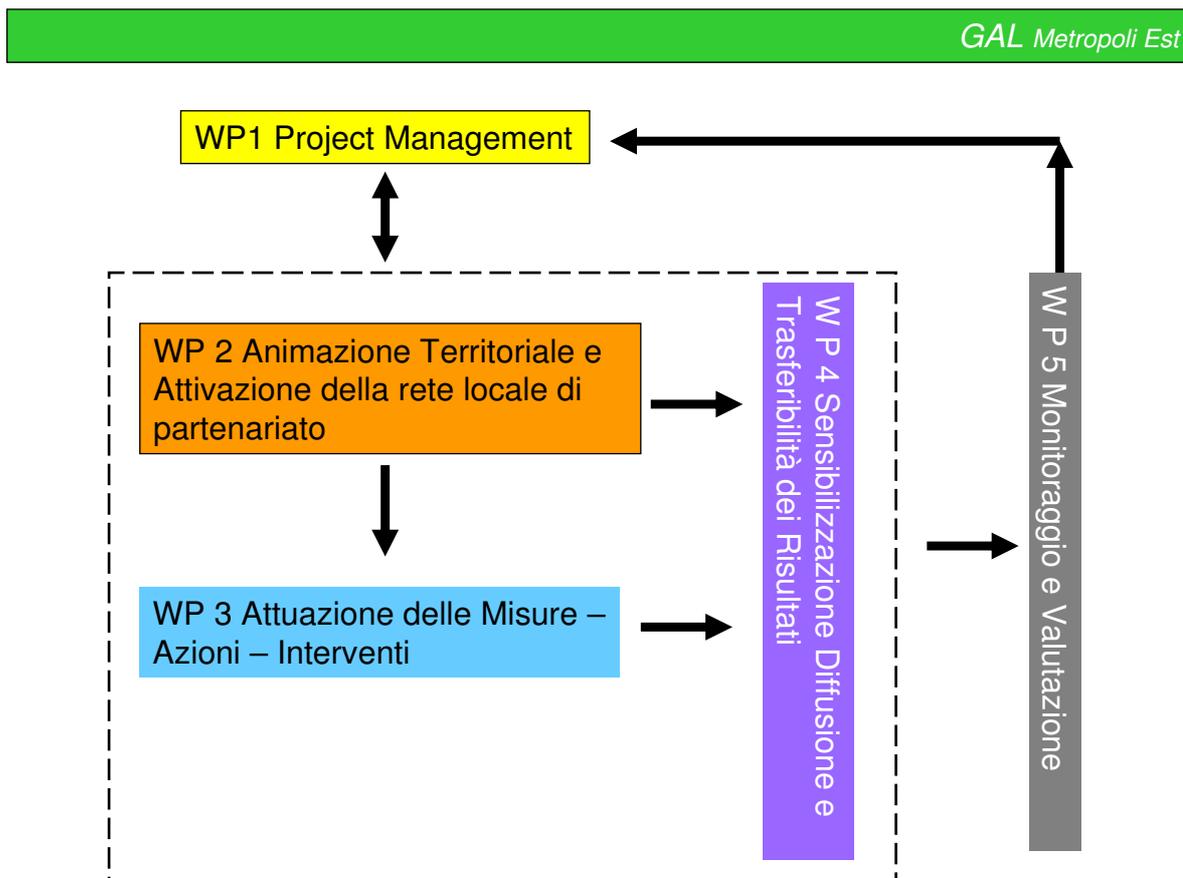
Il WP rappresenta anche un'utile unità di misura per verificare lo stadio di avanzamento del progetto. Gli outputs ottenuti sono infatti indicatori (verificabili e oggettivi).

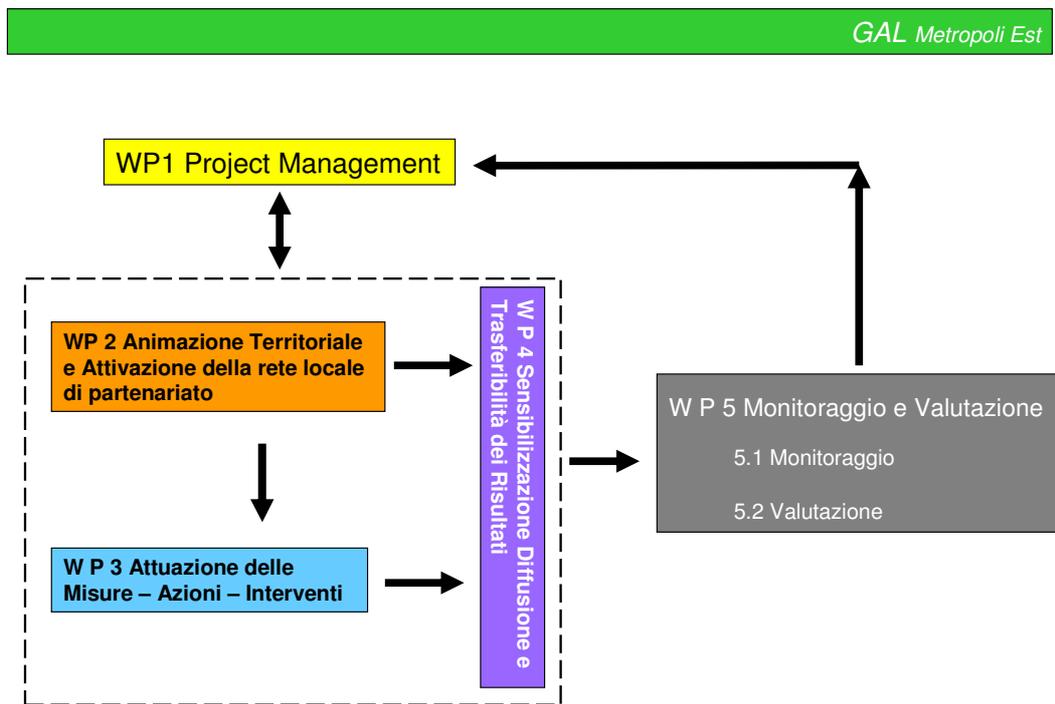
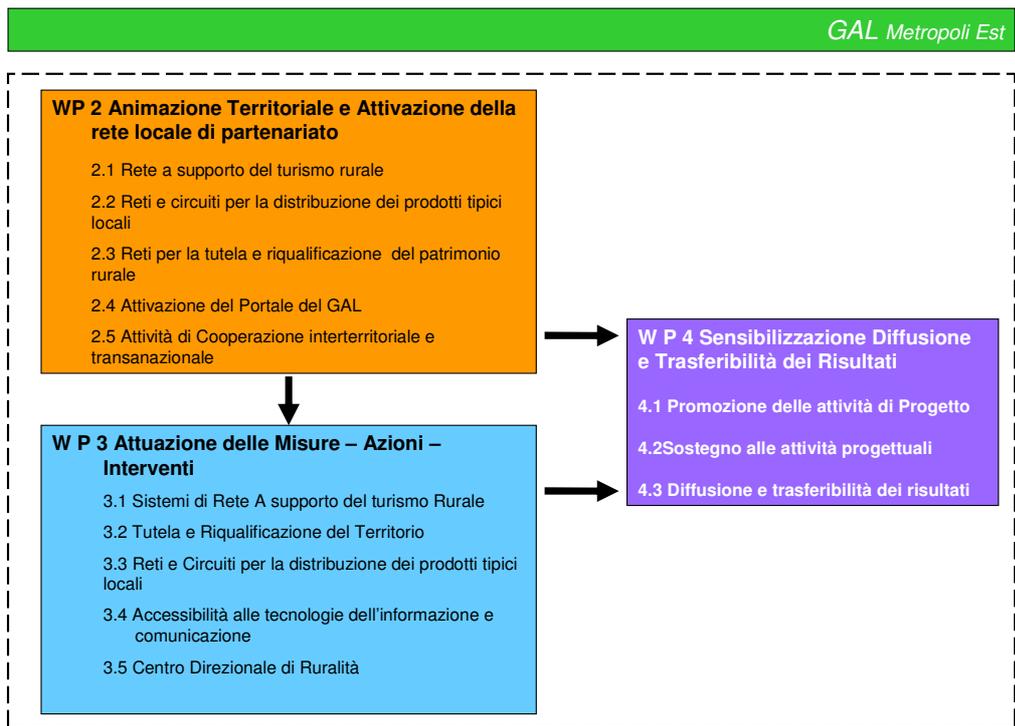
La verificabilità e l'oggettività dei risultati conseguiti sono le caratteristiche che indicano l'efficacia del progetto.

I WP elaborati, secondo lo schema mostrato nel paragrafo successivo, sono:

- **WP1. PROJECT MANAGEMENT;**
- **WP2. ANIMAZIONE TERRITORIALE E ATTIVAZIONE DELLA RETE LOCALE DI PARTENARIATO**
- **WP3. ATTUAZIONE MISURE/AZIONI/INTERVENTI;**
- **WP4. SENSIBILIZZAZIONE DIFFUSIONE E TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI;**
- **WP5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE;**

Di seguito si riportano il work flow dell'intero progetto:





Nei paragrafi seguenti per ogni work package si mostreranno:

- Azioni;
- Partner Coinvolti;
- Metodologie di Lavoro;
- Risorse Finanziarie;
- Risorse Umane;
- Prodotti.

WP 1	
Project Management	
WP 1.1	Costituzione GAL (Assemblea dei Soci - Cda e Collegio dei revisori)
Azioni	Definizione delle politiche di indirizzo del progetto Controllo dei risultati Attuazione delle politiche di indirizzo del progetto; Controllo di gestione economico-finanziario; Controllo delle scadenze; Controllo dei risultati in itinere
Partner coinvolti	Tutti i soci pubblici e privati
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Riunione; Predisposizione di Verbali;
Risorse Finanziarie	Azione 431 a
Risorse Umane	Interne ed Esterne
Prodotti	Verbali
WP 1.2	Area Amministrativa (Amministrazione e Finanze; Segreteria Amministrativa)
Azioni	Gestione economico-finanziaria Segreteria organizzativa Archiviazione documentale
Partner coinvolti	Tutti i soci pubblici e privati
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione Predisposizione di Verbali;
Risorse Finanziarie	Azione 431 a
Risorse Umane	Interne ed Esterne
Prodotti	documentazione amministrativa reportistica verbale
WP 1.3	Area Attuazione Piano (attuazione Interventi; Animazione e Comunicazione)
Azioni	Tecnici, per l'implementazione del programma Supporto tecnico alla realizzazione delle misure previste dal PSL Indicazioni tecniche; Approvazione degli strumenti di lavoro; Predisposizione dei bandi; Definizione indicatori di performance; Approvazione dei
Partner coinvolti	Tutti i soci pubblici e privati
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione; Predisposizione di budget; Predisposizione di diagrammi di attività/tempi/impegni;
Risorse Finanziarie	Azione 431 a
Risorse Umane	Interne ed Esterne
Prodotti	Programmazione Attività; Bandi; Verbali Selezione Beneficiari; Stati di avanzamento; Documentazione amministrativa; Report Annuale Attività; Monitoraggio interventi; Piano di Promozione e Diffusione

WP2	
Attivazione e Potenziamento della rete locale del partenariato	
WP 2.1	Rete a supporto del turismo rurale
Azioni	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL Individuazione delle buone prassi Formalizzazione dei Rapporti di Rete Analisi del mercato turistico locale Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici Attività di Informazione e Sensibilizzazione sei bandi attivati; Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati
Azioni	Partner pubblico interno Comuni del GAL, Metropoli est, UNPLI; Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio, Agriturismo Rajata, Antica Masseria Di Salvo Giuseppe, Lega per l'ambiente di Bagheria, Agriturismo Case Varisco, Associazione Culturale Ricreativa Natura e Cavalli, Associazione Rinascita Ventimigliese, Coop. Sociale "Lavoro e Solidarietà" a.r.l. Partner esterno Tour Operetor-Operatori Turistici-Associazioni di Categorie, Scuole di secondo Grado-Università-Associazioni Ambientaliste
Metodologie di lavoro e Strumenti	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singoli parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
Risorse Finanziarie	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione
Prodotti	Verbali, Protocolli d'intesa, Report Attività linee guida itinerari Turistici del Territorio linee guida per la predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici sul territorio
WP 2.2	Reti per la Tutela e riqualificazione del territorio Rurale
Azioni	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL Individuazione delle buone prassi Formalizzazione dei Rapporti di Rete Acquisizione di dati sul patrimonio rurale presente sul territorio. Individuazione delle tipologie di complessi e di edifici ricorrenti e rappresentativi dei singoli ambiti territoriali di studio e selezione di elementi architettonici caratterizzanti. Definizione di linee guida per la realizzazione degli interventi di recupero dell'Azione e la loro integrazione all'interno degli itinerari rurali. Stesura di una pubblicazione cartacea e multimediale, per la diffusione dei risultati
Partner coinvolti	Partner pubblico interno Comuni del GAL, Metropoli est, Lega per l'ambiente di Bagheria Partner esterno Università, Ordini Professionali, Scuole di secondo Grado, Enti pubblici e privati di Ricerca, Esperti del settore, Associazioni Ambientaliste
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singoli parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
Risorse Finanziarie	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione
Prodotti	Verbali; Protocolli d'intesa; Report Attività. Linee guida per la realizzazione degli interventi di recupero dell'azione 323

WP 2.3	Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali
Azioni	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL; Individuazione delle buone prassi; Formalizzazione dei Rapporti di Rete Predisposizione di accordi di accordi tra gli operatori per la costruzione delle filiere
Partner coinvolti	Partner interno Ecofruit; Agriturismo Rajata, Antica Masseria Di Salvo Giuseppe, APIS Mellifica, Oleificio Pipitone Paolo e Figli snc, Agriturismo Case Varisco, COOP. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati, Società Agricola Busambra s.s., EUROFARM s.a.s. Az. Agricola: La Gattuta Anna Maria, Luigi MAJO, Piraino Ninfa, Ignazio Majo, Giuliana Majo, Elena Majo, Irma Acerbis, Massimo Impastato, Mario D'Ippolito, Rossella La Barbera, Davide Orlando, Realmuto Salvatore, Basile Giuseppe, FINA Ninfa Maria, INTILE Angela Maria, Pietro Rizzo, Borgese Pietro, Partner esterno, Operatori della Filiera
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singoli parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
Risorse Finanziarie	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione
Prodotti	Verbali; Protocolli d'intesa; Report Attività. Accordi tra gli operatori della filiera per la commercializzazione dei prodotti tipici
WP 2.4	Realizzazione del Portale del GAL
Azioni	Progettazione della piattaforma telematica; Implementazione dei contenuti e attivazione del Portale Area per la condivisione e divulgazione della strategia e dei contenuti del GAL Area per l'informazione sulle misure attivate dal GAL Istituzioni delle sessioni specifiche relative alle reti create sulle tematiche del GAL; Area di lavoro gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite;
Partner coinvolti	Tutti i soci pubblici e privati
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
Risorse Finanziarie	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione, Area Attuazione Piano, Soci del GAL, Partner Esteri
Prodotti	iscrizione e gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite; forum tematici (settoriali, per attività, bacheca, avvisi, ecc); canali tematici e contenuti; reperimento/scaricamento di documentazione; links utili (in riferimento alle tematiche attivate dal progetto); sondaggi (con funzionalità di rilevazione statistica); sistema di news suddivise per Categorie ed Argomenti.
WP 2.5	Attività di Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Azioni	Favorire la formazione di partenariati interterritoriali e transnazionali; Elaborare progetti comuni; Favorire la diffusione di know how tra territori; Aumentare la competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali
Partner coinvolti	Tutti i soci pubblici e privati
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singoli parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
Risorse Finanziarie	4.21
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione, Area Attuazione Piano, Soci del GAL, Partner Esteri
Prodotti	Materiale per gli scambi programma attività di scambio Progetti di scambio Report attività

WP3	
Attuazione delle Misure-Azioni-Interventi	
WP 3.1	Sistemi di rete a supporto del turismo rurale
Azioni	a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); b) Valutaz. e selezi progetti; c) Graduatoria Finale e Inizio lavori; d) Realizzazione progetti (SAL); e) Rendicontazione e Collaudo;
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Int. (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; Gruppo di lavoro tecnico (WP 1.3)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
RisorseFinanziare	413
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Itinerati Turistici Pacchetti Turistici Infrastrutture a suppoto degli itinerari turistici;
WP 3.2	Tutale e Riqualificazione del territorio Rurale
Azioni	a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); b) Valutaz. e selezi progetti; c) Graduatoria Finale e Inizio lavori; d) Realizzazione progetti (SAL); e) Rendicontazione e Collaudo;
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Int. (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; Gruppo di lavoro tecnico (WP 1.3)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
RisorseFinanziare	413
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Interventi di tutela e riqualificazione del patrimonio rurale destinato alla fruizione pubblica

WP 3.3	Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali
Azioni	a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); b) Valutaz. e selez progetti; c) Graduatoria Finale e Inizio lavori; d) Realizzazione progetti (SAL); e) Rendicontazione e Collaudo;
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Int. (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; Gruppo di lavoro tecnico (WP 1.3)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
RisorseFinanziare	413
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Accordi commerciali tra gli operatori della filiera; Microimprese nel settore della commercializzazione dei prodotti tipici;
WP 3.4	Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione
Attività	a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); b) Valutaz. e selez progetti; c) Graduatoria Finale e Inizio lavori; d) Realizzazione progetti (SAL); e) Rendicontazione e Collaudo;
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Int. (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; Gruppo di lavoro tecnico (WP 1.3)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
RisorseFinanziare	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
WP 3.5	Centro Direzionale di Ruralità
Azioni	a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); b) Valutaz. e selez progetti; c) Graduatoria Finale e Inizio lavori; d) Realizzazione progetti (SAL); e) Rendicontazione e Collaudo;
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Int. (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; Gruppo di lavoro tecnico (WP 1.3)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
RisorseFinanziare	413 Misura Aggiuntiva
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Servizi per gli operatori e i cittadini della Rete Rurale del Territorio

WP4	
Animazione, Sensibilizzazione e diffusione dei risultati	
WP 4.1	Promozione (Animazione) delle attività del progetto
Azioni	Piano di Comunicazione Esecutiva, Conferenza Stampa; Convegno di lancio del progetto; Attivazione degli strumenti promozionali,
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. (tutti i comuni del GAL+ entri pubbl GAL); Partner priv. Int. con specifica competenza in materia (Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio); Tutti gli altri partner privati interni (n.q. di beneficiari)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Riunione
RisorseFinanziare	431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione
Prodotti	materiale divulgativo materiale informativo piano di promozione e diffusione
WP 4.2	Sostegno (Sensibilizzazione) alla attività progettuali
Azioni	N. 14 seminari formativi e informativi sulle modalità di attuazione e partecipazione alle misure del PSL; Creazione di una mailing list per l'informazione sull'attivazione dei singoli bandi.
Partner coinvolti	Partner pubblico interno (tutti i comuni del GAL, per il sostegno logistico alla realizzazione dell'intervento previsto); Partner privato interno (SicilData; CAT; Quasar)
Metodologie di lavoro	Formazione (lezione frontale); Informazione (Incontri tecnici).
RisorseFinanziare	431 b
Risorse Umane	Area Animazione e Comunicazione
Prodotti	Materiale Informativo Conoscenze acquisite sulla strategia del Gal, sulla modalità di partecipazione ai bandi
WP 4.3	Diffusione e trasferibilità dei risultati
Azioni	a) Definizione del piano di diffusione; b) Predisposizione di materiale divulgativo; c) Organizzazione di eventi di diffusione (n. 1 Convegno e n. 3 workshop/seminari)
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. (tutti i comuni del GAL+ entri pubbl GAL); Partner priv. Int. con specifica competenza in materia (Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio); Tutti gli altri partner privati interni (n.q. di beneficiari)
Metodologie di lavoro	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione; Discussione
RisorseFinanziare	Azione 431 b
Risorse Umane	Area Attuazione Piano
Prodotti	Atti degli eventi di divulgazione Materiale informativo Reportistica

WP5	
Monitoraggio e Valutazione	
WP 5.1	Monitoraggio
Azioni	Elaborazione del piano di monitoraggio; Predisposizione di Attività di monitoraggio; Raccolta dati; Elaborazione dati; Predisposizione report finali
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con esperienze in gestione e monitoraggio di programmi complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Est. (Doc. Universitario con specifica competenza in tema di sviluppo rurale); Partner priv int. con competenza in politiche di sviluppo territoriale(Asset); Partner prov. est con esperienza in tema di valutazione (E&Y - Ente di ricerca).
Metodologie di lavoro	analisi dei dati; interviste; lavoro di gruppo; lavoro individuale; riunione analisi dei risultati
RisorseFinanziare	431 a
Risorse Umane	Partner Interni ed Esterni
Prodotti	piano di monitoraggio dell'area pubblica del sito report finale di monitoraggio report intermedi di monitoraggio
WP 5.2	Valutazione
Attività	Definizione di criteri e metodi di valutazione, Predisposizione delle attività di valutazione; Predisposizione di reportistica, Raccolta dati; Elaborazione dati; Predisposizione report finale
Partner coinvolti	Partner pubb. Int. con esperienze in gestione e monitoraggio di programmi complessi (Metropoli Est); Partner pubb. Est. (Doc. Universitario con specifica competenza in tema di sviluppo rurale); Partner priv int. con competenza in politiche di sviluppo territoriale(Asset); Partner prov. est con esperienza in tema di valutazione (E&Y - Ente di ricerca).
Metodologie di lavoro	analisi dei dati; interviste; lavoro di gruppo; lavoro individuale; riunione
RisorseFinanziare	431 a
Risorse Umane	Partner Interni ed Esterni
Risultati	Analisi di impatto modello di sistema di rete formalizzato report di valutazione Comunicazione dei risultati a tutti gli stakeholders

CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/constituendo GAL

Regole di funzionamento del partenariato e aspetti organizzativi.

La società proposta è di un tipo consortile ex art. 2615 ter c.c. che ai vertici il **Consiglio di Amministrazione** nominato direttamente **dall'Assemblea dei Soci**. Le nomine previste garantiranno i requisiti di ammissibilità indicati all'art 10 del Bando e in particolare la garanzia che il potere decisionale imputato all'organo del CdA verrà attribuito per almeno 50% ai consiglieri di amministrazione espressione dei soggetti privati costituenti l'assemblea dei soci.

L'organizzazione del CdA, la nomina del presidente, vicepresidente, eventuali deleghe le norme che lo regolano sono meglio specificate nello schema di statuto allegato. Spetta al CdA la nomina di un **Direttore Generale**.

La struttura societaria nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia, dovrà garantire in particolare i seguenti servizi minimi:

- Gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- Attuazione degli interventi a regie diretta e coordinamento e animazione e comunicazione per gli altri interventi previste dal piano
- Istruttoria tecnico economica, formazione di graduatorie, approvazione di progetti, facilitazione alla partecipazione da parte dei soggetti privati e pubblici, predisposizione di graduatoria ed elenchi, ed ogni atto afferente la corretta gestione degli strumenti attività presso il PSL;
- Strutturazione del piano di controlli tecnico amministrativi per quanto attiene la corretta gestione dei bandi e le rendicontazione previste per le spese a titolarità diretta;
- Revisione e approvazione degli elenchi di liquidazione ed invio all'ente pagatore (azioni a bando)
- Coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- Animazione territoriale, attività di comunicazione e gestione dei rapporti con i soggetti attuatori a livello locale previsti dal PSL;
- Monitoraggio a valutazione in itinere secondo quanto stabilito dal cruscotto degli indicatori predisposti in fase progettuale del PSL.

L'organo politico con indirizzo strategico è l'assemblea dei soci; per migliori dettagli si rimanda a allegato schema di statuto.

Per ciò che riguarda l'**organigramma funzionale** del GAL, ci si atterrà alle prescrizioni previste dal *manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV – Attuazione dell'approccio leader dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari nonché al regolamento interno della società*.

Attrezzatura prevista per il funzionamento degli uffici

È prevista l'acquisizione delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL. Come prima accennato Metropoli est nella qualità socio del costituendo GAL, con delibera del 23/11/2009 rende disponibile strutture e risorse umane e materiali (Allegato Protocollo d'intesa), in considerazione del fatto che la fase di avviamento è un momento estremamente complesso nella gestione della società consortile. In definitiva, la sede

legale del GAL si troverà in Bagheria via Mattarella n. 58. La sede operativa è situata in Bagheria, in Corso Butera, 467 e sarà formata da locali idonei alle attività del Gal.

Le dotazioni tecniche e le attrezzature informatiche saranno acquisite con le risorse a valere sulla misura 431e saranno adeguate all'implementazione del PSL. Il dettaglio delle attrezzature e degli arredi sarà meglio descritto in sede di redazione dei progetti operativi.

Per quanto riguarda gli arredi, alcuni come armadi e scrivanie sono messe a disposizione dal Consorzio Metropoli Est; qualora vi sia la necessità il GAL provvederà ad acquistarle in modo autonomo.

Modalità di collegamento in rete nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.

Il Portale del GAL sarà lo strumento principale per assicurare il collegamento in rete ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale. Si tratta di un Sistema di CMS (Content management system), per sua natura capace di integrare varie funzionalità per la diffusione di articoli e notiziari oltre che essere un valido sistema di collaborazione in rete (messaggistica integrata e forum). Con l'adozione di tale sistema ci si propone inoltre di realizzare un vero e proprio nodo per l'interoperabilità tra il GAL, il territorio e i cittadini. Inoltre verrà attivato un sistema di KMS (Knowledge Management System), in grado di fornire/distribuire contenuti digitali e banche dati da fruire via intranet/internet, attraverso il quale sarà possibile fornire dettagliate informazioni sulle opportunità nel territorio in collegamento con banche dati degli enti locali (ufficio statistico, distretti produttivi, programmi comunitari, vademecum, forme consortili, ecc.)

Le funzionalità del Portale saranno:

- iscrizione e gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite;
- forum tematici (settoriali, per attività, bacheca, avvisi, ecc);
- canali tematici e contenuti;
- reperimento/scaricamento di documentazione;
- links utili (in riferimento alle tematiche attivate dal progetto);
- sondaggi (con funzionalità di rilevazione statistica);
- sistema di news suddivise per Categorie ed Argomenti;
- risorse del web e da scaricare per ottenere documentazione e materiali didattici;
- documentazione digitale (archivi di database) .
- Sessioni tematiche specifiche;
- integrazione di moduli formativi a standard AICC/SCORM (presentazioni multimediali, audiovisivi, filmati);

Il Portale consentirà di realizzare le principali attività di rete:

- pubblicità nell'ambito delle attività di sensibilizzazione (avvisi, eventi organizzativi, manifestazioni, convegni, seminari, incontri, ecc);
- diffusione dei risultati durante ed alla fine delle attività;
- sostenibilità consistente nella diffusione delle prassi e la gestione di ulteriori processi scaturenti dall'approccio con nuove realtà organizzative;
- interazione tra i vari attori (promotori, reti e partner) coinvolti nelle varie attività mediante sistema di messaggi privato e pubblico (one-to-one, one-to many);
- interazione fra tutti i partecipanti (destinatari intermedi e finali) che utilizzeranno attivamente il forum;
- controllo e verifica delle attività per mezzo del servizio di iscrizione e tracciamento dei processi produttivi di ciascun utente (funzionalità attivabile in sincronia alla piattaforma di e-learning);
- diffusione di modulistica e documentazione necessaria allo svolgimento delle azioni a beneficio degli operatori e dei destinatari finali;

- azioni di orientamento mediante apposite guide tematiche riportanti link di riferimento e documentazione esplicativa (cosa, come, perché, dove, quando...);
- azioni di monitoraggio delle attività mediante i servizi di Forum e Sondaggi, dai quali servizi a scopo di intervista, opportunamente configurati per produrre appropriati feedback strumentali, potrà scaturire l'elaborazione di dati significativi a scopo di ricerca e miglioramento dei processi in atto;
- integrazione con la piattaforma di e-learning per la gestione integrata degli utenti comuni ai due sistemi.

Un altro aspetto determinante riguardante le modalità operative attivate e previste per assicurare il collegamento in rete è l'aspetto della comunicazione e animazione, in particolare realizzato con il Piano di Animazione e Comunicazione. La condivisione, divulgazione e informazione della strategia di sviluppo locale sarà effettuata secondo tre dimensioni: in modo orizzontale per le comunicazioni interne, verticale per le comunicazioni esterne e trasversale per le comunicazioni verso soggetti terzi. L'intento è quello di creare una rete immateriale a più dimensioni che metta in connessione i diversi soggetti coinvolti direttamente, indirettamente e potenzialmente.

La dimensione orizzontale riguarda tutte le attività di comunicazione strettamente tecniche/interne e non: per le prime è previsto l'utilizzo delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL, ed in particolare la creazione di un intranet a cui il personale addetto ai vari punti informativi possa accedere per avere informazioni e dati aggiornati di un data base comune. Per le comunicazioni che agiscono su un livello locale di divulgazione e diffusione di informazioni ai cittadini, che, a vario titolo, possono essere coinvolti nelle attività del PSL, invece, si fa riferimento agli strumenti definiti dal PAC (ved. Paragrafo 4.3) e alle iniziative promosse e ai laboratori attivati dal CeDiR (ved. Azione aggiuntiva).

Per la dimensione verticale, oltre che prevedendo la partecipazione alle attività della Rete Rurale da PSR, utilizzando gli strumenti definiti dal PAC (ved. Paragrafo 4.3) come efficaci canali di comunicazione ed in particolare attraverso il Portale GAL, sono previste iniziative di promozione del territorio locale ai livelli superiori e contemporaneamente di conoscenza delle occasioni di trasformazione proposte a livello regionale, nazionale e comunitario.

La dimensione trasversale comprende tutte le attività di comunicazione in grado di intercettare interessi non direttamente definiti e quindi si avvale degli stessi strumenti del PAC, in particolare pubblicazioni e diffusione di brochure e depliant.

Le modalità di animazione territoriale previste sono:

- a. creazione di una rete o forum permanente di sviluppo locale, partendo dal gruppo di lavoro costituitosi durante la fase di costruzione del PSL ed allargandolo via via nel divenire del progetto, al fine di creare sia un capitale umano disponibile sia una metodologia di lavoro replicabile
- b. riunioni pubbliche sia dedicate a tutte le persone sia a portatori di interessi e competenze specifiche.
- c. incontri specifici per i giovani, anche avvalendosi delle istituzioni scolastiche locali
- d. mostre e seminari specifici
- e. media e telecomunicazioni
- f. creazione e stampa di un periodico Leader
- g. attivazione di un sito di entrata ed uscita delle informazioni, aperto a ricevere messaggi, richieste
- h. e. suggerimenti da parte del territorio
- i. coinvolgimento preliminare di tutti gli "addetti ai lavori" che operano a vario titolo in posizioni di front-office presso associazioni territoriali (biblioteche, ass. di categoria, comuni ecc.), affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'iniziativa Leader creazione

di una banca dati interna, grazie alla predisposizione e compilazione di apposite schede di rilevamento per patrimonializzare tutte le risorse umane contattate.

j. informazione e pubblicità degli interventi

Per quanto attiene specifiche modalità gestionali, il GAL dovrà provvedere, nell'arco di tempo dello svolgimento del PSL, a:

- l'acquisto di forniture,
- l'esecuzione dei lavori,
- la fornitura dei servizi.

Il GAL provvederà quindi, per poter realizzare le azioni, alla elaborazione ed all'emissione di bandi, avvalendosi della competenza delle aree organizzative previste dal regolamento. Nella realizzazione delle azioni sopraccitate, il GAL dovrà assicurare la massima informazione e pubblicità agli interventi che intende promuovere. Questa filosofia d'azione dovrà essere utilizzata anche nei casi in cui il ricorso alla trattativa privata risulti essere possibile, al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti della collettività locale. Il GAL quindi determinerà, in via preliminare, criteri obiettivi per la selezione dei fornitori e l'assegnazione degli incarichi di consulenza, per essere presi in considerazione, nonché i documenti necessari a corredare la proposta di intervento, al fine di documentarne la cantierabilità, i costi, e tutte le rimanenti caratteristiche. Preliminarmente alla presentazione delle proposte, si procederà a definire i soggetti che effettueranno la selezione dei progetti e si procederà alla predisposizione di apposite schede di stima, coerenza e valutazione dei progetti.

Elementi di giudizio saranno, tra gli altri:

- coerenza rispetto agli obiettivi del PSL,
- innovazione,
- trasferibilità,
- effetto sull'occupazione,
- impatto sull'ambiente e sul paesaggio,
- redditività dell'investimento.

Sarà definita una procedura per l'attribuzione di priorità alle sole iniziative che assicurano il rispetto degli obiettivi dell'iniziativa Leader, nonché ottemperano, in modo ottimale, ai criteri contenuti nel programma regionale PSR.

Si procederà quindi ad attivare una adeguata pubblicizzazione, tramite:

- annunci sulla stampa locale
- convegni e seminari informativi
- pubblicazione sui bollettini degli enti locali
- affissione all'albo dei Comuni
- brevi messaggi attraverso televisioni e radio locali
- locandine affisse nei luoghi tradizionali di ritrovo
- apposite comunicazioni agli ordini professionali ed alle organizzazioni sindacali
- circolari dirette alle amministrazioni pubbliche,
- attraverso il proprio sito e il proprio foglio stampa
- messaggi personalizzati a tutti i soggetti in possesso dei requisiti indispensabili per partecipare alla procedura di selezione.

Nel caso di ricorso ad azioni pubblicitarie, comunicati stampa o annunci, si provvederà ad indicare correttamente la partecipazione, nel pieno rispetto dei regolamenti comunitari e in applicazione a quanto disposto dal PSR Sicilia 2007/2013. Nei casi in cui l'aggiudicazione avverrà mediante trattativa privata si procederà inoltre alla pubblicazione degli invitati alla gara, del vincitore, del sistema di aggiudicazione adottato, dell'importo di aggiudicazione dei lavori, dei tempi di realizzazione dell'opera, nonché del nominativo del direttore dei lavori (art.29, legge 109/94). La fase di informazione in merito alla esecutività delle singole azioni avrà il valore di promuovere il

progetto complessivamente. Per quanto attiene l’attivazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL essi saranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

- verifica degli obiettivi e delle strategie previste dal PSL e analisi dei comparti
- riunioni con gli operatori coinvolti per individuare le cose da fare e valutazione di fattibilità
- progettazione esecutiva
- verifica ed eventuali adeguamenti
- approvazione definitiva.

In sintesi:

Finalità	Modalità	Strumenti
Condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale	Portale del GAL	sistema di CMS (content management system), capace di integrare varie funzionalità per la diffusione di articoli e notiziari oltre che essere un valido sistema di collaborazione in rete (messaggistica integrata e forum) sistema di KMS (Knowledge Management System), in grado di fornire/distribuire contenuti digitali e banche dati da fruire via intranet/internet
	Modalità di gestione partecipata CeDiR	La realizzazione della rete locale sulla ruralità, help desk, infopoint
	Piano di Animazione e Comunicazione	Realizzazione dei punti del piano
	Organizzazione operativa del GAL	Area operative previste per la gestione complessiva del PSL

Infine, a completamento della attività di collegamento in rete, si riportano specifiche modalità operative per la condivisione e divulgazione delle informazioni:

Modalità di archiviazione della documentazione e sua organizzazione

La documentazione (amministrativa e finanziaria) di ciascun progetto viene organizzata e archiviata in base alle prescrizioni contenute all’interno del *Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell’asse IV – Attuazione dell’approccio leader dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari nonché al regolamento interno della società*

Ci si doterà, infine, della figura del consegnatario, scelto tra il personale del Gal che si occuperà delle enumerazioni e descrizioni dei beni e oggetti acquistati e di trascriverli in uno specifico registro.

Modalità di scambio automatizzato dei dati

Lo scambio dei dati tra il GAL e la Regione Siciliana, relativamente al PSL, ai dati di monitoraggio, alle previsioni di spesa e alle domande di pagamento, è effettuato per via elettronica, con utilizzo dei web service resi disponibili dai sistemi di monitoraggio previsti. Lo scambio informatizzato dei dati tra il GAL e l’Autorità di gestione del Programma avverrà nel pieno rispetto del PSR 2007/2013 secondo chiavi ed autorizzazioni predefinite, in base alle rispettive competenze e responsabilità.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Cronogramma procedurale per azioni e sub-azioni

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE														
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2012				2013				2014				2015	
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale														
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale														
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali														
Sub-azione 3.1 - "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313 (*)														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità														
Sub-azione 4 - Realizzazione del centro direzionale per la ruralità (*)														
a) Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici														
b) Valutazione e selezione progetti;														
c) Graduatoria Finale e Inizio lavori;														
d) Realizzazione progetti (SAL);														
e) Rendicontazione e Collaudo;														

(*) Risorse Finanziarie destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedono la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE			ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	SubTot	2011		2012		2013	
				Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.665.280,00	83,3	80,39	-	-	3.098.752,00	54,70	2.566.528,00	45,30
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.400.000,00	35,3	52,95	-	-	1.200.000,00	50,00	1.200.000,00	50,00
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.300.000,00	19,1		-	-	650.000,00	50,00	650.000,00	50,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.100.000,00	16,2		-	-	550.000,00	50,00	550.000,00	50,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.200.000,00	17,7		-	-	600.000,00	50,00	600.000,00	50,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.200.000,00	17,7		-	-	600.000,00	50,00	600.000,00	50,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.400.000,00	20,6	17,65	-	-	700.000,00	50,00	700.000,00	50,00
Sub-azione 3.1 - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313	700.000,00	10,3		-	-	350.000,00	50,00	350.000,00	50,00
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	700.000,00	10,3		-	-	350.000,00	50,00	350.000,00	50,00
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	665.280,00	9,8	9,79	-	-	598.752,00	90,00	66.528,00	10,00
Sub-azione 4 – Realizzazione del centro direzionale per la ruralità (*)	665.280,00	9,8		-	-	598.752,00	90,00	66.528,00	10,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.133.056,00	16,7	16,67	118.500,00	10,46	507.430,80	44,78	507.125,20	44,76
Tip. a – Attuazione del PSL	1.038.056,00	15,3		103.500,00	9,97	467.430,80	45,03	467.125,20	45,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	95.000,00	1,4		15.000,00	15,79	40.000,00	42,11	40.000,00	42,11
TOTALI	6.798.336,00	100,0	97,1	118.500,00	1,74	3.606.182,80	53,05	3.073.653,20	45,21

(*) Risorse Finanziarie destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedono la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.

5.3 Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE			ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	SubTot	2011		2012		2013		2014		2015	
				Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.665.280,00	83,3	83,33	-	-	2.462.224,00	43,46	2.063.056,00	36,42	935.000,00	16,50	205.000,00	3,62
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.400.000,00	35,3	52,95	-	-	960.000,00	40,00	960.000,00	40,00	415.000,00	17,29	65.000,00	2,71
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.300.000,00	19,1		-	-	520.000,00	40,00	520.000,00	40,00	195.000,00	15,00	65.000,00	5,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.100.000,00	16,2		-	-	440.000,00	40,00	440.000,00	40,00	220.000,00	20,00	-	-
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.200.000,00	17,7	20,59	-	-	480.000,00	40,00	480.000,00	40,00	240.000,00	20,00	-	-
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.200.000,00	17,7		-	-	480.000,00	40,00	480.000,00	40,00	240.000,00	20,00	-	-
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.400.000,00	20,6	9,79	-	-	490.000,00	35,00	490.000,00	35,00	280.000,00	20,00	140.000,00	10,00
Sub-azione 3.1 - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313	700.000,00	10,3		-	-	245.000,00	35,00	245.000,00	35,00	140.000,00	20,00	70.000,00	10,00
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	700.000,00	10,3		-	-	245.000,00	35,00	245.000,00	35,00	140.000,00	20,00	70.000,00	10,00
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	665.280,00	9,8	16,67	-	-	532.224,00	80,00	133.056,00	20,00	-	-	-	-
Sub-azione 4 - Realizzazione del centro direzionale per la ruralità (*)	665.280,00	9,8		-	-	532.224,00	80,00	133.056,00	20,00	-	-	-	-
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.133.056,00	16,7	100,0	118.500,00	10,46	343.000,00	30,27	326.556,00	28,82	216.000,00	19,06	129.000,00	11,39
Tip. a – Attuazione del PSL	1.038.056,00	15,3		103.500,00	9,97	303.000,00	29,19	296.556,00	28,57	206.000,00	19,84	129.000,00	12,43
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	95.000,00	1,4		15.000,00	15,79	40.000,00	42,11	30.000,00	31,58	10.000,00	10,53	-	-
TOTALI	6.798.336,00	100,0	100,0	118.500,00	1,74	2.805.224,00	41,26	2.389.612,00	35,15	1.151.000,00	16,93	334.000,00	4,91

(*) Risorse Finanziarie destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedono la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	ammontare finanziario (euro)	%capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno [1]
Comune di Mezzojuso	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Bolognetta	0,00	0,00	Partner
Comune di Campofelice di Fitalia	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Villafrati	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Trabia	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Baucina	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Ventimiglia di Sicilia	0,00	0,00	Partner
Comune di Casteldaccia	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Bagheria	0,00	0,00	Partner
Comune di Santa Flavia	0,00	0,00	Partner
Comune di Vicari	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Ciminna	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Misilmeri	0,00	0,00	Partner
Comune di Lercara Friddi	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio Comunale
Metropoli Est S.R.L.	€3.000,00	5,66	Delibera del Consiglio di Amministrazione
E.S.A. Ente di Sviluppo Agricolo	€0,00	0,00	Partner
Provincia Regionale di Palermo	€0,00	0,00	Partner
Ecofruit soc. Coop. per Azioni	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Sulky Island	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante

Agriturismo Rajata	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Panastudio Productions S.A.S.	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Anna Maria La Gattuta	€0,00	0,00	Partner
Associazione Secolo Ventuno	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Antica Masseria di Di Salvo Giuseppe	€0,00	0,00	Partner
Azienda Agricola Realmuto Filippo	€0,00	0,00	Partner
Lega per L' Ambinete di Bagheria	€0,00	0,00	Partner
APIS Mellifica Soc. Coop.	€0,00	0,00	Partner
OLEIFICIO Pipitone Paolo e Figli S.N.C.	€0,00	0,00	Partner
Agriturismo Case Varisco	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Coop. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Luigi Majo	€0,00	0,00	Partner
Sicil Data Soc. Coop.	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Azienda Agricola Forestale di Ninfa Piraino	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
C.I.S. s.a.s.	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Ignazio Majo	€0,00	0,00	Partner
Giuliana Majo	€0,00	0,00	Partner
Elena Majo	€0,00	0,00	Partner
Irma Acerbis	€0,00	0,00	Partner

Massimo Impastato	€0,00	0,00	Partner
Mario D'Ippolito	€0,00	0,00	Partner
Rossella La Barbera	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Orlando Davide	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Realmuto Salvatore	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Giuseppe Basile	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
European System Project C.A.T.	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Comitato Provinciale U.N.P.L.I. Palermo	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Quasar Consulting	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Cult. Ricreativa Natura e Cavalli	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Rinascita Ventimigliese	€0,00	0,00	Partner
Società Agricola Busambra	€0,00	0,00	Partner
Azienda Agricola Fina Ninfa Maria	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Eurofarm s.a.s.	€0,00	0,00	Partner
Azienda Agricola INTILE Angela Maria	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
ASSET Ass.ne Studi Stat. Ec. e Terr.	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante

Exoticando Viaggi e Turismo	€0,00	0,00	Partner
Associazione Culturale Controcena	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Azienda Agricola Rizzo Pietro	€1.000,00	1,88	Determinazione del Legale Rappresentante
Pietro BORGESE	€0,00	0,00	Partner
Coop. Sociale “Lavoro e Solidarietà” a.r.l.	€0,00	0,00	Partner
TOTALE	53.000,00	100,00	

5.4 Modalità di autovalutazione

Le attività di monitoraggio e autovalutazione rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione del GAL in quanto attengono alla verifica di realizzazione del piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel dettaglio, si dovrà prevedere un sistema di valutazione e monitoraggio utile a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano, attraverso l'utilizzo degli indicatori finanziari di risorsa, di prodotto e di risultato secondo le procedure di costruzione individuate dal Manuale del *Quadro comune per il Monitoraggio e la valutazione* (PSR 2007-2013 – Manuale delle procedure e dei controlli). Ciò, in stretta correlazione con gli indicatori individuati dal PSL per ogni singola azione e per l'intero PSL.

L'obiettivo del monitoraggio è, quindi, quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso. Seppure con strumenti e modalità differenti, il sistema di monitoraggio e autovalutazione si svilupperà, fundamentalmente, su due macro-aree di analisi:

- area *processi*, centrato sull'insieme degli elementi, appunto, processuali che caratterizzano la realizzazione degli interventi (soluzioni organizzative adottate per lo svolgimento delle attività, verifica dell'andamento delle fasi di attuazione, coinvolgimento degli attori locali, congruenza delle azioni, etc.);
- area *risultati*, ossia output delle iniziative realizzate, in termini di risorse finanziarie utilizzate, utenti coinvolti, allievi formati, ore di formazione erogata, soddisfazione dell'utenza e degli attori.

Le due aree di analisi sono correlate tra loro poiché il raggiungimento di un risultato deve necessariamente considerare tutti gli elementi che intervengono nel processo di elaborazione degli input. Le attività di **Valutazione** saranno centrate sui seguenti aspetti:

- efficacia, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati immediati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- efficienza, ovvero la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare l'impiego di risorse disponibili in termini di produttività;
- congruenza e pertinenza delle azioni;

- adeguatezza, e cioè la capacità della PS di agire nel contesto socio-economico locale di riferimento;
- valutazione di performance della rete e delle equipe territoriali;
- valutazione di impatto a medio termine;
- valutazione delle rete esterne, e quindi la capacità di stabilire delle relazioni sul territorio;
- valutazione del *mainstreaming* e della transnazionalità.

L'attività di valutazione del PSL si articolerà su base annuale secondo le seguenti fasi:

- valutazione in itinere;
- valutazione finale;

La valutazione in itinere sarà condotta per tutta la durata del PSL a partire dall'annualità di inizio e ne analizza principalmente i risultati. In particolare risponde alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PSL rispetto ai suoi obiettivi, mediante gli indicatori di risultato ed eventualmente di impatto;
- migliorare la qualità del PSL e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSL;
- preparare la valutazione intermedia ed ex-post.

La valutazione finale saranno successiva all'intero ciclo di attività e saranno a sua volta articolata in valutazione interna (o sommativa o finale) e valutazione esterna.

Nel primo caso (valutazione interna) l'atto valutativo sarà finalizzata a verificare la conformità dei risultati di apprendimento raggiunti dai soggetti in relazione agli obiettivi finali prefissati.

La valutazione esterna, invece, tiene conto della congruità tra i risultati ottenuti e i bisogni del territorio o dell'organizzazione cui era riferito l'intervento.

Per questa seconda modalità di valutazione finale possono essere previste forme di valutazione dei risultati e delle trasformazioni prodotte dall'intervento formativo sul contesto, calcolate anche a distanza di tempo, allo scopo di verificare l'efficacia a lungo termine delle attività svolte. Gli indicatori che più frequentemente vengono utilizzati per condurre la valutazione finale riguardano l'efficacia (rapporto obiettivi-risultati), l'efficienza (rapporto obiettivi-risultati-costi), l'innovazione e soprattutto l'apprendimento e la trasferibilità dell'esperienza in altri contesti e con altri target di riferimento.

Domanda di valutazione

L'aspetto rilevante del Piano è "la domanda di valutazione" intesa come l'insieme delle priorità valutative e degli aspetti che dovranno essere oggetto dell'analisi del valutatore indipendente e rispetto ai quali il valutatore stesso dovrà fornire delle risposte.

La "domanda di valutazione" è esplicitata nella necessità di:

- ricostruire la logica dell'intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi, nonché con gli indicatori proposti per la valutazione;
- quantificare il set di indicatori di output, risultato e impatto proposto nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione;
- quantificare il set aggiuntivo di indicatori previsti nel PSR e dal Valutatore, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma;
- rispondere, anche in termini qualitativi, ai quesiti valutativi, comuni e specifici (scaturiti dall'analisi della domanda valutativa svolta dal "gruppo interdipartimentale valutazione").

Inoltre nella domanda valutativa devono essere compresi ambiti di approfondimento individuati in sede VAS con particolare riferimento a:

- raggiungimento degli 8 obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS;

- rispetto delle raccomandazioni e proposte per le varie misure al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi e massimizzare quelli positivi (allegato E del Rapporto Ambientale).

Reperimento dei dati e delle informazioni e metodologie di analisi

Le analisi della valutazione in itinere dovranno essere realizzate utilizzando:

- a. dati primari rilevati dal valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSL, attraverso interviste, questionari e altri strumenti di raccolta predisposti dallo stesso, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto e per una migliore comprensione degli effetti del programma;
- b. dati secondari che potranno derivare dal monitoraggio, dalle informazioni di carattere qualitativo disponibili, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da ricerche già effettuate, da statistiche ufficiali.

I modelli e le tecniche di elaborazione dei dati potranno essere di tipo quantitativo, qualitativo e quali-quantitativo. Il disegno della valutazione dovrà rispettare le indicazioni di massima contenute nel QCMV.

Criteri di giudizio

I criteri di giudizio da utilizzare nell'esercizio della valutazione (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, sostenibilità, rilevanza, utilità, sinergia, addizionalità, equità, ecc.) verranno stabiliti in base alla pertinenza alle domande valutative ed ai relativi indicatori, nonché alla necessità di determinare gli eventuali effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e *deadweight*. In ogni caso questi criteri saranno esplicitati dal valutatore indipendente nel "progetto di valutazione" che i soggetti concorrenti per l'affidamento del servizio presenteranno in sede di gara nell'offerta tecnica, e saranno definiti, insieme ad altri contenuti di carattere metodologico ed operativo, nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità" redatto nella fase preliminare dell'attività di valutazione.

Quantificazione e aggiornamento degli indicatori del Programma

Ai fini della efficacia del monitoraggio e della valutazione sarà garantita la quantificazione degli indicatori del programma. In assenza di dati quantitativi si procederà alla elaborazione di giudizi qualitativi basati anche su esperienze e valutazioni passate.

Come previsto nel Manuale del QCMV, nell'ambito delle attività del valutatore indipendente dovrà essere inclusa la quantificazione di indicatori di risultato e di impatto.

Le strutture preposte

Al fine di favorire un'interfaccia qualificata e costante dell'Amministrazione con il valutatore indipendente e governare i processi tecnici e amministrativi relativi all'esercizio di valutazione, è stato necessario individuare le seguenti strutture:

- valutatore indipendente;
- valutatori interni del GAL (*Responsabile del Monitoraggio, Direttore Generale*);

Il Valutatore indipendente

Ai sensi dell'art. 84 del Reg. (CE) n. 1698/2005 le valutazioni dei programmi di sviluppo rurale sono effettuate da valutatori indipendenti. L'individuazione del valutatore indipendente del PSL sarà fatta con un bando pubblico.

Direttore Generale

Ai fini delle attività valutative, assicura:

- l'impostazione del sistema di monitoraggio del PSL Metropoli est;

- la verifica della qualità dei dati di monitoraggio ed il loro aggiornamento costante sul sistema;
- il raccordo con gli Cda del GAL;
- il raccordo con l'Organismo pagatore;
- la raccolta di dati specifici per intervento, che si dovranno raccordare con quelli presenti sul sistema di monitoraggio o sul portale SIAN.

Responsabile del Monitoraggio

Ai fini delle attività valutative assicura:

- la raccolta delle esigenze conoscitive del CdA e degli altri attori coinvolti nella programmazione, e la loro sintesi nella proposizione di domande valutative;
- la gestione dei rapporti sotto il profilo tecnico e metodologico con il valutatore indipendente del PSL, compresa la fornitura di dati e informazioni necessarie allo svolgimento delle attività valutative;
- il collaudo delle attività realizzate dal valutatore indipendente;
- l'interlocuzione con i rappresentanti del Sistema nazionale di valutazione dello sviluppo rurale;
- l'interlocuzione e la collaborazione con il Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento Regionale della Programmazione, anche ai fini del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013;
- la realizzazione di attività di rilevazione ed analisi di indicatori economici, sociali e territoriali anche attraverso la predisposizione e diffusione di appositi strumenti;
- la realizzazione di attività di raccolta, aggiornamento e diffusione di metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione con la produzione interna di studi e linee guida;

Grande importanza ricoprirà il **Portale del GAL**, che ci permetterà di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la *“messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni”*.

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i “beneficiari finali” chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso

- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività “di base” andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

Il nostro sistema informativo sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dalla Regione. Questo permetterà di essere anche coerente con quanto previsto dall’Allegato II A del Regolamento CE n. 1974/2006 in modo da fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto secondo quanto richiesto dal QCMV (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione). Si tratta di un’attività particolarmente importante per la **sorveglianza**, basata su un sistema di indicatori previsti dall’art.79 del Regolamento CE 1968/2005, a seconda delle singole Misure e Azioni ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere sia ex post.

Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:

- avanzamento finanziario
- avanzamento fisico
- le procedure.

Per quanto riguarda l’**avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell’**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

PIANO FINANZIARIO DEL PSL PER MISURA, AZIONE, SUB-AZIONE, TEMATICHE.	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		TEMATICA PRINCIPALE		TEMATICHE SECONDARIE			
		Totale Pubblico (Euro)	% Quota pubblica rispetto al totale complessivo	Euro	% rispetto al totale complessivo	Turismo e Offerta Rurale (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Creazione e Rafforzamento delle microimprese (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Azione Aggiuntiva (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL
		1 = 2 + 4	3 = 2/1	4	5 = 4/1						
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	6.615.280,00	5.665.280,00	0,9	950.000,00	0,14	3.600.000,00	63,54	1.400.000,00	24,71	665.280,00	11,74
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.760.000,00	2.400.000,00	0,87	360.000,00	0,13	2.400.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.300.000,00	1.300.000,00	1,00	-	0,00	1.300.000,00	100,00		0,00		0,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.460.000,00	1.100.000,00	0,75	360.000,00	0,25	1.100.000,00	100,00		0,00		0,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.330.000,00	1.200.000,00	0,90	130.000,00	0,10	1.200.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.330.000,00	1.200.000,00	0,90	130.000,00	0,10	1.200.000,00	100,00		0,00		0,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.860.000,00	1.400.000,00	0,75	460.000,00	0,25	-	0,00	1.400.000,00	100,00	-	0,00
Sub-azione 3.1 - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313	930.000,00	700.000,00	0,75	230.000,00	0,25	-	0,00	700.000,00	100,00		0,00
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	930.000,00	700.000,00	0,75	230.000,00	0,25	-	0,00	700.000,00	100,00		0,00
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	665.280,00	665.280,00	1,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	665.280,00	100,00
Sub-azione 4 - Realizzazione del centro direzionale per la ruralità (*)	665.280,00	665.280,00	1,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	665.280,00	100,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.133.056,00	1.133.056,00	1,00	0	0,00						
Tip. a – Attuazione del PSL	1.038.056,00	1.038.056,00	1,00	-	0,00						
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	95.000,00	95.000,00	1,00	-	0,00						
TOTALI	7.748.336,00	6.798.336,00	0,88	950.000,00	0,12	3.600.000,00	52,95	1.400.000,00	20,59	665.280,00	9,79

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)					
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TO TALE
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	-	2.462.224,00	2.063.056,00	935.000,00	205.000,00	5.665.280,00
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	-	960.000,00	960.000,00	415.000,00	65.000,00	2.400.000,00
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	-	520.000,00	520.000,00	195.000,00	65.000,00	1.300.000,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	-	440.000,00	440.000,00	220.000,00	-	1.100.000,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	-	480.000,00	480.000,00	240.000,00	-	1.200.000,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	-	480.000,00	480.000,00	240.000,00	-	1.200.000,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	-	490.000,00	490.000,00	280.000,00	140.000,00	1.400.000,00
Sub-azione 3.1 -“Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313	-	245.000,00	245.000,00	140.000,00	70.000,00	700.000,00
Sub-azione 3.2 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	-	245.000,00	245.000,00	140.000,00	70.000,00	700.000,00
Azione 413-4 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	-	532.224,00	133.056,00	-	-	665.280,00
Sub-azione 4 – Realizzazione del centro direzionale per la ruralità (*)	-	532.224,00	133.056,00	-	-	665.280,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	118.500,00	343.000,00	326.556,00	216.000,00	129.000,00	1.133.056,00
Tip. a – Attuazione del PSL	103.500,00	303.000,00	296.556,00	206.000,00	129.000,00	1.038.056,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	15.000,00	40.000,00	30.000,00	10.000,00	-	95.000,00
TOTALI	118.500,00	2.805.224,00	2.389.612,00	1.151.000,00	334.000,00	6.798.336,00

